

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 1/7
-------------------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota del 3 febbraio 2005, prot. n. 1696, tit. II/cl. 3/fasc. 21/2004, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Marino Folin** rettore
 prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio / esce alle ore 19,20
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale / entra alle ore 16,25
 prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore / esce alle ore 16,10
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

E' assente:

sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,40.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con nota del 2 febbraio 2005, prot. n. 1656, tit. II/cl. 3/fasc. 21/2004, con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 24 novembre e 7 dicembre 2004
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'anno accademico 2002/2003
- 5 Ricerca:
 - a) determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav
 - b) ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca
- 6 Piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo: individuazione dei progettisti
- 7 Personale luav: chiamate idonei
- 8 Didattica e formazione:
 - a) area dei servizi alla didattica: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2005/2006 (istituzione, attivazione, contributi per l'accesso e la frequenza e definizione del numero e dell'importo delle borse di studio);
 - b) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali - marketing, aziende e progetti: autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione Veneto in relazione all'avvio dei progetti del programma operativo FSE 2000-2006 "Rafforzamento delle lauree

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 2/7
-------------------------------------------------	------------

professionalizzanti di 1° livello" misura C3-E1, dgr. 2914 del 17.09.2004;

c) dipartimento di pianificazione: attivazione del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento - anno accademico 2004-2005;

d) accordo quadro tra Università luav e Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona per promozione di attività didattiche e di ricerca;

e) facoltà di design e arti: convenzione con il Teatro Stabile di Torino per un supporto scientifico e drammaturgico per la preparazione del ciclo di spettacoli da presentare in occasioni dei Giochi Olimpici del 2006;

f) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per la costituzione di un Laboratorio sperimentale sul teatro musicale;

g) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro Due di Parma per la realizzazione di un laboratorio di teatro, danza, architettura;

h) facoltà di design e arti: convenzione con la Fiera Milano International SpA. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy";

i) facoltà di design e arti: convenzione con l'Associazione Teatro di Roma per la realizzazione di uno spettacolo teatrale

9 Patrocinii luav:

a) Associazione format-c;

b) Associazione culturale Antonino Paraggi;

c) Società CMF;

d) Sistema Museale della Provincia di Rovigo;

e) Insula SpA

10 Convenzioni:

a) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse con l'inserimento nel contesto del territorio del nuovo sottopasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione con viale Miramare, nella città di Trieste";

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con l'Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione del programma di ricerca "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures";

c) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con la Società Tecnostrutture s.r.l. per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Esame critico comparativo di diverse soluzioni riguardanti l'utilizzo di travi modello REP in ponti e viadotti";

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia per la collaborazione, lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse;

e) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

11 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 22 dicembre 2004 n. 13/2005 è stato emanato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;
- nella riunione del 31 gennaio 2005 la commissione per il giudizio dell'attività di ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 3/7
-------------------------------------------------	------------

del dipartimento di costruzione dell'architettura, valutata positivamente l'attività svolta, ha espresso parere favorevole al rinnovo annuale dell'assegno per la collaborazione all'attività di ricerca conferito alla dott.ssa **Alessandra Barbieri** (II annualità) per la ricerca "Metodologie per la sperimentazione di strutture rinforzate con materiali compositi in campo statico e dinamico", di cui è responsabile il prof. Angelo Di Tommaso, utilizzando per esso il finanziamento CNR

- i dipartimenti di urbanistica e costruzione dell'architettura, in riferimento a quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 dicembre 2004, hanno ridefinito, sulla base delle indicazioni disposte dal nuovo regolamento sulle attività convenzionali, le schede di commessa relative alle convezioni con la Provincia di Ferrara e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano;

- è stato definito, ed è contestualmente consegnato e pubblicato nel web di ateneo, il calendario delle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione per l'anno 2005;

- in data 27 gennaio 2005 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha adottato, ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, dell'art. 4, comma 3, lettera b), e dell'art. 5, comma 1, del D.M. 5 agosto 2004, n. 262, il decreto n. 15 con il quale sono stati stabiliti i requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio e i criteri relativi all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa.

In fase di prima applicazione e limitatamente all'anno accademico 2005/2006, le scadenze previste a regime dal suddetto decreto sono così definite:

- a) 19 febbraio 2005 per l'inserimento nel Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) delle proposte dei nuovi corsi di studio o delle modificazioni delle medesime già inserite;
- b) 5 aprile 2005 per la chiusura delle procedure d'esame delle stesse da parte del CUN;
- c) 20 aprile 2005 per la chiusura della procedura di verifica del possesso dei requisiti minimi;
- d) 31 maggio 2005, per il completamento dell'inserimento delle informazioni richieste dal Ministero nell'Off.F.

- il relazione al decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 21 gennaio 2005 con il quale si dettano disposizioni in merito ai programmi triennali del fabbisogno di personale delle università, di cui all'articolo 1, comma 105 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito di sospendere l'avvio di nuove procedure concorsuali per la selezione di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo sia con rapporto a tempo indeterminato che determinato: le eventuali procedure già predisposte successivamente alla data del 31 dicembre 2004 devono pertanto essere rinviate fino alle previste verifiche di compatibilità;

- si è riaperto il tavolo tecnico sulle classi di studio di architettura: le attuali classi di laurea e di laurea specialistica sono distinte dalle lauree in architettura riconosciute dall'Unione Europea e si ipotizza una nuova riforma dell'articolazione in due cicli (triennale e biennale) del corso di studi

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbali delle sedute del 24 novembre e 7 dicembre 2004 (rif. delibera n. 1/2005/Sg-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 24 novembre e del 7 dicembre 2004

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 2/2005/Sg-Uai)

alle ore 16,20 esce il prof. Francesco Dal Co.

ratifica all'unanimità i decreti rettorali presentati

5 Ricerca:

a) determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav (rif. delibera n. 3/2005/Da)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 4/7
-------------------------------------------------	-------------------

alle ore 16,25 entra il prof. Pierluigi Sacco.

delibera all'unanimità di confermare gli indirizzi e i criteri nonché le modalità definite nella seduta del 12 febbraio 2004 ed in particolare di:

- destinare i finanziamenti disposti in bilancio di previsione 2005 per la ricerca di ateneo in:
 - a) una quota pari a € 100.000,00 per la ricerca di ateneo da ripartire tra i dipartimenti in quote uguali a quelle dello scorso anno così come riportato nella delibera di riferimento. L'erogazione degli importi sarà effettuata a condizione che siano presentate all'ufficio ricerche e rapporti internazionali le schede di autovalutazione dei direttori di dipartimento;
 - b) una quota pari a € 55.000,00 per il finanziamento di uno o due progetti di ricerca di interesse nazionale (cofin) da proporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca secondo le scadenze stabilite.
- I progetti dovranno essere inviati all'ufficio ricerche e rapporti internazionali entro il 21 marzo 2005 per essere sottoposti all'esame della commissione istruttoria;
- c) integrare la commissione istruttoria per l'esame delle proposte per progetti di ricerca di interesse nazionale, composta dal rettore che la presiede, dal prorettore vicario e dai presidi delle facoltà, con il mandatario del rettore per le politiche per il sistema di valutazione interna e la ricerca

b) ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca (rif. delibera n. 4/2005/Da)

delibera all'unanimità di:

- integrare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca fino ad un importo pari a € 500.000,00 con le risorse individuate;
- confermare l'importo dell'assegno in € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione per un totale di costo aziendale annuo di € 17.633,99;
- destinare il finanziamento all'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di durata quadriennale selezionati da una commissione appositamente nominata;
- procedere alla revisione ed integrazione delle norme previste dal regolamento in materia;
- rinviare ad una successiva seduta la ripartizione delle annualità tra i dipartimenti

8 Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2005/2006 (istituzione, attivazione, contributi per l'accesso e la frequenza e definizione del numero e dell'importo delle borse di studio) (rif. delibera n. 5/2005/Asd) anticipando la discussione dell'argomento, delibera all'unanimità di approvare:

a) l'istituzione per l'anno accademico 2005/2006 (XXI ciclo) dei seguenti corsi di dottorato di ricerca:

- dpa - "Composizione architettonica"
- dp - "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio"
- dsa - "Storia dell'architettura e dell'urbanistica"
- du - "Urbanistica"
- dadi - "Design del prodotto e della comunicazione"

b) l'attivazione di n. 19 borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca con la seguente ripartizione tra i dipartimenti dell'ateneo:

- 5 borse al dipartimento di progettazione architettonica;
- 4 borse al dipartimento di pianificazione;
- 3 borse al dipartimento di storia dell'architettura;
- 4 borse al dipartimento di urbanistica;
- 3 borse al dipartimento delle arti e del disegno industriale

c) l'attivazione di n. 1 borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in "Tecnologia dell'architettura" (XXI ciclo) dell'Università degli studi di Ferrara e n. 2 borse di studio per il corso di dottorato in "Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 5/7
------------------------------------------	------------

(XXI ciclo) dell'Università degli studi di Trento a cui luav partecipa in qualità di sede consorziata;

d) l'attivazione di n. 3 borse di studio per il dottorato di eccellenza in "storia dell'architettura e della città, scienze delle arti, restauro" e n. 1 borsa di studio per il dottorato di eccellenza in "analisi e governance dello sviluppo sostenibile";

e) l'attivazione di una borsa di studio per il corso di dottorato internazionale "Villard de Honnecourt" (XXI ciclo);

f) la disponibilità per il XXI ciclo della borsa di studio assegnata al dipartimento di Urbanistica per il corso di dottorato di ricerca in "Estimo ed economia Territoriale" svolto in consorzio con l'Università degli studi di Padova

g) gli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca proposti e descritti nella delibera di riferimento

6 Piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo: individuazione dei progettisti (rif. delibera n. 6/2005/rettorato)

delibera all'unanimità che:

- il programma dei lavori di restauro dei magazzini 5 e 6 sia definito da un comitato composto dal preside della facoltà di architettura e da un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed eseguito da luav studi&progetti srl;

- la progettazione dell'area degli ex magazzini frigoriferi sia oggetto di studio dei workshop estivi della facoltà di architettura e che la realizzazione esecutiva del progetto selezionato sia affidata a luav studi&progetti srl;

- il coordinamento della progettazione e del recupero conservativo della sede dei Tolentini sia affidato al prof. Marino Folin e la realizzazione esecutiva dell'intervento sia affidata a luav studi&progetti srl

8 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali - marketing, aziende e progetti: autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione Veneto in relazione all'avvio dei progetti del programma operativo FSE 2000-2006 "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello" misura C3-E1, dgr. 2914 del 17.09.2004 (rif. delibera n. 7/2005/Da-Uri-Map – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione dell'atto di adesione

c) dipartimento di pianificazione: attivazione del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento - anno accademico 2004-2005 (rif. delibera n. 8/2005/Dp – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del master e, con riferimento a quando precedentemente deliberato (delibere n. 4 Sa/2005/Da e n. 5 Sa/2005/Asd) a sostegno dell'attività di ricerca come obiettivo strategico dell'ateneo, estende ai corsi di cui agli articoli 26 e 27 del regolamento didattico di ateneo i principi definiti nel "regolamento di ateneo per le attività convenzionali" stabilendo che nella programmazione finanziaria siano calcolate le percentuali del 6% (come quota per l'ateneo) e del 9% (come quota per il centro di responsabilità gestore dell'attività) da destinare, secondo le norme definite dall'articolo 5 del regolamento, ad attività ed assegni di ricerca

d) accordo quadro tra Università luav e Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona per promozione di attività didattiche e di ricerca (rif. delibera n. 9/2005/Da)

delibera all'unanimità di:

- esprimere parere favorevole alla realizzazione di un accordo quadro con il Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona per la promozione di attività didattiche e di ricerca;

- dare mandato al rettore e alla direzione amministrativa di concordare lo schema di accordo quadro verificando l'opportunità e la possibilità di uniformarlo a quello già stipulato con il Collegio dei geometri della Provincia di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 6/7
------------------------------------------	------------

h) facoltà di design e arti: convenzione con la Fiera Milano International SpA. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy" (rif. delibera n. 10/2005/Fda) delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione della convenzione

9 Patrocini luav:

delibera all'unanimità di concedere i patrocini di seguito elencati

- a) Associazione format-c** (rif. delibera n. 11/2005/rettorato)
- b) Associazione culturale Antonino Paraggi** (rif. delibera n. 12/2005/rettorato)
- c) Società CMF** (rif. delibera n. 13/2005/rettorato)
- d) Sistema Museale della Provincia di Rovigo** (rif. delibera n. 14/2005/rettorato)
- e) Insula SpA** (rif. delibera n. 15/2005/rettorato)

10 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, accordi e protocolli di seguito elencati

- a) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse con l'inserimento nel contesto del territorio del nuovo sottopasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione con viale Miramare, nella città di Trieste"** (rif. delibera n. 16/2005/Dca)
- b) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con l'Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione del programma di ricerca "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures"** (rif. delibera n. 17/2005/Dca)
- c) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con la Società Tecnostrutture s.r.l. per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Esame critico comparativo di diverse soluzioni riguardanti l'utilizzo di travi modello REP in ponti e viadotti"** (rif. delibera n. 18/2005/Dca)
- d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia per la collaborazione, lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse** (rif. delibera n. 19/2005/Circe)
- e) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"** (rif. delibera n. 20/2005/Dp – allegati: 1)

11 Varie ed eventuali

a) facoltà di design e arti: avvio delle procedure per l'istituzione di un corso di laurea in design della moda da attivarsi per l'anno accademico 2005/2006 (rif. delibera n. 21/2005/Fda – allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole sull'opportunità dell'iniziativa proposta vincolandone l'istituzione alla comunicazione ufficiale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Treviso sull'effettivo finanziamento di almeno un intero ciclo del corso di studio

b) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per "Attività di supporto al Policy-Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" (rif. delibera n. 22/2005/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione della convenzione

c) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Comune di Bedizzole (Brescia) per attività di consulenza concernente l'esame del nuovo progetto di discarica rifiuti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 febbraio 2005 verbale n. 1 Sa/2005	pagina 7/7
-------------------------------------------------	------------

Presentato dalla Soc. FAECO e supporto in merito all'analisi dell'impatto ambientale
(rif. delibera n. 23/2005/Du)

delibera all'unanimità di approvare la sottoscrizione della convenzione

d) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali - marketing, aziende e progetti: adesione al Progetto Europeo "Moving School 21" - Seminario intensivo interdisciplinare Erasmus - IP sulla promozione della salute, la progettazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle città dopo Agenda 21, anno 2005 (rif. delibera n. 24/2005/Da-Uri-Map)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione al programma

e) Istituzione dell'associazione CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati: approvazione statuto (rif. delibera n. 25/2005/Da) *alle ore 19,20 esce il prof. Domenico Patassini.*

delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione di luav all'associazione denominata "CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati" dando mandato al rettore di adottare tutte le azioni e gli atti necessari alla costituzione della stessa;
- lo schema di statuto dell'Associazione dando mandato al rettore e alla direzione amministrativa di apportare le eventuali e necessarie modifiche non sostanziali al testo.

E' rinviato il seguente argomento:

4 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'anno accademico 2002/2003

il senato accademico prende atto dei materiali consegnati rinviando la discussione ad una prossima seduta

Sono ritirati i seguenti argomenti:

7 Personale luav: chiamate idonei

8 Didattica e formazione:

- e)** facoltà di design e arti: convenzione con il Teatro Stabile di Torino per un supporto scientifico e drammaturgico per la preparazione del ciclo di spettacoli da presentare in occasioni dei Giochi Olimpici del 2006;
- f)** facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per la costituzione di un Laboratorio sperimentale sul teatro musicale;
- g)** facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro Due di Parma per la realizzazione di un laboratorio di teatro, danza, architettura;
- i)** facoltà di design e arti: convenzione con l'Associazione Teatro di Roma per la realizzazione di uno spettacolo teatrale

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,40.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 1 Sa/2005/Sg-Uai	pagina 1/1
---------------------------------------------------------	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 24 novembre e 7 dicembre 2004

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 24 novembre e 7 dicembre 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senato assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 24 novembre e 7 dicembre 2004.

I verbali sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 2 Sa/2005/Sg-Uai	pagina 1/1
---------------------------------------------------------	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 dicembre 2004 n. 1907 Approvazione dell'anticipo al 30 dicembre 2004 della decorrenza del trasferimento, a seguito di chiamata per un posto di ruolo di 2^a fascia da parte della facoltà di architettura dell'Università degli studi di Trieste, del dott. Giovanni Marras, ricercatore universitario confermato dell'università luav di Venezia del settore scientifico disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (Asp/sgapdr/mg)

decreto rettorale 24 dicembre 2004 n. 15/2005 Corso di perfezionamento post-lauream "Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei" anno accademico 2004/2005. Rideterminazione numero minimo iscritti (Dp/sp)

decreto rettorale 14 gennaio 2005 n. 40 Concessione patrocinio luav per la realizzazione di una serie di conferenze e azioni teatrali intitolata "Appuntamenti a Cà Pesaro. Nostalgie dell'antico e modernità" (Rettorato/segreteria)

decreto rettorale 14 gennaio 2005 n. 41 Concessione patrocinio luav per la realizzazione del convegno "Luminar-Internet e Umanesimo. Fonti e risorse online" (Rettorato/segreteria)

decreto rettorale 24 gennaio 2005 n. 85 Emanazione regolamento di ateneo per l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Da/Uai/mb)

decreto rettorale 27 gennaio 2005 n. 97 Convenzione di comodato tra VEGA Parco scientifico e tecnologico di Venezia e Università luav di Venezia: nomina dei rappresentanti di luav a membri della commissione tecnico-scientifica (Da/Uag/contratti/lr)

decreto rettorale 31 gennaio 2005 n. 116 Autorizzazione alla adesione all'invito a presentare proposte di azioni indirette di ricerca e sviluppo tecnologico (RST) nell'ambito del programma specifico di RST e dimostrazione "integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca" (Da/Urimap/oz)

decreto rettorale 4 febbraio 2005 n. 126 Chiamata idonei (Asp/sgapdr/sp)

Il senato accademico ratifica i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 3 Sa/2005/Da	pagina 1/1
-----------------------------------------------------	------------

5 Ricerca:

a) determinazione degli indirizzi e dei criteri per l'assegnazione dei fondi di ricerca luav

Il presidente informa il senato accademico che è necessario deliberare sulla ripartizione dei fondi per la ricerca scientifica di ateneo che il consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2005, ha definito in un importo pari a € 155.000,00. A tale riguardo, in considerazione dell'imminente scadenza per la presentazione dei progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) Cofin. - bando 2005, il presidente propone al senato accademico di confermare gli indirizzi e i criteri nonché le modalità definite nella seduta del 12 febbraio 2004 e cioè di suddividere l'importo complessivo in:

- a) una quota pari a € 100.000,00 per la ricerca di ateneo da ripartire tra i dipartimenti in quote uguali a quelle assegnate lo scorso anno;
- b) una quota pari a € 55.000,00 per il finanziamento di uno o due progetti di interesse nazionale (cofin) per la cui presentazione il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha stabilito il termine del 31 marzo 2005.

A tale riguardo il presidente propone che i progetti da presentare al Ministero siano esaminati dalla stessa commissione istruttoria nominata lo scorso anno, eventualmente integrata dal mandatario del rettore per le politiche per il sistema di valutazione interna e la ricerca, secondo le seguenti caratteristiche prioritarie:

- che siano progetti interdipartimentali
- che siano progetti interdisciplinari
- che siano progetti svolti in collaborazione e con il cofinanziamento di altri atenei italiani e stranieri
- che siano progetti svolti in collaborazione e con il cofinanziamento di altri soggetti istituzionali
- che siano il proseguimento di precedenti linee di ricerca.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di confermare gli indirizzi e i criteri nonché le modalità definite nella seduta del 12 febbraio 2004 ed in particolare di:

- destinare i finanziamenti disposti in bilancio di previsione 2005 per la ricerca di ateneo in:

a) una quota pari a € 100.000,00 per la ricerca di ateneo. Tale somma è ripartita tra i dipartimenti come segue:

- dipartimento di pianificazione	€ 20.914,00
- dipartimento di costruzione dell'architettura	€ 20.056,00
- dipartimento di progettazione architettonica	€ 26.201,00
- dipartimento di storia dell'architettura	€ 12.565,00
- dipartimento di urbanistica	€ 13.098,00
- dipartimento delle arti e del disegno industriale	€ 7.166,00

L'erogazione degli importi sarà effettuata a condizione che siano presentate all'ufficio ricerche e rapporti internazionali le schede di autovalutazione dei direttori di dipartimento;

b) una quota pari a € 55.000,00 per il finanziamento di uno o due progetti di ricerca di interesse nazionale (cofin) da proporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca secondo le scadenze stabilite.

I progetti dovranno essere inviati all'ufficio ricerche e rapporti internazionali entro il 21 marzo 2005 per essere sottoposti all'esame della commissione istruttoria;

c) integrare la commissione istruttoria per l'esame delle proposte per progetti di ricerca di interesse nazionale, composta dal rettore che la presiede, dal prorettore vicario e dai presidi delle facoltà, con il mandatario del rettore per le politiche per il sistema di valutazione interna e la ricerca. I componenti della commissione decadono dall'incarico se presentano un progetto di ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 4 Sa/2005/Da	pagina 1/1
----------------------------------------------	------------

5 Ricerca:

b) ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione delle attività di ricerca

Il presidente ricorda al senato che nel bilancio di previsione 2005 è stato disposto un finanziamento pari a € 180.000,00 per l'attivazione di assegni per la collaborazione alle attività di ricerca.

A tale riguardo informa il senato accademico che, in considerazione di entrate straordinarie derivanti da:

assegnazioni ministeriali per edilizia generale, dipartimentale e residenziale
attività delle società strumentali dell'ateneo ed in particolar modo dagli utili di luav servizi&progetti srl

e da specifiche attività di convenzione come quella con il Consorzio Venezia Nuova per l'elaborazione di uno studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari detto importo potrebbe essere integrato fino alla somma di € 500.000,00 ed essere interamente destinato all'attivazione di assegni di collaborazione all'attività di ricerca di durata quadriennale al fine di dare piena attuazione alle linee prioritarie di azione individuate in sede di approvazione del progetto di bilancio 2005 nella prospettiva di:

- attuare politiche di formazione di futuri docenti
- organizzare l'attività di ricerca attorno a grandi linee tematiche
- supportare in modo adeguato anche l'attività didattica

L'indirizzo strategico proposto, sostenuto dall'attività di ricognizione e analisi sui contratti di insegnamento/collaborazione e sugli assegni di ricerca attivi svolta dalla direzione amministrativa per la definizione di contratti quadro e il riordino delle modalità di assegnazione, conferma, in una logica di consolidamento e di programmazione pluriennale, l'impegno dell'ateneo nello sviluppo della ricerca e risponde ai criteri ministeriali per l'assegnazione del fondo di funzionamento ordinario (FFO).

In tale prospettiva si collocano inoltre le disposizioni del nuovo "regolamento di ateneo per le attività convenzionali" che, attraverso la destinazione vincolata della quota di ateneo e della quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività in convenzione, contribuiscono ad aumentare il finanziamento destinato alle attività e agli assegni di ricerca.

Rileva altresì la necessità di mantenere la possibilità per i dipartimenti di attivare, con le risorse derivanti dalle convenzioni e dagli accordi stipulati con terzi, assegni di ricerca di durata annuale rinnovabili e, conseguentemente, di ripensare le norme regolamentari in materia.

Il presidente chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutata l'opportunità di confermare e consolidare l'impegno espresso per lo sviluppo della ricerca, delibera all'unanimità di:

- integrare il finanziamento disposto nel bilancio di previsione 2005 per contratti di collaborazione all'attività di ricerca fino ad un importo pari a € 500.000,00 con le risorse sopra individuate;
- confermare l'importo dell'assegno in € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione per un totale di costo aziendale annuo di € 17.633,99;
- destinare il finanziamento all'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di durata quadriennale selezionati da una commissione appositamente nominata;
- procedere alla revisione ed integrazione delle norme previste dal regolamento in materia;
- rinviare ad una successiva seduta la ripartizione delle annualità tra i dipartimenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 5 Sa/2005/Asd	pagina 1/4
------------------------------------------------------	------------

8 Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2005/2006 (istituzione, attivazione, contributi per l'accesso e la frequenza e definizione del numero e dell'importo delle borse di studio)

Il presidente propone al senato accademico di anticipare, per affinità di materia e finalità di azione, la discussione del punto 8 Didattica e formazione: a) area dei servizi alla didattica: corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2005/2006 (istituzione, attivazione, contributi per l'accesso e la frequenza e definizione del numero e dell'importo delle borse di studio) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Il presidente informa il senato accademico che è necessario deliberare in merito all'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca. In particolare il senato accademico, così come stabilito dagli articoli 2 e 14 del "regolamento interno in materia di dottorato di ricerca", deve esprimersi in merito:

a) alle proposte di istituzione dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università Iuav di Venezia per l'anno accademico 2005/2006 - XXI ciclo e, conseguentemente, al numero e all'importo delle borse di studio da conferire ai corsi di dottorato di ricerca;

b) alle proposte di adesione a corsi di dottorato di ricerca istituiti presso altre università;

c) agli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza proposti dalla Commissione tasse ai fini di emanare il decreto rettorale relativo all'istituzione dei corsi di dottorato di ricerca ed il decreto rettorale relativo alla determinazione del numero e dell'ammontare delle borse, dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2005/06 XXI ciclo.

Con riferimento al punto **a)** il presidente informa il senato che i dipartimenti dell'ateneo hanno presentato le seguenti proposte:

dipartimento delle arti e del disegno industriale - dottorato di ricerca in "Design del Prodotto e della Comunicazione":

Al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di sei dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Giovanni Anceschi

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Lucia Barsotti, Medardo Chiapponi, Michele De Lucchi, Paolo Garbolino, Vittorio Giroto, Paolo Legrenzi, Stefano Mazzanti, Gaddo Morpurgo, Raimonda Riccini, Pierluigi Sacco, Camillo Trevisan.

dipartimento di progettazione architettonica - dottorato di ricerca in "Composizione Architettonica":

Al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di dieci dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Luciano Semerani.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Giovanni Battista Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Antonio Monestiroli, Gianugo Polesello, Armando Dal Fabbro, Gino Malacarne, Eleonora Mantese, Raffaella Neri, Antonella Gallo, Patrizia Montini Zimolo.

dipartimento di pianificazione - dottorato di ricerca in "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio":

Al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Pierluigi Crosta.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Ada Becchi, Marco Dugato, Giulio Ernesti, Anna Marson, Liliana Padovani, Domenico Patassini, Marco Torres, Luciano Vettoretto.

dipartimento di storia dell'architettura - dottorato di ricerca in "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica":

Al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi

Coordinatore del corso è la prof.ssa Giovanna Curcio.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Anna Bedon, Massimo Bulgarelli, Filippo Camerota, Monica Centanni, Francesco Dal Co, Renzo Dubbini, Andrea Guerra, Paolo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 5 Sa/2005/Asd	pagina 2/4
-----------------------------------------------	------------

Morachiello, Sergio Polano, Amerigo Restucci, Richard Schofield.

dipartimento di urbanistica - dottorato di ricerca in "Urbanistica":

Al corso, della durata di tre anni, sono ammessi un numero massimo di otto dottorandi.

Coordinatore del corso è il prof. Bernardo Secchi.

Il collegio dei docenti è composto dai professori: Giuseppina Marcialis, Armando Barp, Giorgio Lombardi, Roberto Masiero, Marcello Mamoli, Paola Viganò.

Per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca sopra illustrati i dipartimenti hanno richiesto l'attribuzione di complessive n. 20 borse di studio così ripartite:

- 3 borse al dipartimento delle arti e del disegno industriale;
- 5 borse al dipartimento di progettazione architettonica;
- 4 borse al dipartimento di pianificazione;
- 4 borse al dipartimento di storia dell'architettura;
- 4 borse al dipartimento di urbanistica.

A tale riguardo il presidente rileva che la spesa prevista per ogni borsa, salvo eventuali maggiori oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente e calcolando un ammontare preventivo di € 750,00 quale rimborso di eventuali periodi all'estero, è di € 12.565,19.

La spesa totale del suddetto ciclo ammonterà, fatte salve le condizioni su indicate, ad € 753.911,40, per un ammontare annuo di € 251.303,80.

Il presidente informa altresì il senato che il Nucleo di valutazione ha espresso, con verbale del 22 novembre 2004, parere positivo in merito all'attivazione dei corsi di dottorato proposti in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale 224/1999 e del regolamento interno in materia di dottorato di ricerca, i requisiti di idoneità della sede possono ritenersi complessivamente soddisfatti.

Con riferimento al punto **b)** il presidente informa il senato che i dipartimenti dell'ateneo hanno richiesto l'attivazione di borse di studio per corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con altre università e precisamente:

- il **dipartimento di costruzione dell'architettura** richiede l'attivazione di una borsa per il dottorato di ricerca in "Tecnologia dell'Architettura" XXI ciclo – anno accademico 2005/2006 svolto in consorzio presso l'Università degli Studi di Ferrara e di due borse per il dottorato di ricerca in "Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture" – XXI ciclo -anno accademico 2005/2006 svolto in consorzio presso l'Università degli Studi di Trento.

La spesa annuale per ciascuna borsa di studio assegnata all'Università degli Studi di Trento ammonta ad € 11.815,19 (di cui € 10.561,54 quale importo base, € 1.253,65 per oneri più l'eventuale rimborso dei periodi all'estero) e la spesa annuale per la borsa di studio assegnata all'Università degli Studi di Ferrara ammonta ad € 11.858,22 (di cui € 10.600,00 quale importo base, € 1.258,22 per oneri più l'eventuale rimborso dei periodi all'estero). La somma totale relativa alle tre borse per il triennio è di € 106.645,80 più gli eventuali rimborsi dei periodi all'estero.

Le convenzioni di adesione, previa verifica da parte della direzione amministrativa degli aspetti formali e giuridici della convenzione stessa, saranno sottoscritte dal rettore.

- il **dipartimento di urbanistica** chiede di rendere disponibile per il corso di dottorato di ricerca in "Estimo ed economia territoriale" - XXI ciclo - anno accademico 2005/06 svolto in consorzio con l'Università degli Studi di Padova la borsa di studio già precedentemente assegnata al XIX ciclo dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 25 e nella seduta del 30 luglio 2003 e resa disponibile per il XX ciclo dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 21 gennaio e nella seduta del 5 febbraio 2004.

La spesa annuale ammonta a € 11.828,92 (di cui € 10.561,54 quale importo base, € 1.267,38 per oneri più l'eventuale rimborso dei periodi all'estero) per una somma totale per il triennio di € 35.486,76, più gli eventuali rimborsi dei periodi all'estero.

Il presidente informa altresì il senato che nell'anno accademico 2005/2006 saranno ancora

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 5 Sa/2005/Asd	pagina 3/4
------------------------------------------------------	------------

attivi:

- n. 15 borse per i corsi di dottorato anno accademico 2003/2004 (XIX ciclo - 3 anno di corso);
- n. 19 borse per i corsi di dottorato anno accademico 2004/2005 (XX ciclo - 2 anno di corso);
- n. 3 borse per il corso di dottorato di ricerca avanzata (XIX ciclo - 3 anno di corso);
- n. 4 borse per il corso di dottorato di ricerca avanzata (XX ciclo - 2 anno di corso)
- n. 2 borse per il dottorato di ricerca internazionale "Villard d'Honnecourt" (3 anno di corso)
- n. 2 borse dei corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con le Università di Ferrara e Trento dall'anno accademico 2003/2004 (XIX ciclo - 3 anno di corso) per un costo complessivo di € 23.673,41;
- n. 2 borse dei corsi di dottorato di ricerca svolti in consorzio con le Università di Ferrara e Trento dall'anno accademico 2004/2005 (XX ciclo - 2 anno di corso) per un costo complessivo di € 23.673,41.

In conclusione, secondo quanto sopra illustrato, il presidente rileva al senato accademico che la spesa complessiva a carico del bilancio di previsione 2006 ammonterebbe a € 879.521,31 comprendendo i finanziamenti necessari alla copertura delle borse attive nel 2006 e relative al XIX (3 anno), XX (2 anno) e XXI (1 anno) ciclo, alle borse dei dottorati in consorzio escluso l'eventuale periodo all'estero, alle borse del XIX (3 anno) e XX (2 anno) ciclo del dottorato di ricerca avanzata escluso l'eventuale periodo all'estero e alle borse per il dottorato internazionale "Villard de Honnecourt" (XIX ciclo - 3 anno) escluso l'eventuale periodo all'estero.

Con riferimento al punto c), in merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato, il presidente informa il senato accademico che nella riunione dell'8 ottobre 2004 la Commissione tasse ha evidenziato la necessità di revisionare il sistema di tassazione attualmente in vigore secondo i seguenti criteri:

- razionalizzazione e semplificazione, anche ai fini di uno snellimento dell'azione amministrativa e di una maggiore efficacia ed efficienza;
- omogeneità ed armonizzazione con il sistema di tassazione in vigore per i corsi di laurea triennale e specialistica.

Pertanto, la Commissione tasse propone:

- che per l'anno accademico 2005/2006 sia applicata una tassazione da stabilire tra € 1.800,00 e € 2.000,00 e comunque non inferiore a € 1.800,00;
- di definire la tassazione dei dottorati esclusivamente in base all'anno accademico di riferimento;
- di applicare il nuovo sistema solo ai cicli di nuova attivazione, mantenendo, ad esaurimento, il sistema attualmente in vigore per i cicli già attivati.

Il presidente, pertanto, propone che:

- 1) il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa sia pari a € 58,00;
- 2) l'importo massimo di contribuzione a carico dei dottorandi ammessi a titolo oneroso per i corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2005/2006 (XXI ciclo), sia di € 1.800,00 per il I anno di corso più eventuali diritti di bollo;
- 3) siano concesse riduzioni per reddito sulla base della condizione economica autocertificata ai sensi del DPCM 09.04.2001 e successive modificazioni ed integrazioni dei contributi per l'iscrizione e la frequenza ai corsi.

A tale riguardo sono state individuate le seguenti quattro fasce di contribuzione per ogni anno di frequenza secondo il valore dell'Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE):

da € 0 a €12.326,60	I fascia
da € 12.326,61 a € 20.279,60	II fascia
da € 20.279,61 a € 32.210,20	III fascia
da € 32.210,21 in poi	IV fascia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 5 Sa/2005/Asd	pagina 4/4
-----------------------------------------------	------------

La mancata presentazione dell'autocertificazione equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse e dell'eventuale assegnazione della borsa di studio. Non si applicherà invece alcuna riduzione all'eventuale tassa di laboratorio, alla tassa regionale e all'imposta di bollo.

4) I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi previsti ai sensi del DPCM 09.04.2001 e successive modificazioni ed integrazioni. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e valutate le richieste presentate dai dipartimenti dell'ateneo, delibera all'unanimità di approvare:

a) l'istituzione per l'anno accademico 2005/2006 (XXI ciclo) dei seguenti corsi di dottorato di ricerca:

dpa - "Composizione architettonica"

dp - "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio"

dsa - "Storia dell'architettura e dell'urbanistica"

du - "Urbanistica"

dadi - "Design del prodotto e della comunicazione"

b) l'attivazione, per gli importi sopra descritti, di n. 19 borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca sopraelencati con la seguente ripartizione tra i dipartimenti dell'ateneo:

5 borse al dipartimento di progettazione architettonica;

4 borse al dipartimento di pianificazione;

3 borse al dipartimento di storia dell'architettura;

4 borse al dipartimento di urbanistica;

3 borse al dipartimento delle arti e del disegno industriale

c) l'attivazione di n. 1 borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in "Tecnologia dell'architettura" (XXI ciclo) dell'Università degli studi di Ferrara e n. 2 borse di studio per il corso di dottorato in "Modellazione, conservazione e controllo dei materiali e delle strutture" (XXI ciclo) dell'Università degli studi di Trento a cui luav partecipa in qualità di sede consorziata;

d) l'attivazione di n. 3 borse di studio per il dottorato di eccellenza in "storia dell'architettura e della città, scienze delle arti, restauro" e n. 1 borsa di studio per il dottorato di eccellenza in "analisi e governance dello sviluppo sostenibile";

e) l'attivazione di una borsa di studio per il corso di dottorato internazionale "Villard de Honnecourt" (XXI ciclo);

f) la disponibilità per il XXI ciclo della borsa di studio assegnata al dipartimento di Urbanistica nella seduta del 21 gennaio 2004 per il corso di dottorato di ricerca in "Estimo ed economia Territoriale" svolto in consorzio con l'Università degli studi di Padova

g) gli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca proposti precisando che l'importo massimo di contribuzione a carico dei dottorandi ammessi a titolo oneroso per i corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2005/2006 (XXI ciclo) sia di € 1.800,00 per il I anno di corso più eventuali diritti di bollo..

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 6 Sa/2005/rettorato	pagina 1/1
------------------------------------------------------------	------------

6 Piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo: individuazione dei progettisti

Il presidente ricorda che nella seduta del 15 dicembre 2004 il senato accademico, approvando il piano di sviluppo immobiliare dell'ateneo, aveva individuato le seguenti aree prioritarie di intervento:

- il restauro per l'uso temporaneo dei magazzini 5 e 6
- la sistemazione temporanea del piazzale dell'area degli ex Magazzini Frigoriferi
- la riprogettazione della sede dei Tolentini

rinviiando ad una seduta successiva l'individuazione tra i docenti dell'ateneo dei responsabili delle attività di progettazione.

A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che sono in corso di definizione con l'Università Ca' Foscari di Venezia gli accordi per l'acquisto del fabbricato denominato "parallelepipedo" e per l'acquisizione in uso temporaneo dei magazzini 5 e 6 in modo tale da poter avviare la progettazione e il restauro ed avere questi ultimi a disposizione per le attività didattiche entro la fine del prossimo anno accademico.

Per quanto concerne l'affidamento degli incarichi di progettazione il presidente propone al senato accademico che:

- il programma dei lavori di restauro dei magazzini 5 e 6 sia definito da un comitato composto dal preside della facoltà di architettura e da un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed eseguito da luav studi&progetti srl;
- la progettazione dell'area degli ex magazzini frigoriferi sia oggetto di studio dei workshop estivi della facoltà di architettura e che la realizzazione esecutiva del progetto selezionato sia affidata a luav studi&progetti srl;
- il restauro e la riprogettazione della sede dei Tolentini rappresenti in parte il recupero filologico del progetto di Daniele Calabi e la direzione dei lavori sia affidata a un docente dell'ateneo che assommi in sé la conoscenza del metodo di questo importante architetto e l'originalità dell'innovazione.

Il presidente propone altresì che anche la realizzazione esecutiva della progettazione e del recupero conservativo della sede dei Tolentini sia affidata a luav studi&progetti srl.

Il presidente chiede la senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e in relazione alle aree individuate nella seduta del 15 dicembre 2004 per il piano di sviluppo immobiliare ateneo, delibera all'unanimità che:

- il programma dei lavori di restauro dei magazzini 5 e 6 sia definito da un comitato composto dal preside della facoltà di architettura e da un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed eseguito da luav studi&progetti srl;
- la progettazione dell'area degli ex magazzini frigoriferi sia oggetto di studio dei workshop estivi della facoltà di architettura e che la realizzazione esecutiva del progetto selezionato sia affidata a luav studi&progetti srl;
- il coordinamento della progettazione e del recupero conservativo della sede dei Tolentini sia affidato al prof. Marino Folin e la realizzazione esecutiva dell'intervento sia affidata a luav studi&progetti srl.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 7 Sa/2005/Da-Uri-map</p>	<p>pagina 1/1 allegati: 2</p>
---------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

8 Didattica e formazione:

b) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali - marketing, aziende e progetti: autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione Veneto in relazione all'avvio dei progetti del programma operativo FSE 2000-2006 "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello" misura C3-E1, dgr. 2914 del 17.09.2004

Il presidente comunica al senato accademico che con delibera della Giunta Regionale n. 2914 del 17.09.2004 sono stati finanziati diciassette progetti presentati dall'Università luav di Venezia di cui all'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1), nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti di 1° livello" misura C3-E1.

Il presidente informa che ai sensi del bando emanato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto relativo alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Operativo Fse giusta Delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 26.05.2004, si tratta di finanziamenti mirati alla formazione professionalizzante e sostegno all'occupazione nell'ambito delle lauree professionalizzanti di 1° livello Il programma FSE regionale, che si pone come strumento per l'attuazione della riforma universitaria, intende porre al centro delle politiche regionali la persona e l'impresa tenendo presenti le tematiche relative a azioni di collegamento con le realtà aziendali e metodologie didattiche innovative, in raccordo con attori pubblici e privati dello sviluppo locale, pari opportunità e società dell'informazione. I destinatari degli interventi succitati sono studenti disoccupati inseriti in corsi di laurea di primo livello (studentesse donne per quanto concerne la misura E1- pari opportunità), frequentanti regolarmente i corsi (70% delle ore) e residenti in aree Obiettivo 2 per almeno il 18% dei partecipanti. Nel caso di master professionalizzanti post-laurea è richiesto idoneo diploma di laurea.

Le azioni ammissibili riguardano percorsi annuali connessi all'attuazione delle lauree triennali, progetti connessi all'acquisizione di competenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali o professionalizzanti e master professionalizzanti post-laurea.

Il presidente ricorda che i progetti presentati dall'Università luav di Venezia sostengono a livello finanziario i workshop anno accademico 2004-2005 del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, i workshop anno accademico 2004-2005 del Corso di Laurea in Disegno Industriale, i project work anno accademico 2004-2005 del Corso di laurea in Pianificazione Urbana e Territoriale, il secondo semestre anno accademico 2004-2005 del Corso di Laurea in Produzione dell'Edilizia. Parimenti vengono supportate attività laboratoriali mirate all'acquisizione da parte degli studenti frequentanti di crediti di tipologia f per quanto concerne tematiche inerenti il disegno automatico, la ripresa fotografica digitale, le tecniche fotografiche, la modellazione e il rilievo. E' inoltre finanziato il Master in Progettazione urbana sostenibile, nell'ambito della facoltà di architettura.

Il presidente comunica inoltre che i progetti hanno ottenuto un finanziamento pari a € 934874,80 e che si rende necessario autorizzare la sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione Veneto per fruire del finanziamento succitato, secondo l'allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2).

Il presidente propone al senato accademico di:

- approvare lo schema di atto di adesione;
- autorizzare la sottoscrizione dell'atto di adesione con la Regione Veneto ai fini all'avvio dei progetti del programma operativo FSE 2000-2006 "Rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello" misura C3-E1, dgr. 2914 del 17.09.2004.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

RESPONSABILE DIDATTICO	CODICE	TITOLO	VOTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	MISURA	NOTE	ore	edizioni	allievi
Prof. Carlo Magnani	001	Corso in composizione architettonica 1 (tecniche per la valutazione dei siti)	14	54618,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	002	Corso in composizione architettonica 2 (tecniche per la valutazione e dimensionamento di edifici specialistici: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	003	Corso in composizione architettonica 3 (tecnologie per costruzioni in qualità: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	004	Corso in composizione architettonica 4 (analisi e progettazione delle aree di margine)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	005	Corso in composizione architettonica 5 (progettazione di interni di architettura: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	006	Corso in composizione architettonica 6 (tecniche dei modelli descrittivi e interpretativi della città contemporanea: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	007	Corso in composizione architettonica 7 (principi e tecniche della progettazione sostenibile: pari opportunità)	14	54618,00	E1	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	348	4	100
Prof. Carlo Magnani	008	Corso per Disegnatore CAD (metodi scientifici per l'interpretazione e la rappresentazione dell'architettura)	16	34186,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO RELATIVO A 4 CORSI CAD DEL CLASA	260	4	120
Prof. Carlo Magnani	009	Master in Progettazione urbana sostenibile	18	71979,80	C3	MASTER UNIVERSITARIO 1 LIVELLO FACOLTA' DI ARCHITETTURA	580	0	20
Prof. Carlo Magnani	010	Corso per Tecnico rilevatore (rilievo del patrimonio architettonico e dell'ambiente costruito con l'ausilio di tecnologie avanzate)	16	49599,40	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 4 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	280	4	120
Prof. Vittorio Manfron	011	Corso in produzione dell'edilizia 1 ingegnerizzazione, fattibilità, controllo economico e validazione del progetto di edilizia	16	49000,00	C3	FINANZIAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE DEL 1 ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN PRODUZIONE DELL'EDILIZIA	400	0	30
Prof. Vittorio Manfron	012	Corso in produzione dell'edilizia 2 ingegnerizzazione, fattibilità, controllo economico e validazione del progetto di edilizia	20	49000,00	C3	FINANZIAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE DEL 2 ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN PRODUZIONE DELL'EDILIZIA	450	0	30
Prof. Marco De Michelis	013	Corso per la ripresa fotografica digitale e analogica	16	36.215,80	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 7 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	210	7	105
Prof. Carlo Magnani	014	Corso in modellistica e modellazione tridimensionale Architettura, urbanistica e disegno industriale	14	37.184,60	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 8 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	240	8	240
Prof. Carlo Magnani	015	Corso di tecniche fotografiche e cultura visiva: rappresentazione di architetture, paesaggi e città	15	66000,20	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 6 CORSI DI ATENEO RIVOLTI ALLE TRE FACOLTA'	300	6	180
Prof. Medardo Chiapponi	016	Corso in Tecniche Produttive Industriali	16	79383,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 10 LABORATORI INTENSIVI DEL CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE	300	10	150
Prof. Domenico Patassini	017	Corso in Pianificazione e Governo del Territorio	16	80000,00	C3	SI TRATTA DI UN PROGETTO CONTENENTE 5 PROJECT WORK DEL CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	350	5	90
				934874,80			5806	72	1785

CAP.	Facolta'	effettivo
7.25	FACOLTA' DI ARCHITETTURA	586491,80
7.24	FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	79383,00
7.26	FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE	80000,00
	PROGETTI ATENEO	189000,00
	TOTALE	934874,80

RACCOMANDATA A.R.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale
Servizio ...
Ufficio Gestione ...
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 VENEZIA VE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede in _____ via
_____ C.F. e P. IVA _____

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____;
- preso atto della D.G.R. n. _____ del _____ e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione e rendicontazione delle predette attività, di cui alla D.G.R. n. 2624 del 06/08/2004 come modificata con successiva D.G.R. 2814 del 10/09/2004 nonché delle disposizioni concernenti il sistema di erogazione degli anticipi di cui alla D.G.R. n. 2916 del 17/09/2004;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con il predetto decreto dirigenziale, in conformità al progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R. n.° 2624 del 06/08/2004 come modificata con D.G.R. n. 2814 del 10/09/2004;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- di dare atto che le modalità di erogazione finanziaria ed i tempi dei versamenti sono indicati nelle predette disposizioni regionali approvate con D.G.R. n. 2916 del 17/09/2004;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che i percorsi formativi finanziati con il D.G.R. n. ____ del ____ non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Allega copia richiesta, depositata c/o la competente Prefettura, di rilascio di informazioni prefettizie (se dovuto).¹

data, Timbro e firma

¹ Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate.

- a. Per le attività di importo pari o inferiore a euro 154.937,07 i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione.
- b. Per le attività di importo superiore a euro 154.937,07 sia per i Soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto il riferimento al D.P.R. del 03/06/1998, n. 252.

Gli Enti pubblici sono esenti dalla presentazione della suddetta certificazione.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 8 Sa/2005/Dp	pagina 1/4 allegati: 2
----------------------------------------------	---------------------------

8 Didattica e formazione:

c) dipartimento di pianificazione: attivazione del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento - anno accademico 2004-2005

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del D.M. 509/99 e successive modifiche, e dell'articolo 26 del Regolamento generale d'ateneo, del corso di perfezionamento scientifico e alta formazione permanente e ricorrente per il conseguimento del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento – anno accademico 2004-2005.

L'attivazione del Master in parola è stata approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 15 dicembre 2004.

Il Master è alla seconda edizione. Si prevede l'attivazione nei primi mesi del 2005 con un partenariato articolato composto da Istituto Geografico Militare, Regione del Veneto-Segreteria del territorio, luav – claSit – facoltà di pianificazione del territorio e dipartimento di pianificazione, Consorzio Nettuno. Il Master prevede il pagamento di una tassa di iscrizione di € 3.600,00, per un numero massimo di 30 iscritti laureati e un numero minimo di 25. Il corso completo vale 60 CFU.

Il formato a distanza consente di collocare questa iniziativa nell'ambito dell'esistente convenzione luav - Consorzio Nettuno che regola il rapporto tra le parti, per l'erogazione di moduli e-learning già del corso di laurea in Sit.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche (in possesso di laurea specialistica o di laurea di vecchio ordinamento) di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie - peraltro in continua evoluzione ed integrazione- sono di fatto ormai strumenti ineludibili per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente sia nel contesto della Pubblica Amministrazione che in quello di studi professionali o di azienda.

Gli obiettivi formativi si articolano sia sul versante del sapere:

- conoscere i fondamenti concettuali alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale;
- conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzarne le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse);
- tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
- conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
- progettare e definire lo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, pur con riferimento ad un tema di limitata complessità;
- affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
- integrare in sintesi un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio background disciplinare;

che del saper fare:

- utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più software GIS e affini;
- impostare a partire da un problema a contenuto territoriale un geo-database;
- gestire correttamente cartografia numerica;
- provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
- elaborare una immagine satellitare;
- rilevare un oggetto con l'uso di GPS;
- utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 8 Sa/2005/Dp	pagina 2/4 allegati: 2
-----------------------------------------------------	----------------------------------

A chi è rivolto

Al Master potranno partecipare persone in possesso di laurea (Vecchio Ordinamento o Specialistica Nuovo Ordinamento).

Non sono richieste competenze specifiche preliminari, ma solo l'uso di un pc e di pacchetti di utilità personale.

Durata e fasi

Le attività didattiche avranno inizio presumibilmente a febbraio/marzo 2005 con un seminario di apertura e avranno termine nell'inverno 2005/2006 con la presentazione e discussione delle tesi di master. L'inizio dell'attività didattica sarà preceduto dalla fase di selezione prevista sulla base dei curricula ed eventualmente da un colloquio. Tale fase si concluderà con il rilascio di una scheda individuale che analizzerà le competenze specifiche già in possesso del corsista.

Dopo il Seminario di apertura, durante il quale verrà presentato il corso e che avrà carattere intensivo, verrà consegnato un CD-Rom introduttivo sui Sistemi Informativi Territoriali.

Si tratta di una attività formativa a distanza integrata da esercizi e test e supportata da uno specifico tutoraggio.

La fase successiva prevede un'attività didattica articolata in cinque blocchi tematici:

- Cartografia numerica,
- Data base,
- GIS,
- Telerilevamento,
- GPS.

Ogni blocco prevede un seminario a contatto che ha lo scopo di introdurre i contenuti didattici dell'area tematica stessa e di presentare i materiali disponibili in teledidattica.

Si tratta prevalentemente dei corsi prodotti nell'ambito del Consorzio Nettuno per il Corso di Laurea in Sistemi Informativi Territoriali.

Il seminario introduttivo dura un giorno, cui seguirà un periodo di tre settimane a disposizione per lo studio dei contenuti del blocco specifico.

Durante tale periodo è garantito un tutoraggio specialistico via telefono, mail, fax con orari definiti. Con il tutor (uno per gruppo di 8/10 studenti) è anche prevista la possibilità di concordare incontri seminariali di chiarimento e/o di approfondimento.

Al termine del primo periodo è previsto un primo test di verifica dell'apprendimento che sarà discusso con i tutors.

Si avvia quindi il secondo periodo con la presentazione in aula del modulo di cartografia numerica cui segue la fase di studio a distanza sui materiali forniti, con il supporto costante di un tutor.

Alla fine del periodo di studio segue un laboratorio in aula informatica per l'addestramento all'uso dei software del settore, cui segue una verifica attraverso test per la valutazione dell'apprendimento.

Seguirà la fase di project work durante la quale, avendo acquisito elementi teorici e abilità nell'uso di software specialistici, viene introdotto il tema della progettazione del sistema informativo territoriale associato ad un tematismo applicativo specifico (urbanistico, ambientale, fiscale, ecc.). Durante questa fase, dopo la presentazione degli argomenti e la consegna dei materiali per lo sviluppo del project work, i corsisti potranno essere già in grado di decidere l'indirizzo che li condurrà al tirocinio e quindi alla tesi.

Con cadenza quindicinale si terranno quattro incontri nei fine settimana per le revisioni dello stato di avanzamento del lavoro che verrà organizzato in tre/quattro gruppi di persone con il tutoraggio di un docente esperto.

Segue quindi la fase di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e di preparazione della tesi.

Programma e contenuti: programma didattico

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 8 Sa/2005/Dp</p>	<p>pagina 3/4 allegati: 2</p>
-------------------------------------------------------------	------------------------------------------

formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su quattro aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Telerilevamento), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un Project Work (a contatto) destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza, facoltativa, che consiste in un'esperienza di tirocinio, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'ateneo.

L'attività svolta in tirocinio si conclude con un prodotto individuale che è la tesi di Master. Fanno parte del programma didattico anche una serie di conferenze tenute da specialisti, che avranno il ruolo di approfondire in modo verticale aspetti peculiari delle tematiche trattate.

Crediti formativi

L'attività di formazione del Master è articolata in lezioni sia a contatto che a distanza, studio individuale e prevede un impegno di 1500 ore. Tale articolazione consente pertanto l'erogazione di 60 crediti formativi universitari come descritti nella tabella 1 allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Titolo universitario rilasciato

Al termine del corso e dopo la dissertazione conclusiva, viene rilasciato da Iuav il titolo di Master universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento, con il punteggio conseguito (valutazione in 110 decimi).

Direttore del Master

prof. Luigi Di Prinzio

Comitato scientifico

Salvatore Arca - IGM

Giovanni Biallo - Mondo Gis

Andrea Cantile - IGM

Maurizio De Gennaro - Regione Veneto, Servizio cartografico, Iuav-SIT

Luigi Di Prinzio - Iuav-SIT

Maurizio Fea -European Space Agency ESA Esrin

Mario Fondelli -Iuav- SIT

Maria Amata Garito - Consorzio Nettuno

Goffredo La Loggia - Università di Palermo

Robert Laurini - INSA- Lione, Iuav-SIT

Paolo Lombroso - Regione Veneto, Segreteria del Territorio

Paolo Mogorovich -CNR- Cnuce, Consorzio Pisa Ricerche, Iuav-SIT

Domenico Patassini - facoltà di pianificazione Iuav

Matelda Reho - dipartimento di pianificazione Iuav

Massimo Rumor - Università di Padova, Iuav-SIT

Giovanni Sylos Labini - Planetek Iuav-SIT

Sedi didattiche, attrezzature e servizi

La struttura organizzativa e amministrativa è il dipartimento di pianificazione.

Le attività a contatto si svolgono presso Iuav - facoltà di pianificazione del territorio – cdISIT - Palazzo Bacchin delle Palme, Santa Croce 1961, 30135 Venezia. Verrà anche utilizzata la sede Iuav sull'Altopiano di Asiago (VI) - Monte Badenecche, Comune di Foza che dispone anche di 24 posti letto con arrangiamento di "montagna", ed è dotata di pc e rete dati in connessione satellitare.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 8 Sa/2005/Dp	pagina 4/4 allegati: 2
-----------------------------------------------------	----------------------------------

Valutazione economico-finanziaria

Il dettaglio della valutazione economico-finanziaria è descritta nell'allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 1).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del Master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sit & Telerilevamento - anno accademico 2004-2005;
- affidare la gestione amministrativa-contabile al dipartimento di pianificazione.

Il senato accademico, con riferimento a quanto precedentemente deliberato (delibere n. 4 Sa/2005/Da e n. 5 Sa/2005/Asd) a sostegno dell'attività di ricerca come obiettivo strategico dell'ateneo, estende anche all'attivazione di corsi di cui agli articoli 26 e 27 del regolamento didattico di ateneo i principi definiti nel "regolamento di ateneo per le attività convenzionali" stabilendo che nella programmazione finanziaria siano calcolate le percentuali del 6% (come quota per l'ateneo) e del 9% (come quota per il centro di responsabilità gestore dell'attività) da destinare, secondo le norme definite dall'articolo 5 del regolamento, ad attività ed assegni di ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1

Crediti Formativi Universitari (CFU)

	FASE	FORMATO	ORE AULA	ORE TELEDIDATTICA	ORE STUDIO AUTONOMO	ORE TOTALI	CFU
1	SEMINARIO INTRODUTTIVO	CONTATTO	16		9	25	1
2	CORSO INTRODUTTIVO SIT SU CD ROM	DISTANZA	0	5	95	100	4
3	MODULI DIDATTICI	CONTATTO	80		95	175	7
4	MODULIDIDATTICI NETTUNO	DISTANZA	0	138	237	375	15
5	LABORATORIO	CONTATTO	128		272	400	16
6	CONFERENZE	CONTATTO	4 + 4				
7	PROJECT WORK	CONTATTO	64		111	175	7
8	TIROCINIO + TESI	DISTANZA	0		250	250	10
	TOTALE		288	143	1069	1500	60

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

Attività	Tot. ore	Settore scientifico disciplinare	Tot. Cfu
Seminario e corso introduttivo SIT in cd rom	125	ICAR /06	5
Area didattica: Cartografia Numerica	200	ICAR /06	8
Area didattica: Basi di dati	225	ING-INF/06	9
Area didattica: GIS	275	ICAR/ 06	11
Area didattica: Telerilevamento	250	ICAR/ 06	10
Project Work	175	ICAR /20- 21	7
Tirocinio e tesi	250	ICAR /20- 21	10
TOTALE	1500		60

Tabella 2

Preventivo di spesa

USCITE:		
VOCI DI SPESA	spese previste €	
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO	€ 4.000,00	
DOCENTI AULA	€ 7.000,00	
DOCENTI LABORATORIO	€ 8.000,00	
TUTORS DIDATTICI (3)	€ 36.000,00	
CONFERENZE (5 previste per 800 € lordi)	€ 4.000,00	
MATERIALE DIDATTICO (royalties nettuno)	€ 5.000,00	
NETTUNO - promozione	€ 3.000,00	
luav Fac/DP(assegno di ricerca?)	€ 18.000,00	
luav Fac/DP	€ 5.000,00	
TOTALE	€ 90.000,00	
ENTRATE:		
Tasse degli studenti: 25 iscritti a € 3600 Totale = € 90.000		
*gestione web/ distribuzione materiali didattici/ front-end docenti studenti amministrazione Fac.DP luav		

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 9 Sa/2005/Da	pagina 1/1
------------------------------------------------------------	-------------------

8 Didattica e formazione:

d) accordo quadro tra Università luav e Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona per promozione di attività didattiche e di ricerca

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta da parte del Presidente del Collegio dei periti industriali della Provincia di Venezia la richiesta, a nome anche dei collegi delle altre province del Veneto, di stipulare un accordo quadro luav per la realizzazione di un progetto di collaborazione finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- istituzione di un centro studi misto per individuare le tematiche formative e di ricerca legate alle specifiche esigenze della categoria;
- programmazione ed istituzione di corsi di formazione permanente a livello regionale, con particolare riguardo alla formazione a distanza;
- regolamentazione convenzionata di periodi di tirocinio in applicazione dell'art. 6 del DPR 5 giugno 2001 n. 328;
- formazione universitaria per gli iscritti al collegio.

Il presidente, tenuto conto che ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, l'università luav è sede primaria di istruzione e formazione universitaria e di ricerca scientifica e che provvede a tutti i livelli di istruzione e formazione anche di professionalità specifiche nei settori di propria pertinenza, nell'osservanza dei principi generali in materia di ordinamenti universitari, propone al senato accademico di approvare la stipula dell'accordo quadro in parola.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto l'articolo 1 dello statuto di luav, delibera all'unanimità di:

- esprimere parere favorevole alla realizzazione di un accordo quadro con il Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona per la promozione di attività didattiche e di ricerca;
- dare mandato al rettore e alla direzione amministrativa di concordare lo schema di accordo quadro verificando l'opportunità e la possibilità di uniformarlo a quello già stipulato con il Collegio dei geometri della Provincia di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 10 Sa/2005/Fda	pagina 1/4
------------------------------------------------	------------

8 Didattica e formazione:

h) facoltà di design e arti: convenzione con la Fiera Milano International SpA. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 17 dicembre 2004, per la stipula di una convenzione con Fiera Milano International s.p.a. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy".

A tale riguardo il presidente comunica che Fiera Milano International s.p.a., il più grande organizzatore italiano di eventi fieristici, realizza con cadenza biennale presso il polo fieristico di Milano, la Mostra Convegno Expocomfort dedicata alla produzione e alla distribuzione di servizi nel settore dell'impiantistica civile e industriale con l'obiettivo di rendere l'evento un importante punto di riferimento e d'incontro tra il mondo industriale e il mondo accademico, grazie allo sviluppo di attività che coinvolgano università, aziende, associazioni, media ed istituzioni.

A tal fine è stata organizzata l'iniziativa denominata "Tech & Design MCE Academy", nel cui ambito verrà presentata una selezione di elaborati e progetti degli studenti di alcune selezionate scuole di design italiane. Per la prossima edizione della manifestazione è stata richiesta la partecipazione degli studenti del corso di laurea in disegno industriale. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al prof. Medardo Chiapponi.

La facoltà si impegna a collaborare con Fiera Milano International al fine di poter realizzare il progetto "Tech & Design MCE Academy".

In particolare il direttore del corso di laurea in disegno industriale curerà lo svolgimento delle attività didattiche utili ed opportune per consentire agli studenti la proficua partecipazione all'iniziativa, ed in particolare affiancherà ai singoli partecipanti un tutor il quale dovrà visionare e coordinare l'operato degli stessi al fine di verificare e constatare l'originalità ed il carattere creativo e innovativo ed il valore tecnico- artistico dell'opera.

A fronte delle attività e della collaborazione sopra descritta, che terminerà a marzo 2006, Fiera Milano International si impegna a corrispondere un contributo pari a € 3.000,00.

Il presidente informa infine il senato accademico che con nota del 13 gennaio 2005 il preside della facoltà di design e arti ha richiesto l'approvazione della convenzione in deroga a quanto disposto dal "regolamento di ateneo per lo svolgimento delle attività convenzionali" in considerazione del fatto che:

- l'accordo proposto ha per oggetto attività di interesse culturale con rilevanti ricadute dal punto di vista didattico e formativo utili agli studenti anche per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'accordo è stato preso precedentemente all'emanazione del regolamento succitato;
- il contributo previsto è stato calcolato esclusivamente per la realizzazione delle attività previste;
- il piano operativo e il conseguente riparto delle spese non potevano essere stabili prima della definizione dell'accordo stesso.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra la Università luav di Venezia/facoltà di design e arti e Fiera Milano International s.p.a. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy"
Tra

L'Università luav di Venezia/facoltà di design e arti, di seguito denominato "luav/Fda", con sede legale in Santa Croce - Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Marino Folin, in attuazione della delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

"Fiera Milano International s.p.a.", con sede in Largo Domodossola 1, Milano in persona

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 10 Sa/2005/Fda	pagina 2/4
-------------------------------------------------------	------------

del suo Amministratore Delegato, Arturo Colantuoni Sanvenero, munito dei poteri per la stipulazione della presente scrittura in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 Luglio 2004 (di seguito denominata "FMI").

Premesso che:

- FMI è una joint venture tra Fiera Milano s.p.a. e Reed Exhibitions, la cui attività è diretta all'organizzazione di eventi fieristici nonché di attività ed iniziative collaterali agli stessi; attualmente FMI è il più grande organizzatore italiano di eventi fieristici, presso il polo espositivo di Milano, tra cui la Mostra Convegno Expocomfort (di seguito denominata "MCE");

- tale evento espositivo, con cadenza biennale, ospita il meglio dell'industria e della distribuzione dell'impiantistica civile e industriale, specificamente nei settori in particolare: riscaldamento; condizionamento; refrigerazione; tecnica sanitaria; trattamento acque ed ambiente bagno; componentistica e servizi per l'idrotermosanitario;

- obiettivo rilevante per importante di FMI è far diventare MCE un punto di riferimento tra il mondo industriale e il mondo accademico, grazie allo sviluppo di attività tra Università, Aziende, Associazioni, Media ed Istituzioni;

- a tale fine FMI ha ritenuto di creare, creato, all'interno di MCE, una la iniziativa innovativa iniziativa chiamata denominata "Tech & Design MCE Academy" (di seguito denominato "TDA");

- in particolare, TDA intende promuovere contatti tra il mondo universitario e della formazione verso e quello dell'industria, attraverso varie iniziative, tra cui, per esempio, la presentazione durante MCE 2006 di una selezione speciale di elaborati tecnici e progetti degli studenti;

- altre iniziative FMI-MCE saranno dedicate alla promozione, supporto e comunicazione di TDA, sia off line sia on line;

- a seguito di incontri e colloqui tra le parti, TDA ha incontrato l'interesse di luav/Fda;

- il consiglio della facoltà di design e arti, nella sua seduta del 17 dicembre 2004, ha approvato la proposta di convenzione tra luav/Fda e "Fiera Milano International s.p.a.";

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1. Oggetto della Convenzione

FMI- tramite MCE si impegna, a titolo esemplificativo e salvo diversi accordi futuri, a svolgere le seguenti attività:

- istituire ed organizzare, all'interno di MCE, il TDA quale spazio di esposizione e valorizzazione della progettazione industriale diretto a studenti dell'ultimo anno dei corsi di laurea e formazione triennale in Design e Ingegneria;

- riservare al TDA un apposito spazio espositivo all'interno di MCE, dove potranno essere esposti e valorizzati visivamente gli elaborati scelti da parte della Commissione nominata da FMI-MCE;

- effettuare attività iniziative promozionali dell'iniziativa quali:

presentazione presso l'Università;

creazione di un sito Web interattivo ed aggiornato che dovrà essere un punto di riferimento per gli studenti, gli operatori ed i terzi interessati;

organizzazione di visite a MCE;

creazione e stampa di materiale di promozione;

presentazione dei risultati dell'iniziativa sia al mondo accademico, sia al mondo delle aziende, sia alla stampa.

FMI- tramite MCE, inoltre, si impegna a riconoscere a tutti gli studenti scelti da apposita Commissione, un attestato di partecipazione e/o quanto altro meglio ritenuto, a proprio insindacabile giudizio, per promuovere gli elaborati e/o l'iniziativa.

luav/Fda si impegna, a sua volta, a collaborare con FMI- tramite MCE al fine di poter realizzare il progetto TDA.

In particolare il Direttore del corso di laurea in disegno industriale di luav/Fda curerà lo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 10 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 3/4</p>
---------------------------------------------------------------	-------------------

svolgimento delle attività didattiche utili ed opportune per consentire ai propri studenti la proficua partecipazione all'iniziativa, ed in particolare affiancherà ai singoli partecipanti un tutor il quale dovrà visionare e coordinare l'operato degli stessi al fine di verificare e constatare l'originalità ed il carattere creativo, innovativo ed il valore tecnico- artistico dell'opera.

Inoltre, luav/Fda si impegna ad effettuare al proprio interno attività di promozione e/o comunicazione di TDA, in modo da favorire una adeguata partecipazione all'iniziativa e a consegnare gli elaborati in oggetto entro e non oltre il 15 novembre 2005.

Infine, luav/Fda si impegna a garantire tutto il supporto tecnico ed organizzativo necessario per rendere operativo lo spazio espositivo dedicato al T&DA all'interno della 35a edizione di MCE.

Al fine di individuare gli elaborati meritevoli di esposizione, verrà costituita a cura di FMI - tramite MCE una Commissione diretta a scegliere, con giudizio insindacabile, i lavori ritenuti idonei per quanto sopra esposto.

FMI- tramite MCE si riserva ed avrà il diritto, esclusivo e gratuito, di esporre gli elaborati in sede fieristica, di pubblicare gli stessi nell'apposito book fotografico che verrà realizzato in occasione di MCE e distribuito durante la manifestazione e/o in conseguenza di essa. FMI- tramite MCE si riserva il diritto di poter sfruttare gli elaborati con ogni altro mezzo pubblicitario idoneo purché non lesivo del valore tecnico- artistico dell'opera.

Il diritto di sfruttamento economico degli elaborati oggetto dell'esposizione rimarrà in capo agli autori dell'opera, i quali avranno diritto di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti previsti dalla legge, salvo diversi accordi tra studente/autore, Università e/o FMI- tramite MCE stessa.

FMI- tramite MCE riconosce agli autori delle opere, la facoltà di essere affiancati, nella elaborazione del loro progetto, da aziende le quali potranno fornire l'appoggio esterno che riterranno più opportuno, previo con preventivo accordo con FMI- tramite MCE.

FMI- tramite MCE si riserva il diritto di poter esporre il proprio marchio, unitamente o meno al marchio TDA, su tutto il materiale pubblicitario o nelle inserzioni o nelle comunicazioni pubblicitarie a mezzo di stampa, radio ed audiovisivi in cui compariranno gli elaborati degli studenti partecipanti al TDA, anche nel caso in cui i partecipanti abbiano usufruito dell'appoggio delle suddette aziende esterne.

Il marchio in oggetto è di proprietà esclusiva di FMI- tramite MCE, la quale si riserva la possibilità di concederne l'uso a quelle aziende che, a suo insindacabile giudizio, verranno selezionate.

luav si impegna a far sottoscrivere firmare agli studenti partecipanti a TDA, in particolare al momento della consegna degli elaborati, l'apposito modulo di adesione, recante le condizioni e modalità di partecipazione e di dettaglio, specie di cui sopra.

FMI- tramite MCE si riserva in ogni caso il diritto di sospendere, annullare o modificare le modalità dell'iniziativa di TDA a proprio insindacabile giudizio ed in caso di ritenuta opportunità, curando di avvisare tempestivamente di ciò codesta Istituzione e di minimizzare se del caso ogni eventuale disagio.

In conformità con quanto espresso dal D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196 art. 7, si consente il trattamento dei dati personali conferiti a fini statistici e promozionali nonché la loro diffusione nel contesto della realizzazione della relazione contrattuale instaurata tra le parti.

Articolo 2. Durata e validità

Le obbligazioni oggetto della presente scrittura si assumono con riferimento alla 35a edizione di MCE che si terrà presso il Nuovo Polo Espositivo di Rho Pero dal 28 febbraio al 4 marzo 2006. Il presente contratto non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3. Contributo

A fronte delle attività e della collaborazione di cui sopra, FMI-MCE si impegna ad offrire a luav/Fda un contributo pari a Euro 3.000,00 (tremila).

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 10 Sa/2005/Fda	pagina 4/4
-------------------------------------------------------	------------

Articolo 4. Erogazione del contributo

Il contributo di cui al precedente art. 3 verrà versato, nei modi e forme che verranno meglio in seguito definiti tra le parti, in due rate di pari importo e cioè: la prima per un ammontare di €1.500,00 (millecinquecento), pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo, al momento della firma del presente contratto; la seconda per un ammontare di € 1.500,00 (millecinquecento), pari al restante 50% (cinquanta per cento) del contributo, in data 15 novembre 2005, data ultima per la consegna degli elaborati e subordinatamente alla consegna della stessa.

Articolo 5. Responsabile scientifico del Progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea in Disegno Industriale di Iuav/Fda, prof. Medardo Chiapponi.

Articolo 6. Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 7. Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 8. Registrazione dell'accordo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte che ha richiesto la registrazione.

Articolo 9. Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si applicano, se non incompatibili, le norme del Codice Civile.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fiera Milano International SpA. per la realizzazione del progetto "Tech & Design MCE Academy".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 11 Sa/2005/Rett	pagina 1/1
--------------------------------------------------------	------------

9 Patrocini luav:

a) Associazione format-c

Il presidente informa il senato accademico che il presidente dell'Associazione format-c, dott. Filippo Forzato, ha chiesto la concessione del patrocinio gratuito per una ricerca denominata "faq 2005" sulla professione dell'architetto e la produzione dell'architettura.

La ricerca, articolata in tre edizioni, è maturata in ambito studentesco presso luav a partire da gennaio 2002 ed è stata finanziata e supportata dal senato degli studenti luav nell'ambito del bando per l'individuazione delle attività formative autogestite dagli studenti per gli anni 2002 e 2003 (faq e faq01) assumendo una rilevanza e attenzione nazionale.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio all'Associazione format-c per la realizzazione della ricerca denominata "faq 2005".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 12 Sa/2005/Rett</p>	<p>pagina 1/1</p>
----------------------------------------------------------------	-------------------

9 Patrocini Iuav:

b) Associazione culturale “Antonino Paraggi”

Il presidente informa il senato accademico che l'Associazione culturale “Antonino Paraggi” ha richiesto la concessione del patrocinio gratuito per il concorso fotografico on-line “La Città di Scatto” che si terrà in primavera.

L'Associazione culturale “Antonino Paraggi” di Treviso opera da anni promuovendo e organizzando esposizioni ed eventi di cultura fotografica nella propria sede di Treviso, spesso invitando artisti e personaggi di fama nazionale ed internazionale.

Il concorso si propone di:

- indagare sui valori architettonici, urbanistici, storici e sociali delle città italiane attraverso il mezzo fotografico;

- valorizzare la fotografia come forma d'arte visiva;

- promuovere nuovi e giovani talenti nel campo della fotografia;

- esprimere le differenze fra diversi mezzi del fare fotografia (tradizionali e contemporanei).

La partecipazione al concorso è gratuita ed estesa a tutto il territorio nazionale.

Il concorso si sviluppa nel web come una galleria virtuale in cui gli utenti possono essere allo stesso tempo autori, giudici e propositori.

Il concorso ha già ottenuto il patrocinio della Provincia di Treviso e della Regione Veneto-Assessorato alla cultura.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio all'Associazione culturale “Antonino Paraggi” per la realizzazione del concorso fotografico on-line “La Città di Scatto”.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 13 Sa/2005/Rett	pagina 1/1
--------------------------------------------------------	------------

9 Patrocini Iuav:

c) Società CMF

Il presidente informa il senato accademico che la Società CMF ha richiesto la concessione del patrocinio gratuito per la manifestazione SITEP-TETTO & PARETI che si terrà dal 7 al 9 aprile 2005.

L'iniziativa consiste in una serie di convegni ai quali parteciperanno 150 espositori suddivisi per aree tematiche: Tetto – Pareti – Sicurezza.

La manifestazione si propone di illustrare agli operatori di settore tutte le nuove tecnologie e i nuovi materiali destinati all'”involucro casa”.

Questa edizione si svolgerà a Venezia nelle strutture del VTP – Venezia Terminal Passeggeri.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio alla Società CMF per la realizzazione della manifestazione SITEP-TETTO & PARETI.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 14 Sa/2005/Rett	pagina 1/1
--------------------------------------------------------	------------

9 Patrocini Iuav:

d) Sistema Museale della Provincia di Rovigo

Il presidente informa il senato accademico che il Sistema Museale della Provincia di Rovigo ha chiesto la concessione del patrocinio gratuito, in qualità di co-promotore, al progetto "Dall'Arte, l'amore per la nostra Terra".

L'adesione significherebbe, non solo essere con il logo all'interno degli strumenti informativi e promozionali che si andranno a realizzare, ma divenire artefici dei progetti e di tutti gli eventi che si organizzeranno durante l'anno capaci di veicolare valori forti e positivi all'intero territorio.

In questo progetto vengono coinvolti i ragazzi delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado della provincia di Rovigo e gli insegnanti di storia dell'arte del territorio, di educazione artistica, di storia e di lingua e letteratura italiana.

L'azione di coinvolgimento prevede da un lato la realizzazione di uno sportello on line sui significati della storia dell'arte e dall'altro la divulgazione attraverso diverse forme dei nostri Musei. Inoltre gli insegnanti che aderiranno al progetto vedranno pubblicati in rete i loro lavori sui temi succitati.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio al Sistema Museale della Provincia di Rovigo per la realizzazione del progetto "Dall'Arte, l'amore per la nostra Terra".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 15 Sa/2005/Rett	pagina 1/1
--------------------------------------------------------	------------

9 Patrocini Iuav:

e) Insula SpA

Il presidente informa il senato accademico che Insula SpA ha chiesto la concessione del patrocinio gratuito alla Prima Conferenza Internazionale sulla Gestione della Manutenzione, Maintenance Management 2005, che si terrà a Venezia nei giorni 14-15 aprile 2005 presso l'Hotel Monaco & Grand Canal con una specifica riunione nella sede della Querini Stampalia del Comitato Normatore Europeo.

Tale conferenza è organizzata in collaborazione con CEN (Comitato Europeo di Normazione), il CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione) e l'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

La conferenza sarà l'occasione per sviluppare in modo organico le diverse tematiche.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio richiesto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio a Insula SpA per la realizzazione della Prima Conferenza Internazionale sulla Gestione della Manutenzione, Maintenance Management 2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 16 Sa/2005/Dca	pagina 1/5
-------------------------------------------------------	------------

10 Convenzioni:

a) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse con l'inserimento nel contesto del territorio del nuovo sottopasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione con viale Miramare, nella città di Trieste"

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse all'inserimento architettonico, nel contesto del territorio, del nuovo sovrappasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione tra le infrastrutture ferroviarie e viale Miramare, nella città di Trieste".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca sono descritte all'articolo 1 della convenzione e prevedono la predisposizione dei seguenti elaborati:

- relazione di inquadramento tipologico, con reperimento di documentazione d'archivio e rilievi in loco; planimetria generale

studio di fattibilità tecnico architettonico: elaborati, grafici architettonici relativi ai manufatti ferroviari e delle opere di sostegno con relazione giustificativa delle scelte funzionali e studio preliminare d'impatto territoriale con particolare riferimento agli aspetti paesaggistico-ambientale;

- studi preliminari per la regimazione idraulica; predimensionamento strutturale; studio preliminare della cantierizzazione.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Enzo Siviero. Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale e dovrà essere portato a termine entro dodici mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 200.000,00 + IVA di cui € 50.000,00 (+ IVA) saranno trasferiti alla facoltà di architettura di Trieste - dipartimento di progettazione architettonica e urbana - a fronte della compartecipazione all'attività.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 14 dicembre 2004 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse con l'inserimento nel contesto del territorio del nuovo sottopasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione con viale Miramare, nella città di Trieste"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal rettore pro-tempore - prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29 gennaio 1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione del

e

Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni, in seguito per brevità indicata come "RFI", per la quale interviene nel presente atto il dott. ing. Zorn Daniel, nato a Trieste il 29 ottobre 1949, codice fiscale ZRN DNL 49R29 L424S, nella sua qualità di Responsabile della Struttura Organizzativa Tecnico della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste, giusta procura n. 59331 di Repertorio e n. 11398 di Rogito del dott. Paolo Castellini, notaio in Roma,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 16 Sa/2005/Dca</p>	<p>pagina 2/5</p>
---------------------------------------------------------------	-------------------

conferitagli dal sig. Responsabile della "Divisione Infrastruttura" della ex F.S. S.p.A. in data 18 aprile 2000 e registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma in data 28 aprile 200; detta procura a seguito della trasformazione della F.S. S.p.A. in R.F.I. S.p.A., è stata da quest'ultima società confermata, come risulta dal verbale del C.d.A. in data 02 luglio 2001, depositato presso il medesimo notaio Castellini al n. 63314 di repertorio e al n. 12278 di Rogito in data 26 luglio 2001.

Premesso che

- lo studio in questione rientra nel progetto "nuovo collegamento ferroviario Venezia – Trieste – Lubiana";
- è stata rilevata la necessità di risolvere le problematiche dell'inserimento architettonico nel contesto del territorio del nuovo sovrappasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi – Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione tra le infrastrutture ferroviarie e viale Miramare, nella città di Trieste;
- date le caratteristiche delle opere da realizzare RFI ritiene opportuno avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della progettazione garantite dal dipartimento di costruzione dell'architettura dell'Università luav di Venezia e dal Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana della Facoltà di Architettura di Trieste;
- il dipartimento di costruzione dell'architettura già da tempo ha sviluppato temi analoghi ed è interessato a sperimentare e collaborare con enti che abbiano stesse problematiche di ricerche;
- l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav di Venezia e l'art. 66 del D.P.R. 11.07.1980 n. 382, riporta che le Università, purché non vi osti allo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati.
- l'Università luav e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito per brevità chiamato Dca ha già sviluppato in precedenza studi e ricerche sulla qualità del sistema viario e delle infrastrutture;
- l'Università luav-Dca agirà in stretta connessione con Italferr e con gli Enti interessati, quali Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, TriesteExpo Challenge 2008 SCPA ed la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per il Friuli-Venezia Giulia;
- che la Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, ha manifestato la volontà di collaborare allo studio al fine anche della necessaria operatività locale;
- che la Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, ha individuato nella persona del prof. Fausto Benussi, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, le competenze scientifiche necessarie per la conduzione degli studi relativi ad un obiettivo intermedio

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

L'Università luav-Dca, d'intesa con la Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, si impegna ad eseguire in collaborazione con RFI Compartimento di Trieste un programma di ricerca dal titolo "risoluzione delle problematiche connesse all'inserimento architettonico, nel contesto del territorio, del nuovo sovrappasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi – Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione tra le infrastrutture ferroviarie e viale Miramare, nella città di Trieste, nonché per la sistemazione di viale Miramare lato monte nel tratto in parallelismo alla nuova infrastruttura ferroviaria (circa 500 m.)"

Detta ricerca dovrà partire dalla soluzione tecnica, indicata nel progetto preliminare al fine di migliorarla o modificarla, tenendo sempre come vincolo la necessità di realizzare il sovrappasso per fasi in modo di garantire la continuità dell'esercizio ferroviario sui due binari di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 16 Sa/2005/Dca</p>	<p>pagina 3/5</p>
---------------------------------------------------------------	-------------------

corsa, nonché sul binario di raccordo per Trieste Campo Marzio (dal gruppo scambi di Greta al gruppo scambi di Roiano). Parimenti, dovranno essere tenuti in debito conto i progetti di sviluppo di pertinenza del Comune di Trieste e dell'Autorità Portuale di Trieste.

La ricerca analizzerà i seguenti punti:

L'impatto dell'intervento in relazione all'ubicazione. Ovvero andrà indicata e motivata la relazione con l'ambiente urbano in cui si colloca, in termini di volumetria, di forma, di stile, di scelta dei materiali, di colore ed altro. L'approfondimento dell'analisi sarà rapportata alla "qualità" del sito. Indice di qualità del sito è il pregio paesaggistico, con riferimento ad aspetti naturalistici, storico/culturali, aspetti puntuali specifici.

Sarà opportuno motivare l'inserimento dell'opera nel contesto in cui si colloca, in relazione alla coesistenza, in assonanza ovvero in contrasto voluto, con altre tipologie costruttive o ambienti circostanti.

Sarà condotto uno studio che consente di valutare come l'opera risulti visibile da punti di vista diversi, ovvero dalle strade circostanti, da punti panoramici più o meno lontani o da particolari posti accessibili al pubblico. Particolare attenzione andrà rivolta a manufatti che si collochino in vicinanza o in interazione visiva particolare con elementi naturali o storico-artistici di rilevanza. Le analisi dovranno comunque tener conto delle considerazioni fornite dagli Enti interessati, e soprattutto essere strettamente correlate alle ipotesi progettuali che in parallelo vengono approfondite. Pertanto gli aspetti tecnico - costruttivi di una opera infrastrutturale del genere saranno criticamente posti a confronto per le parti che possano essere risolte con soluzioni alternative.

Il risultato della su descritta ricerca dovrà essere esposto, a cura dell'Università luav-Dca, d'intesa con la Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, nei seguenti elaborati:

Punto 1 – Relazione di inquadramento tipologico, con reperimento di documentazione d'archivio e rilievi in loco; planimetria generale

Punto 2 – Studio di fattibilità tecnico architettonico; elaborati, grafici architettonici relativi ai manufatti ferroviari e delle opere di sostegno con relazione giustificativa delle scelte funzionali e studio preliminare d'impatto territoriale con particolare riferimento agli aspetti paesaggistico-ambientale;

Punto 3 – Studi preliminari per la regimazione idraulica; predimensionamento strutturale; studio preliminare della cantierizzazione

Articolo 2 (Compartecipazione scientifica)

L'attività di cui all'articolo 1, verrà condotta d'intesa con la Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana.

Gli elaborati sopra descritti verranno consegnati all'Università luav/Dca nei modi e nei tempi previsti agli articoli 1-2-3

Articolo 3 (Durata della prestazione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi dodici a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione. Entro il predetto termine l'Università luav -Dca si impegna a consegnare entro mesi tre gli elaborati previsti al precedente Articolo 1, punto 1; entro mesi quattro gli elaborati di cui al punto 2 ed entro mesi cinque gli elaborati di cui al punto 3.

Articolo 4 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dca che si avvarrà di proprie strutture amministrative, logistiche e gestionali e di proprio personale, nonché di eventuali collaboratori esterni.

Articolo 5 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca, RFI si impegna a corrispondere la somma globale di € 200.000,00 (duecentomila) più IVA.

Articolo 6 (Modalità di pagamento)

L'Università luav avrà diritto al corrispettivo pattuito, liquidato come segue:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 16 Sa/2005/Dca</p>	<p>pagina 4/5</p>
---------------------------------------------------------------	-------------------

- 20% (venti per cento) dell'importo complessivo (€ 40.000,00) più IVA, alla stipula della presente convenzione;
- 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo (€ 80.000,00) più IVA, alla consegna degli elaborati di cui all'articolo 1, punti 1 e 2;
- 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo (€ 80.000,00) più IVA, alla consegna degli elaborati di cui al punto 3.

Articolo 7 (Corrispettivo compartecipazione)

L'Università luav/Dca girerà alla Facoltà di Architettura di Trieste, Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana una quota pari a € 50.000,00 più IVA dell'importo complessivo, a fronte della compartecipazione all'attività di cui all'articolo 1 e comunque dopo la consegna degli elaborati, così come previsto nella delibera del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana nella seduta del 15 dicembre 2004, Verbale n. 17 al punto 5 – Varie ed eventuali.

Articolo 8 (Clausola di riservatezza)

Tutti gli elementi e le informazioni a conoscenza delle persone impegnate nella ricerca, fino ad esaurimento della stessa, non devono essere divulgate o rese note a soggetti terzi (anche all'interno dell'ambito accademico) in alcun modo, fatta salva la possibilità di chiedere, a tal proposito, espressa autorizzazione preventiva alla RFI la quale si riserverà di decidere a propria discrezione.

Articolo 9 (Proprietà e uso dei risultati)

1) La proprietà dei risultati della ricerca sarà di RFI. L'Università luav-Dca potrà utilizzare successivamente alla conclusione della ricerca i risultati stessi esclusivamente per i propri fini scientifici e didattico- istituzionali.

2) Qualora una delle parti si facesse promotore di e/o partecipi ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 10 (Responsabile scientifico, coordinamento)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Enzo Siviero.

Articolo 11 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, della presente clausola. RFI. si impegna a corrispondere a l'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'eventuale risoluzione anticipata del contratto.

Articolo 12 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale di tre membri, di cui uno nominato da l'Università luav-Dca, uno da RFI. e un terzo membro, che presiede il collegio, nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

In ogni caso, per ogni controversia il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 13 (Privacy)

Le Parti acconsentono, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 16 Sa/2005/Dca	pagina 5/5
--------------------------------------------------------------	-------------------

Articolo 14 (Registrazione)

Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Tutti gli oneri di bollo e registro saranno a carico di RFI.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., compartimento di Trieste, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Risoluzione delle problematiche connesse con l'inserimento nel contesto del territorio del nuovo sottopasso, previsto nel progetto AV/AC Ronchi - Trieste, in sostituzione della travata metallica posta nell'intersezione con viale Miramare, nella città di Trieste" così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 17 Sa/2005/Dca	pagina 1/4
-------------------------------------------------------	------------

10 Convenzioni:

b) dipartimento di costruzione dell'architettura: convenzione con l'Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione del programma di ricerca "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula di una convenzione con l'Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione, in collaborazione con la Direzione Tecnica dell'Autostrada del Brennero Spa, di un programma di ricerca dal titolo "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures".

Obiettivo del Work Package 6 sarà quello di applicare gli strumenti messi a disposizione dal software SARA-M alle strutture reali, quali ponti e viadotti. I dati registrati dai sistemi di monitoraggio già installati su alcuni viadotti della autostrada del Brennero, come il Colle Isarco o gli Agnello 1 e 2, verranno sottoposti al programma che, combinandoli con le caratteristiche dei materiali, sarà in grado di stabilirne parametri come le condizioni di sicurezza e la durabilità.

Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

L'attività dovrà espletata entro il termine di 24 mesi a decorrere dalla data della firma della convenzione.

Il dipartimento si impegna a fornire relazioni periodiche a richiesta sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti ed una relazione finale.

Per l'esecuzioni di tale ricerca l'Autostrada del Brennero Spa si assume l'impegno di finanziare ed erogare un assegno di ricerca biennale, di cui all'articolo 51 della legge n. 449/97, garantendo per ogni annualità l'importo minimo previsto dal D.M. 26 febbraio 2004, prot. 45/2004, da destinare a soggetti individuati dall'Università luav sulla base delle proprie disposizioni regolamentari previste a riguardo.

Ai fini di tale assegno di ricerca, compreso l'uso delle strutture, l'utilizzo delle apparecchiature, la prestazione professionale del personale e le spese sostenibili di funzionamento in generale, l'Autostrada del Brennero Spa si impegna a corrispondere la cifra globale di € 48.000,00 onnicomprensivo.

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. ing. Enzo Siviero e da parte di Autostrada del Brennero Spa al prof. ing. Konrad Bergmeister.

Il presidente informa altresì il senato accademico che nella seduta del 14 dicembre 2004 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportata e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'università luav di Venezia e Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione del programma di ricerca "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures"

Tra

L'università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin nato a Venezia il 29 gennaio 1944 domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

l'Autostrada del Brennero SpA, codice fiscale e partita I.V.A. 00210880225, con sede in Trento, via Berlino, 10, rappresentata dal Presidente pro tempore dott. Ferdinand Willeit nato a Fortezza (Bz) il 14 settembre 1938, domiciliato per la carica presso l'Autostrada del Brennero SpA, in via Berlino, 10, legittimato alla firma del presente atto con delibera del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 17 Sa/2005/Dca</p>	<p>pagina 2/4</p>
---------------------------------------------------------------	-------------------

Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2004;

Premesso che

- l'Autostrada del Brennero SpA è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore tecnico;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito per brevità chiamato dipartimento ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:
 - a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di progettare ed attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura si impegna ed eseguire in collaborazione con la Direzione Tecnica dell'Autostrada del Brennero Spa un programma di ricerca dal titolo "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures".
2. Obiettivo del Work Package 6 sarà quello di applicare gli strumenti messi a disposizione dal software SARA-M alle strutture reali, quali ponti e viadotti. I dati registrati dai sistemi di monitoraggio già installati su alcuni viadotti della autostrada del Brennero, come il Colle Isarco o gli Agnello 1 e 2, verranno sottoposti al programma che, combinandoli con le caratteristiche dei materiali, sarà in grado di stabilirne parametri come le condizioni di sicurezza e la durabilità.
3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 Durata della convenzione

1. L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 24 mesi a decorrere dalla data della firma della presente Convenzione.
2. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.
3. La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del dipartimento e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la Direzione Tecnica dell'Autostrada del Brennero Spa con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del dipartimento di costruzione dell'architettura e di Autostrada del Brennero Spa. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. Metodi di lavoro e programmazione temporale saranno oggetto di riunioni di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 17 Sa/2005/Dca	pagina 3/4
-------------------------------------------------------	------------

pianificazione a cadenza periodica.

Articolo 5 Obblighi

Il dipartimento si impegna a fornire relazioni periodiche a richiesta sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 Corrispettivo

L'Autostrada del Brennero Spa si assume l'impegno di finanziare ed erogare n. 1 assegno di ricerca biennale di cui all'articolo 51 della legge n. 449/97, garantendo per ognuno l'importo minimo previsto dal D.M. 26 febbraio 2004, prot. 45/2004, da destinare a soggetti individuati dall'Università luav sulla base delle proprie disposizioni regolamentali previste a riguardo.

Ai fini di tale assegno di ricerca, compreso l'uso delle strutture, l'utilizzo delle apparecchiature, la prestazione professionale del personale e le spese sostenibili di funzionamento in generale, l'Autostrada del Brennero Spa si impegna a corrispondere la cifra globale di euro 48.000,00 onnicomprensivo.

Articolo 7 Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 50% dell'importo complessivo ad avvenuta stipulazione della presente convenzione. Il pagamento del restante 50% sarà effettuato ad avvenuta approvazione degli elaborati finali prodotti che, comunque, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla consegna dei medesimi.

Articolo 8 Clausola di riservatezza

Il dipartimento si impegna a garantire nei confronti dell'Autostrada del Brennero Spa il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 Proprietà ed uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà dell'Autostrada del Brennero SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il dipartimento potrà utilizzare i risultati stesi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.
2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 10 Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. ing. Enzo Siviero e da parte di Autostrada del Brennero Spa al prof. ing. Konrad Bergmeister.

Articolo 11 Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 12 Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 13 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 17 Sa/2005/Dca	pagina 4/4
-------------------------------------------------------	------------

Articolo 14 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 Registrazione

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Autostrada del Brennero Spa per l'esecuzione del programma di ricerca "Sviluppo del software SARA-M, Work Package 6: Application to real structures" così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 18 Sa/2005/Dca	pagina 1/1
-------------------------------------------------------	------------

10 Convenzioni:

c) dipartimento di costruzione dell'architettura: collaborazione con la Società Tecnostrutture s.r.l. per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Esame critico comparativo di diverse soluzioni riguardanti l'utilizzo di travi modello REP in ponti e viadotti"

Il presidente informa il senato accademico che la Società Tecnostrutture s.r.l., con sede a Noventa di Piave ha affidato al dipartimento di costruzione dell'architettura l'incarico di svolgere un lavoro di ricerca dal titolo "Esame critico comparativo di diverse soluzioni riguardanti l'utilizzo di travi modello REP in ponti e viadotti".

I temi oggetti di studio saranno i seguenti:

- 1) opere di attraversamento di modesti corsi d'acqua
- 2) viadotti in struttura mista acciaio/calcestruzzo

La ricerca si svilupperà in due fasi:

la prima di raccolta di documentazione ed esame critico/comparativo di casi concreti;
 la seconda di sviluppo del progetto tipo per le soluzioni giudicate ottimali.

Per lo svolgimento di tale programma di ricerca la Società Tecnostrutture s.r.l., con nota del 26 novembre 2004, ha assunto l'impegno di stanziare un importo di € 22.000,00 per un assegno di ricerca.

L'importo di cui sopra è comprensivo di n. 12 mensilità per un totale di € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione (come deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 giugno e 28 luglio 2004), ed è comprensivo altresì delle spese sostenibili di funzionamento in generale.

La responsabilità scientifica del programma di ricerca sarà assunta dal prof. Enzo Siviero.

Il presidente informa infine il senato che nella seduta del 14 dicembre 2004 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la collaborazione con la Società Tecnostrutture s.r.l. per lo svolgimento di una ricerca dal titolo "Esame critico comparativo di diverse soluzioni riguardanti l'utilizzo di travi modello REP in ponti e viadotti".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 19 Sa/2005/Circe</p>	<p>pagina 1/3</p>
-----------------------------------------------------------------	-------------------

10 Convenzioni:

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia per la collaborazione, lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per la stipula di un protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia - Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, che: regola la collaborazione, lo scambio ed il confronto tra operatori della Provincia di Venezia e luav-Circe sulle informazioni territoriali riferite all'area provinciale veneziana; promuove il rafforzamento e la sistematicità dell'offerta di informazione documentale, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative, rese disponibili dalle moderne tecnologie;

prevede l'organizzazione di servizi funzionali sia alla Provincia che all'Università.

Il presidente informa che tra le due istituzioni è in atto, di fatto, da diversi anni una collaborazione per lo scambio di materiali, informazioni e competenze, in particolare sui temi della cartografia, dell'aerofotografia e dei sistemi informativi applicati alla gestione del territorio.

Al fine di realizzare le attività di collaborazione le parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione la documentazione, il catalogo aggiornato della cartografia e delle informazioni territoriali di cui dispone; si prevede che il protocollo d'intesa abbia una durata di cinque anni, rinnovabile tacitamente per pari periodo.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 13 ottobre 2004 il comitato tecnico scientifico del centro ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Provincia di Venezia per la collaborazione, lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse

Tra

la Provincia di Venezia, con sede legale in Cà Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia, C.F. 80008840276, rappresentata dal Presidente dott. Davide Zoggia, ivi domiciliato per la carica, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. del

e

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, con sede legale in Santa Croce 191, Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal Rettore, prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica, autorizzato alla firma del presente atto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del

Premesso che:

- la Provincia di Venezia, e per essa il Settore Pianificazione Territoriale e Sistema Informativo Geografico, tra gli altri compiti ha anche quello di curare la produzione di cartografia, l'implementazione e manutenzione del Sistema Informativo Geografico e la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", indica la centralità della documentazione cartografica e dei sistemi informativi quali strumenti per la elaborazione del quadro conoscitivo territoriale da porre alla base della pianificazione;
- l'approvazione degli atti di indirizzo, di cui alla D.G.R. n. 3178 dell' 8 ottobre 2004, pubblicata sul B.U.R. il 22 Ottobre 2004, sancisce la piena applicabilità della legge regionale 11/2004 e da quindi avvio all'attività per la formazione dei nuovi piani provinciali e dei nuovi piani comunali;
- la Provincia di Venezia per qualificare ulteriormente la propria attività nei campi di reciproco interesse, nel quadro di una più ampia azione di concertazione e collaborazione

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 19 Sa/2005/Circe</p>	<p>pagina 2/3</p>
-----------------------------------------------------------------	-------------------

tra le Istituzioni Pubbliche, intende rafforzare e intensificare il già consolidato rapporto con l'Università luav di Venezia;

- luav, e per essa il centro di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominato Circe) ha il compito di:
- acquisire, conservare e rendere disponibile il materiale grafico, cartografico, aerofotografico e documentale utile allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca di luav;
- sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di cartografia, delle informazioni territoriali e in particolare dei sistemi informativi territoriali;
- progettare e attuare ricerche e servizi funzionali sia alle attività luav, che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- Circe possiede e conserva un ricco patrimonio documentale, per il quale si stanno sperimentando e applicando metodologie informatiche tese alla riproduzione in formato digitale, alla catalogazione e alla distribuzione locale e remota delle informazioni e delle immagini cartografiche, aerofotografiche, e satellitari;
- la Provincia di Venezia e il Circe potranno collaborare avvalendosi delle rispettive risorse professionali, tecniche ed infrastrutturali,
- giusto l'articolo 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, le amministrazioni pubbliche possono formalizzare tra loro accordi ed intese volti a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Il presente protocollo d'intesa regola la collaborazione tra la Provincia di Venezia e luav-Circe per lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse; promuove il rafforzamento e la sistematicità dell'offerta di informazione documentale, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative, rese disponibili dalle moderne tecnologie; prevede l'organizzazione di servizi funzionali sia alla Provincia che all'Università.

Articolo 2 - Programmi e attività

Al fine di realizzare, in modo coordinato e concreto, le attività di collaborazione di cui all'art. 1, le Parti assumono i seguenti reciproci impegni:

- la Provincia di Venezia fornirà a Circe, la cartografia e le informazioni territoriali disponibili;
- il Circe fornirà alla Provincia di Venezia la cartografia e le informazioni territoriali disponibili oltre agli studi e alle ricerche svolte da studenti, personale docente e ricercatori che si sono avvalsi di cartografia ed informazioni territoriali provenienti dal Sistema Informativo della Provincia medesima, per quanto nella sua disponibilità;
- i dati verranno forniti a seguito di specifica richiesta e nel formato originario: la loro eventuale trasformazione in altri formati compatibili con il sistema informatico dell'utilizzatore, sarà a cura di quest'ultimo, fatta salva la possibilità di diverso accordo;
- qualora tale interscambio prevedesse anche la trasmissione di dati personali, questo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del trattamento di tale tipologia di dati.
- gli eventuali progetti delle parti che abbiano usufruito/utilizzato i dati e le informazioni di cui sopra, se pubblicati, dovranno recare la data e la fonte di provenienza, con le seguenti diciture: per la Provincia di Venezia: Provincia di Venezia – Sistema Informativo Geografico, per luav: Università luav di Venezia - Circe;
- le Parti si sollevano, reciprocamente, da ogni responsabilità, per qualunque danno cagionato a terzi nell'uso dei dati ricevuti;
- le Parti favoriscono e promuovono la partecipazione a programmi di ricerca, nazionali o comunitari, nonché ad altre iniziative/progetti di comune interesse, anche a titolo oneroso previa definizione di specifici accordi;

Articolo 3 - Durata

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 19 Sa/2005/Circe	pagina 3/3
----------------------------------------------------------------	-------------------

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di anni cinque dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza di detto termine, in assenza di disdetta formale, che potrà essere esercitata da entrambe le parti in qualsiasi momento, la presente convenzione si intende tacitamente rinnovata per un ulteriore periodo quinquennale.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- **approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia per la collaborazione, lo scambio ed il confronto di informazioni territoriali di rispettivo interesse;**
- **dare mandato alla direzione del centro di verificare con la Provincia di Venezia l'opportunità di integrare l'articolo 2 del protocollo con il seguente comma: "le parti si impegnano a sostenere, ognuna per proprio conto, eventuali costi (riproduzioni, duplicazioni, trasporti, ecc.), derivanti dalle attività di collaborazione".**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 20 Sa/2005/Dp	pagina 1/4 allegati: 1
-----------------------------------------------	---------------------------

10 Convenzioni:

e) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" – Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna".

Il protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo", siglato in data 8 aprile 2002, per soddisfare l'esigenza di avviare una stretta collaborazione tra luav e Comune di Venezia sulle tematiche di interesse comune per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, è stato concretizzato con una serie di azioni attuative (Progetto Co3, ecc.), svolte soprattutto dal Laboratorio l'Ombrello del Dipartimento di Pianificazione, formalizzate nella tipologia delle "convenzioni istituzionali".

L'accordo prevede che luav - Dp fornisca un contributo all'attuazione del progetto in parola, che ha come obiettivo il rafforzamento della capacità dei governi locali di sviluppare l'inclusione sociale dei gruppi di cittadini più deboli nella costruzione di politiche e progetti territoriali, facilitando così la partecipazione della cittadinanza nelle decisioni pubbliche. A luav- Dp viene proposto il coordinamento da un punto di vista scientifico e metodologico di una serie di attività elencate all'articolo 1 della bozza di accordo in parola.

Per le attività previste, che dovranno essere svolte entro il 30 aprile 2006, il Comune eroga un contributo di € 28.000,00 che potrà essere destinato a contratti (e/o assegni) di ricerca. La responsabilità scientifica dell'attuazione del presente accordo è affidata alla prof.ssa Anna Marson.

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 26 gennaio 2005 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura della bozza di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca tra il Comune di Venezia e Università luav di Venezia - dipartimento di pianificazione per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" – Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Tra

L'amministrazione Comunale di Venezia, rappresentata dal dr. Andrea Del Mercato, Direttore della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Politiche Comunitarie, nato a Ferrara il 10/07/1967, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia. Domicilio fiscale del Comune di Venezia: S. Marco n. 4137 – 30124 Venezia. C.F. n. 00339370272

e

Università luav di Venezia, con sede in Venezia S. Croce 191, C.F./P.I. n° 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Marino Folin

Premesso che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 20 Sa/2005/Dp</p>	<p>pagina 2/4 allegati: 1</p>
--------------------------------------------------------------	-----------------------------------

- in data 8 aprile 2002 le parti hanno firmato il protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna";
- la Commissione europea ha approvato il co-finanziamento del progetto "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" nell'ambito del Programma comunitario "Urb-AL" presentato dal Comune di Venezia e ha stipulato con quest'ultimo un contratto di sovvenzione nr ALR/B7-3110/2000/0021/R9-04 in data 30 novembre 2004;
- il progetto, che si svolgerà in 17 mesi a partire dal 1 dicembre 2004, intende rafforzare la capacità dei governi locali di sviluppare l'inclusione sociale dei gruppi di cittadini più deboli nella costruzione di politiche e progetti territoriali, facilitando così la partecipazione della cittadinanza nelle decisioni pubbliche, in particolare tramite l'elaborazione, lo scambio e la promozione di metodologie, indicatori e strumenti di analisi e monitoraggio dell'impatto sociale del bilancio partecipativo e di altre pratiche affini, promuovendo la socializzazione di esperienze innovative atte a favorire l'arricchimento di processi di bilancio partecipativo già in atto e stimolarne la costruzione di nuovi, a coronamento di altri percorsi di coinvolgimento mirati all'aumento della inclusività socio-territoriale;
- i partner del progetto, coordinato dal Comune di Venezia, sono il Comune di Cordoba (Spagna), il Comune di Bobigny (Francia), il Comune di El Alto (Bolivia), la Municipalità Provinciale di Ilo (Perù), il Comune di Pasto (Colombia), il Comune di Cuenca (Ecuador), la Prefettura Municipale di Santo André (Brasile), la Prefettura Municipale di Caxias do Sul (Brasile), il Progranna di Gesione Urbana per l'America Latina e i Caraibi (PGU-ALC);
- il progetto prevede di affidare la direzione scientifica e metodologica degli studi da realizzare nell'ambito del progetto ad un soggetto in possesso delle competenze necessarie e che il protocollo d'intesa di cui al punto 1 della premessa prevede la conclusione di accordi di collaborazione tra il Comune di Venezia e Iuav per lo sviluppo di attività di supporto al policy-making partecipativo;
- il dipartimento di pianificazione dell'Università Iuav di Venezia, ha manifestato interesse a collaborare con il Comune di Venezia apportando il supporto scientifico necessario al raggiungimento degli obiettivi del progetto "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale", illustrati nei precedenti punti della premessa;
- le amministrazioni pubbliche, giusto l'art. 15 della L. 241 del 7 agosto 1990, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1. Oggetto dell'accordo

Iuav contribuirà all'attuazione del progetto "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale", che ha come obiettivo il rafforzamento della capacità dei governi locali di sviluppare l'inclusione sociale dei gruppi di cittadini più deboli nella costruzione di politiche e progetti territoriali, facilitando così la partecipazione della cittadinanza nelle decisioni pubbliche, coordinando le seguenti attività da un punto di vista scientifico e metodologico:

1. Identificazione preliminare dei soggetti da coinvolgere nel progetto tra autorità locali, università e organizzazioni non governative per la cooperazione e lo scambio di esperienze, sulla base di un questionario elaborato ad hoc.
2. Organizzazione di un workshop destinato agli esperti del "comitato scientifico" in occasione del quale sarà elaborato e pubblicato con ampia risonanza un documento di riflessione teorico/metodologica sulle possibilità di inquadramento del rapporto tra lotta all'esclusione sociale, da un lato, e bilanci partecipativi ed altre pratiche di coinvolgimento cittadino dall'altro, sulle metodologie e indicatori di rilevazione e i criteri per la selezione delle esperienze più significative da esaminare nel seguito del progetto.
3. Creazione di contatti con le città interessate dallo studio di primo livello individuate in

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 20 Sa/2005/Dp	pagina 3/4 allegati: 1
-----------------------------------------------	---------------------------

base ai criteri proposti nello workshop.

4. Elaborazione di un database di 15 esperienze dove in modo problematico si possono leggere interessanti relazioni tra bilancio partecipativo e promozione dell'inclusione sociale (tra le esperienze analizzate vi saranno anche quelle di tutti i partner della rete).

5. Supporto scientifico e metodologico per la realizzazione di un primo seminario internazionale che sarà uno spazio di discussione delle esperienze selezionate, un'occasione di lancio del sito web e del progetto di documentazione e scambio delle esperienze. il seminario porterà anche alla selezione studi di caso da approfondire, emblematici di alcuni indirizzi virtuosi identificati nelle fasi di lavoro precedenti. si avrà la presentazione delle 15 esperienze selezionate, e la costruzione di indicazioni per la valutazione dell'impatto di alcuni strumenti di gestione democratica sulla lotta all'esclusione.

6. Lavoro di approfondimento sui 5 casi selezionati e realizzazione di un manuale d'uso contenente alcuni indicatori di misurazione dell'impatto del bilancio partecipativo sulla lotta all'esclusione sociale, esponendo gli strumenti e le proposte metodologiche rivelatisi più significative per legare i due oggetti di interesse.

7. Supporto scientifico e metodologico per la realizzazione di un secondo seminario internazionale, che sarà un incontro conclusivo di scambio tra esperienze e di presentazione dei principali esiti teorico/pratici del lavoro di studio e approfondimento delle stesse, incluso il manuale d'uso.

Articolo 2. Responsabile scientifico

Per le attività oggetto dell'accordo il responsabile e primo referente per eventuali contrasti, inadempienze o problemi riferibili all'avanzamento del progetto è la prof.ssa Anna Marson, professore associato presso il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia.

Articolo 3. Durata

Le attività di cui ai punti precedenti dovranno essere svolte entro 30 aprile 2006, così da rientrare nei termini previsti per la conclusione del progetto.

Articolo 4. Contributo

Il Comune di Venezia contribuirà ai costi sostenuti dal dipartimento di pianificazione per la collaborazione all'attuazione del progetto con la somma di euro 28.000 (ventottomila). Tale somma potrà essere destinata a contratti (e/o assegno) di ricerca.

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente indicato da Università luav di Venezia in tre quote da erogarsi su presentazione di note di pagamento: il 40% alla firma del presente accordo, il 30% a sei mesi, il 30% a saldo.

Articolo 5. Cessazione del contratto

In caso di recesso anticipato dell'incaricato, l'Amministrazione Comunale si riserva di erogare il compenso per la parte di opera svolta da determinarsi secondo quanto dispone il Codice Civile.

In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente contratto di incarico, si farà ricorso ad un collegio di arbitri composto di tre membri dei quali uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

Articolo 6. Registrazione del contratto

Si procederà alla registrazione del presente contratto solo in caso d'uso. La sottoscrizione del presente contratto costituisce esplicita accettazione di quanto in essa indicato.

Articolo 7. Foro competente

Per eventuali controversie tra le parti che dovessero derivare dal presente contratto viene stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Venezia, luogo di esecuzione della prestazione.

Articolo 8. Allegati

a) Testo del progetto "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale", in spagnolo così come presentato alla Commissione europea secondo le indicazioni del bando Urb-Al. Allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 38)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 20 Sa/2005/Dp</p>	<p>pagina 4/4 allegati: 1</p>
---------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione del Progetto europeo "Il Bilancio Partecipativo come strumento di lotta all'esclusione sociale e territoriale" Programma comunitario "Urb-AL", nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" così come sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

COMISIÓN EUROPEA
EuropeAid - Oficina de Cooperación
Dirección América Latina

URB-AL
EUROPA - AMÉRICA LATINA

**Impreso de solicitud de subvención en el
contexto de una convocatoria de
propuestas para la coordinación de
proyectos comunes**

(de tipo A y de tipo B)

(Para completarlo utilícese como tamaño de letra: mínimo 10, máximo 12 - a un espacio
Este documento consta de 11 páginas)

Partida presupuestaria ALR/B7-3110/2000/0021

Nombre del solicitante y referencia de la convocatoria de propuestas:	Municipalidad de Venecia
-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------

Expediente N°	
------------------	--

(De uso exclusivamente interno)

I. PROYECTO

1. Descripción

1.1 Título

Indíquese también si se trata de una solicitud de subvención para un proyecto común de tipo A o B.

El presupuesto participativo como instrumento de lucha contra la exclusión social y territorial
(*solicitud de subvención para un proyecto común de tipo A*)

1.2 Lugar

País, región, municipio:

Italia, Región del Veneto, Municipalidad de Venecia (Ayuntamiento de Venecia)

1.3 Importe que se solicita a la Comisión Europea

250.000	EUR	69,04%	% de los costes totales del proyecto
----------------	-----	---------------	--------------------------------------

1.4 Resumen

10 líneas como máximo (se ruega proporcionar información sobre (a) el objetivo del proyecto, (b) el grupo o grupos destinatario/s y (c) las actividades principales).

El objetivo del proyecto es elaborar, intercambiar y valorar metodologías, indicadores e instrumentos de análisis y monitoreo del impacto social del presupuesto participativo y de otras prácticas afines, promoviendo la socialización de experiencias innovadoras y favoreciendo una contaminación positiva entre diferentes prácticas de gestión del territorio. Su fin es fortalecer la capacidad de los gobiernos locales para incluir a los grupos de ciudadanía más desfavorecidos en la construcción de políticas y proyectos territoriales, facilitando así las prácticas de participación ciudadana en las decisiones públicas. El proyecto esta dirigido a las estructuras técnico/administrativas de los municipios, a las organizaciones sociales y de estudio y puede considerarse un medio para fortalecer el diálogo y la cooperación entre todos los actores involucrados. Un taller científico/metodológico y dos seminarios internacionales, permitirán producir un manual de difusión de prácticas, metodologías e indicadores. Los conocimientos producidos estarán todos disponibles en una página web.

1.5 Objetivos

1 página como máximo. Se ruega describir los objetivos del proyecto.

a) Objetivos generales:

Construir un instrumento de medición del impacto que los Presupuestos Participativos hacen contra la exclusión social y territorial de los grupos más desfavorecidos en las ciudades.

b) Objetivos específicos:

1. Elaborar de forma participativa, intercambiar y valorar metodologías, indicadores de rendimiento e instrumentos de análisis y monitoreo del impacto social y espacial del presupuesto participativo.
2. Incentivar y fortalecer el diálogo y la cooperación entre las instituciones locales, intercomunales, provinciales y regionales, las organizaciones del tejido social y del mundo de los estudios experimentales y académicos, a través de la generación de espacios de debate para construir y profundizar un conocimiento común sobre los efectos de las prácticas participativas de programación y decisión urbana en la inclusión social y territorial de los grupos desfavorecidos.
3. Elevar la participación ciudadana en la construcción y control de las políticas públicas municipales, tanto en ciudades con presupuesto participativo en curso, como en aquellas que están en etapa inicial.

1.6 Justificación

3 páginas como máximo. Se ruega proporcionar la información siguiente:

- (a) Especificación de las necesidades y limitaciones percibidas en los países destinatarios
- (b) Lista de los grupos destinatarios y estimación del número previsto de beneficiarios directos o indirectos
- (c) Razones en las que se basa la elección de los grupos destinatarios o actividades
- (d) pertinencia del proyecto con respecto a los grupos destinatarios
- (e) pertinencia del proyecto con respecto a los objetivos del programa y de la red temática
- (f) pertinencia del proyecto con respecto a las prioridades del programa y de la red temática

El Presupuesto Participativo (PP) dentro de un panorama internacional en marcha

En los últimos 20 años se han difundido procesos de descentralización administrativa, en los cuales los gobiernos locales asumen responsabilidades en temas de bienestar social y atención a los segmentos sociales económicamente desfavorecidos, bajo la noción de que lo local da una respuesta más eficaz y coherente a las problemáticas urbanas. En este panorama de transformación, en menos de 16 años el Presupuesto Participativo (PP) se ha vuelto un tema de debate central y un amplio campo de innovación para las ciudades empeñadas en fortalecer la democracia y el desarrollo local, siendo adoptado y emulado por una amplia gama de ciudades de América Latina y – más recientemente – también de Europa, con características muy distintas en término de su tamaño, su cultura, su situación social y su nivel de representación democrática. Las experiencias más adelantadas han concentrado empeño y recursos en una evaluación cuidadosa de los efectos del PP en la inclusión social de los grupos vulnerables, realizada a través de la participación de los beneficiarios en la construcción de las principales políticas en que pueden estar interesados (vivienda, sanidad, educación, asistencia social, creación de fuentes de trabajo). Los estudios, más sociológicos que económicos, han demostrado que los procesos de PP, si son enriquecidos por reglas que promueven el acceso de todos los ciudadanos a los espacios de comparación/decisión/cogestión en condición de paridad, pueden constituir un instrumento importante de redistribución de la renta ciudadana, capaz de estimular la formación de asociaciones solidarias y la concentración de inversiones en las áreas más vulnerables y carentes de infraestructuras y servicios. Además, instrumentos precisos de observación de las dimensiones multiformes de la marginación social, han advertido que la racionalización de las inversiones públicas por medio del PP y su dirección hacia las áreas socialmente más desfavorecidas, ofrecen una contribución a la activación de la capacidad de

ahorro de los grupos sociales marginados, a una nueva inversión de fondos en las áreas habitadas y al aumento del sentido de identidad y pertenencia local.

Además del PP, existen también otras experiencias que han logrado importantes niveles de inclusión social y territorial por medio de diferentes instrumentos de participación de los ciudadanos en las decisiones públicas. Esta práctica, que ha vinculado a niños y a jóvenes en la construcción de las políticas urbanas, ha sido usada en los últimos años por muchas administraciones locales y constituye un buen ejemplo de la eficacia de dar voz a los tradicionalmente desfavorecidos. En algunos casos europeos, la creación de Observatorios Populares ha permitido (a través de la colaboración de estructuras autónomas del Tercer sector o del Movimiento Popular organizado) un control ciudadano sobre las políticas públicas.

Hoy, a pesar de que la expansión exponencial de experiencias participativas sugiera que se trata de un fenómeno irreversible, se puede afirmar que es un proceso poco consolidado e insuficientemente documentado (con la excepción de pocos casos excelentes). También, por falta de mecanismos eficaces de evaluación y monitoreo, rara vez se investigan cuestiones específicas, como la relación entre presupuesto participativo y género, la posibilidad de inclusión del espacio rural municipal y la relación entre minorías socio/económicas excluidas de la participación y acciones afirmativas puestas en marcha en algunas ciudades. Este proyecto nació en el marco de la reflexión del Grupo de Trabajo no 4 dentro del Seminario de Lanzamiento de la Red URB-AL 9, titulado: "*Articulación entre presupuesto participativo y planeamiento*", el objetivo del cual era evaluar las articulaciones existentes entre Presupuesto Participativo y Planeamiento socio territorial, así como las vinculaciones entre los planes de desarrollo o territoriales, los presupuestos participativos y los aspectos relativos a la descentralización de la gestión administrativa, política o fiscal.

El proyecto se ha generado a partir de la constatación de que la exclusión social de numerosos grupos desfavorecidos constituye un fenómeno articulado y multiforme, que marca también algunas estrategias participativas ubicadas en la base de muchas políticas urbanas recientes. Necesita ser investigado, estimulando numerosos contextos locales a cubrir la ausencia de instrumentos y metodologías capaces de revelar la dimensión espacial y territorial de la exclusión social y de medir los procesos de reducción de la marginación social. Plantea la necesidad de una actualización de los métodos de evaluación de las políticas y de los proyectos capaces de integrar al grado y a la forma de *participación social* en las decisiones, en particular los niveles de empoderamiento de las sociedades locales y de los ciudadanos/as más desfavorecidos. Producirá un drástico redimensionamiento del PIB (como indicador principal de bienestar) a través de su integración con otros indicadores más complejos y articulados como la calidad ambiental, urbana, territorial y social.

Destinatarios directos:

En la perspectiva de lo que fue expuesto en el documento-base de la Red no 9 de URB-AL (que revela una estrecha relación de colaboración entre administraciones y tejidos sociales, a fin de dar forma a prácticas constructivas de presupuesto participativo), se prevé que los beneficiarios directos del proyecto sean:

1. Las 9 administraciones locales y sus estructuras técnicas, que podrán capitalizar las experiencias socializadas en la Red y afinar su capacidad de conducir estrategias de estudio, cuyos resultados tengan reacciones positivas sobre la acción político/administrativa (total 27 personas);
2. Los 9 profesionales especialistas, representantes de grupos vulnerables, organizaciones sociales y/o académicas indicados por las ciudades socias, el director general del proyecto, y los 2 técnicos indicados por el socio externo (total 12 personas).
3. Los 5 representantes de las ciudades asociadas convidadas para los estudios de caso.

Destinatarios indirectos:

- 1 Los habitantes (hombres y mujeres) de las ciudades involucradas en el proceso, los cuales van a fortalecer su capacidad de diálogo constructivo con las administraciones;
- 2 Los segmentos sociales vulnerables de los territorios involucrados en el proyecto;
- 3 Las 50 ciudades y organizaciones sociales articuladas al Programa de Gestión Urbana, Coordinación para América Latina y el Caribe (PGU);
- 4 Las 10 ciudades y organizaciones académicas que se han manifestado interesadas en el proyecto, pero que no pudieron participar;

- 5 Los 9 centros de investigación u organizaciones sociales, cuyos representantes han sido vinculados al proyecto como expertos externos;
- 6 Las comunidades académicas y los institutos de estudio vinculados al tema de la exclusión que, participando de los seminarios y otras actividades 'abiertas', podrán ser involucrados en el proyecto (número no definible pero superior a 80);
7. Las asociaciones intercomunales y las redes de colectividades locales de nivel regional, nacional e internacional (numero indefinible);
8. Las demás entidades socias de la Red 9, de otras Redes, sub-redes y proyectos de URBAL (2000 socios)

El fortalecimiento de las capacidades de diálogo constructivo entre la sociedad civil y las instituciones puede producir beneficios de mayor duración respecto a los obtenidos directamente por el proyecto en las ciudades interesadas. Por ejemplo, se pueden activar mecanismos de diálogo que permitan la resolución de conflictos sociales, promoviendo nuevas prácticas de discriminación positiva directa a los segmentos de población más desfavorecidos y llevando a nuevas propuestas de asociación entre las autoridades públicas, el tercer sector y los grupos privados. El proyecto no puede calcular cuantitativamente estos beneficios directos e indirectos, pero, desde un punto de vista cualitativo, puede relevar la posibilidad de activar mecanismos de cultura urbana, programando también una estrategia concreta hacia la cual dirigir las propuestas futuras.

Pertinencia del proyecto con respecto a los grupos destinatarios, y razones en las que se basan la elección de los grupos y las actividades previstas.

El proyecto se propone:

- 1) Elaborar de forma participativa, intercambiar y valorizar metodologías, e instrumentos de monitoreo del desempeño e impacto social y territorial del presupuesto participativo.
- 2) Incentivar y fortalecer el diálogo y la cooperación entre las colectividades locales, las organizaciones sociales y del mundo de los estudios experimentales y académicos.
- 3) Comparar experiencias concretas de construcción de perfiles de la exclusión social (con uso de mapas G.I.S., atlas numéricos de exclusión, etc.), y de medición de la contribución del PP a la inclusión social.
- 4) Comparar acciones dirigidas a la inclusión social de categorías vulnerables o tradicionalmente excluidas (mujeres, niños, ancianos, discapacitados, grupos étnicos, personas con diferente orientación sexual, etc.).

Para los destinatarios previstos el proyecto resultará en un beneficio, porque:

- a) Pondrá en contacto continuo a funcionarios públicos (técnicos y políticos), expertos externos y organizaciones sociales que efectúan investigaciones - acciones innovadoras;
- b) Favorecerá el intercambio de experiencias entre prácticas desarrolladas en contextos diferentes;
- c) La difusión de los productos previstos favorecerá la ampliación del diálogo con otras realidades fuera del proyecto;
- d) Los eventos públicos programados fortalecerán los diálogos con los sectores de la sociedad civil que trabajan en contacto con los sectores sociales desfavorecidos;
- e) Las actividades previstas serán espacios de auto-formación y co-formación, que pueden ser reproducidos en cada territorio, multiplicando los beneficios en las instituciones locales.

Pertinencia del proyecto con respecto a los objetivos y a las prioridades del programa y de la red temática

La reflexión que el proyecto común se propone es coherente con el documento-base de la red URBAL no. 9 "*Financiamiento Local y Presupuesto Participativo*", que reconoce al Presupuesto Participativo un papel de práctica 'madura', que constituye un punto de partida, pero también de llegada, para enriquecer otras prácticas participativas y de discriminación positiva para los sectores vulnerables y excluidos, las cuales valoran su 'centralidad' en la construcción de políticas territoriales y su doble papel de actores y de beneficiarios de las mismas.

Las actividades propuestas en el marco del proyecto son coherentes con los principios y los objetivos del Programa URB-AL. De hecho, esas:

- 1) Concretizan el movimiento y la dinámica de intercambios desarrollados por las redes temáticas a través del fortalecimiento de la colaboración entre los actores locales;
- 2) Promueven nuevas oportunidades y espacios de construcción de asociaciones entre colectividades locales y representantes de la sociedad civil;
- 3) Se basan en el principio de la descentralización y de la subsidiariedad, siendo que todas las actividades son elaboradas y puestas en práctica por los mismos participantes agrupados, según sus afinidades, alrededor de uno o varios temas relacionados con la innovación democrática y su capacidad de favorecer la inclusión social;
- 4) Se fundamentan en el intercambio recíproco de experiencias entre los participantes;
- 5) Enfrentan desafíos que concretizan varias de las prioridades indicadas por los Jefes de Estado y de Gobierno de los países de la Unión Europea, de América Latina y del Caribe reunidos en Río de Janeiro en 1999 (especialmente la lucha contra la pobreza y los desequilibrios sociales; la promoción y la protección de los derechos humanos);
- 6) Promueven las "buenas prácticas" de desarrollo local europeas y latinoamericanas respetando sus especificidades locales y sin intentar graduarlas 'absolutas' o presumiblemente 'objetivas' para comparar situaciones diferentes, prefiriendo valorizar luces y sombras de cada experiencia a través de una cuidadosa 'contextualización' de cada caso examinado;
- 7) Desarrollan la capacidad de las ciudades medias en el marco de la internacionalización de sus relaciones;
- 8) Buscan como fortalecer las capacidades de acción de las colectividades locales en el desarrollo social, económico y cultural de las zonas urbanas, y desarrollan las capacidades estructurales de las autoridades locales, a través de la formación de los recursos humanos en el sector de la investigación y experimentación de nuevas formas de políticas públicas de inclusión social;
- 9) Garantizan la participación activa de todos los miembros en la ejecución de las actividades previstas;
- 10) Fortalecen la visibilidad de innovadoras acciones municipales de gestión urbana, realizadas con un enfoque cuidadoso de la sustentabilidad social, ambiental y territorial.

1.7 Descripción detallada de las actividades

9 páginas como máximo. Se ruega indicar el título y hacer una descripción detallada de cada actividad. A este respecto, la descripción detallada de las actividades no debe ser una repetición del plan de actuación (véase la sección 1.9)

El proyecto prevé actividades de consolidación y profundización del conocimiento de experiencias de inclusión social realizadas a través de presupuestos participativos. Prevé también actividades para el intercambio y la capitalización de las experiencias examinadas, además de la elaboración de algunos productos para el intercambio y la difusión, de metodologías de acción y evaluación. Las actividades principales del proyecto están organizadas en las siguientes etapas:

ETAPA N° 1 - Organización general del proyecto:

ACTIVIDAD N° 1 - Constitución de los equipos técnicos y de gestión

Creación de un "equipo de gestión" constituido por un grupo de funcionarios de diferentes departamentos del municipio de Venecia que colaborarán con unidades similares señaladas por los diferentes socios institucionales del proyecto. Igualmente se va a constituir un "comité técnico" formado por profesionales vinculados con cada uno de los socios del proyecto y expertos vinculados a la universidad con experiencia en la gestión y la participación ciudadana en las ciudades, cuya función será asesorar, evaluar y sintetizar los trabajos que se llevan a cabo. Los dos equipos respetarán una composición equilibrada en términos de género.

ACTIVIDAD N° 2 - Identificación de municipios interesados a participar en el proyecto

Identificación de colectividades locales interesadas en participar en el proyecto, así como universidades y organizaciones no gubernamentales para la cooperación e intercambio de experiencias. El "comité técnico" elaborará un cuestionario que se distribuirá a los socios y a otros sujetos interesados en el proyecto para verificar las problemáticas que cada contexto afronta con relación al tema del proyecto y para registrar perspectivas sobre los resultados del proyecto. Un cuestionario similar será realizado en fase intermedia y en fase final del proyecto, para verificar las respuestas respecto a dichas perspectivas, para eventualmente dirigir algunos contenidos y para

ofrecer una evaluación conclusiva del proyecto sobre la base de la percepción de los sujetos involucrados.

ETAPA N° 2 - Diseño metodológico de los estudios de caso:

ACTIVIDAD N° 3 – Sistematización de las experiencias piloto seleccionadas

Esta actividad se hará con el fin de fortalecer la visibilidad de las acciones institucionales. Identificación preliminar de 20 experiencias de referencia de presupuestos participativos u otras prácticas de inclusión ciudadana en Europa y América Latina de manera estructurada y atenta al monitoreo de los efectos sociales de las acciones públicas. El “comité técnico” va a elaborar una ficha tipo para la recogida sistematizada de experiencias y la primera identificación de las metodologías y herramientas usadas por las varias ciudades en la medición y representación de los perfiles de la exclusión social en sus territorios.

ACTIVIDAD N° 4 – Organización de un taller metodológico preparativo al primer encuentro.

El taller se desarrolla antes del seminario de lanzamiento. Tendrá, como objetivo principal de sistematizar, dividir en tipologías y analizar las metodologías usadas por las ciudades para la medición y representación de los perfiles de la exclusión social en sus territorios. En segundo lugar durante el taller se elaborarán criterios para la selección de las experiencias más significativas que van a ser examinadas en el seguimiento del proyecto, concentrándose en los ámbitos donde se están desarrollando acciones innovadoras y coherentes enfocadas a relacionar procesos de participación ciudadana con acciones afirmativas tendientes a incrementar la inclusión socio-territorial de los grupos desfavorecidos.

Para esta ocasión se elaborará y publicará un documento de reflexión teórica/metodológica sobre las posibilidades del seguimiento de la lucha contra la exclusión social, el presupuesto participativo y sus relaciones. Además, será redactado un documento de trabajo constituido por una propuesta de identificación de metodologías, de instrumentos de análisis y representación (incluso herramientas como el G.I.S. para la construcción de mapas de la exclusión social, etc.) y de indicadores sociales y de rendimiento para medir la incidencia que los procesos participativos puedan tener sobre las políticas públicas en dirección de incrementar su capacidad de inclusión socio-territorial. La eficacia de las metodologías y de los indicadores examinados y supuestos en esta etapa serán discutidos por el conjunto de los socios del proyecto en el ‘primer seminario’ que se realizará a continuación.

Hipótesis de ubicación del taller preparativo: la sede de referencia del socio externo va a ser la oficina del Programa de Gestión Urbana, Coordinación de la América latina y Caribe (PGU-ALC) en Quito, Ecuador.

ACTIVIDAD N° 5 – Montaje de una pagina Web

Montar una página Web interactiva bilingüe (inglés y español) que facilite la comunicación entre los socios, que sea útil para informar sobre los tiempos y modalidades del proyecto y ponga a disposición del público interesado la documentación elaborada en cada fase. La página va a contener, desde los primeros días de su creación, los *hiperlink* a los territorios identificados en la fase preliminar, constituyendo un espacio de conexión también con los miembros de otras subredes o redes URB-AL (en particular de la red 9) y no solo de otros proyectos europeos. En la página será posible el acceso a los datos elaborados en las diferentes etapas del proyecto sobre el tema de la relación entre presupuestos participativos e inclusión social.

En esta actividad participarán sobre todos los miembros del Comité Técnico.

ETAPA N° 3 - Realización de los estudios de caso:

ACTIVIDAD N° 6 – Elaboración de una base de estudios de caso

Elaboración de una base de estudios de caso de 15 experiencias donde puedan establecerse relaciones entre el presupuesto participativo y la promoción de la inclusión social. Entre las experiencias analizadas van a estar también las de todas las 9 colectividades socias de la subred, de manera que cada equipo local pueda profundizar el análisis del propio contexto con relación a los temas centrales del proyecto común. Las demás experiencias serán seleccionadas sobre la base de los criterios considerados en el taller metodológico. Cada socio de pleno derecho y el socio externo va a profundizar el conocimiento de una experiencia internacional externa al propio territorio local, estableciendo relaciones privilegiadas con otras ciudades que serán involucradas como “parte

externa” en función de particulares contenidos sociales y de las metodologías desarrolladas en la experimentación de propios procesos participativos.

En esta actividad van a participar todos los socios del proyecto así como todos los miembros del Comité Técnico, con igualdad de responsabilidad.

ETAPA N° 4 –Primer Seminario Internacional:

ACTIVIDAD N 7 - Primer Seminario Internacional (Seminario de lanzamiento)

Realización de un primer Seminario Internacional que va a ser un espacio de discusión de las experiencias seleccionadas y analizadas hasta ahora, más también una ocasión de lanzamiento de la página Web y del proyecto de documentación e intercambio de las experiencias. El seminario – organizado con algunas sesiones abiertas y algunos grupos de trabajo - llevará también a la selección de 5 estudios de caso de profundización, emblemáticos de algunas características importantes identificadas en las fases de trabajo precedentes. En el Seminario se realizará la presentación de las 15 experiencias seleccionadas, y la construcción (realizadas por grupos de trabajo) de indicadores para la evaluación del impacto de algunos instrumentos de gestión democrática sobre la lucha contra la exclusión. El primer encuentro tiene que desarrollarse en el contexto latinoamericano, donde se encuentran las más maduras experiencias sobre los temas en objeto, además que representar el ámbito caracterizado por mayores polarizaciones sociales. Al seminario serán invitados representantes de la ciudad coordinadora de la Red n° 9 también a fin de garantizar un contacto activo y transversal con las otras subredes en el desarrollo de los temas centrales del proyecto común.

En esta actividad van a participar todos los socios del proyecto así como todos los miembros del Comité Técnico, con igualdad de responsabilidades. El evento se realizará en Caxias do Sud, Brasil.

ETAPA N° 5 – Profundización de los estudios de caso

ACTIVIDAD N° 8 - Trabajo de profundización de 5 casos

Trabajo de análisis profundizado de los 5 casos escogidos en el Primer Seminario, según los indicadores elaborados en el Taller Metodológico y validados en el encuentro. Los 5 estudios de caso de profundización deben ser emblemáticos de algunas características importantes identificadas en las fases de trabajo precedentes. El Equipo de gestión va a tener un papel particular para el buen desarrollo de estas potencialidades de trabajo común, mientras el comité técnico controlará y apoyará a los socios en el desarrollo de los contenidos de la actividad.

ACTIVIDAD N° 9 - Realización del Manual

Elaboración de un documento/publicación de síntesis, organizado por fichas de análisis de casos concretos examinados en el curso del proyecto, que va a presentarse como un manual de uso de algunos indicadores de medición del impacto del presupuesto participativo sobre la lucha a la exclusión social, exponiendo los instrumentos y las propuestas metodológicas verificadas como las más significativas para conectar los dos ámbitos de interés de la subred. La publicación del manual será gestionada por la ciudad coordinadora del proyecto común. Una parte de las copias imprimadas va a ser intercambiada con los productos finales de otras subredes o redes URBAL así como de proyectos de cooperación entre Europa y otros Continentes.

En esta actividad participarán todos los socios del proyecto así como todos los miembros del Comité Técnico, con igualdad de responsabilidades. Como en la actividad no. 8 será importante el componente extranet.

ETAPA N° 6 – Construcción del Segundo Seminario Internacional:

ACTIVIDAD N° 10 - Segundo Seminario Internacional

Realización (en Venecia) de un segundo Seminario Internacional, que será un encuentro conclusivo de intercambio de experiencias y de presentación de los principales éxitos teórico/prácticos del trabajo de estudio y profundización de las mismas experiencias, incluyéndose el Manual.

Al seminario serán invitados los representantes de las 5 ciudades objeto de los estudios de casos profundizados en el ‘segundo nivel’, los socios de otras redes, subredes de URB-AL la ciudad de Porto Alegre y también los representantes de la ciudad coordinadora de la red no. 9. La presencia de estos últimos podrá contribuir a garantizar un contacto activo con otras subredes vinculadas a los temas centrales del proyecto común y, sobre todo, una retroalimentación del trabajo desarrollado por este proyecto común sobre una posible reformulación de los contenidos del documento base. Están

previstos grupos de trabajo temático donde los participantes puedan construir proyectos a fin de proponer aplicaciones concretas de las sugerencias contenidas en el manual a experimentarse en los diferentes territorios de origen, en relación con las diferentes condiciones de contexto y de evolución local de los procesos decisionales y participativos experimentados hasta este momento.

ACTIVIDAD N° 11 - Evaluación del proyecto y difusión de los resultados

El socio coordinador, de acuerdo con los otros socios del proyecto común, realizará una evaluación del proyecto. Un Instrumento importante de la evaluación será un cuestionario enviado a todos los socios y a los participantes a las actividades desarrolladas por el proyecto. El comité técnico realizará este cuestionario como una evolución de lo distribuido a la apertura del proyecto, para verificar la percepción de todos los sujetos involucrados en la subred relativamente al desarrollo de las actividades, a la consecución de los objetivos, al desarrollo de los contenidos, al nivel de satisfacción con relación a las esperas y a las posibles aplicaciones concretas que (en los diferentes contextos locales) puedan generarse por las sugerencias contenidas en el manual. El informe final del proyecto será enviado a la Comisión Europea y a la ciudad coordinadora de la red no. 9 de URBAL. Cada socio se empeñará a dedicar, en su territorio, un día para difundir los éxitos y los materiales producidos por el proyecto, promoviendo la participación de su socio dentro de otras redes y proyectos.

Es importante subrayar que los seminarios internacionales, como lugares de intercambio y de enriquecimiento de los conocimientos, proveerán una estructuración abierta a la participación de expertos sobre los temas del presupuesto participativo y de la inclusión social. Los seminarios serán abiertos también a los representantes de colectividades locales que experimentan procesos participativos inclusivos que pueden constituir ejemplos relacionados con el uso coherente de instrumentos y de metodologías de evaluación del impacto de los procesos participativos sobre la inclusión urbana. Cada Seminario preverá, además, algunas sesiones abiertas a la participación de organizaciones sociales, de institutos de investigación, de escuelas, de otras instituciones y ciudadanos interesados en los temas presentes en el proyecto.

1.8

Metodología

4 páginas como máximo. Descripción detallada de los siguientes elementos:

- (a) método de ejecución
- (b) razones que justifican la elección de la metodología propuesta
- (c) si el proyecto es una prolongación de otro ya existente, se ruega explicar en qué forma se basa en los resultados de este último
- (d) procedimientos de evaluación interna
- (e) grado de participación y actuación en el proyecto de las demás entidades (asociadas u otras)
- (f) razones que justifican el papel de cada socio
- (g) equipo propuesto para la ejecución del proyecto - Es obligatorio adjuntar el curriculum vitae de las personas indicadas

Las características principales de la metodología son las siguientes:

1. **Clara división de las responsabilidades entre los diferentes participantes en el desarrollo del proyecto común** – Para este fin, la puesta en marcha de las actividades que van a ser emprendidas y la coordinación del proyecto estarán en manos de un “equipo de gestión” constituido por un grupo de funcionarios de diferentes departamentos del municipio de Venecia (la unidad coordinadora del equipo) que colaboraran con unidades similares señaladas por los diferentes socios institucionales del proyecto. Igualmente se va a constituir un “comité técnico” formado por profesionales conexos a cada una de las colectividades territoriales socias o a los que por estas mismas son indicados, que tengan experiencia sobre

los temas como la gestión participativa territorial, sobre el análisis de las múltiples formas de exclusión urbana y sobre la lucha para la integración de los grupos de población más débiles desde el punto de vista económico y sociocultural. El papel principal del "comité técnico" es de apoyar la construcción de una homogeneidad lingüística/metodológica y la comparación de cada análisis desarrollado en los diferentes contextos locales.

2. **Gradualidad en la construcción de capacidades de los participantes** – Considerando lo que subraya el Documento base de la Red no. 9, ninguna experiencia de Presupuesto Participativo puede constituir un modelo, pero puede ser considerada una referencia. Además el Presupuesto Participativo no es la solución a los problemas urbanos, pero representa una de las soluciones maduras posibles e importantes para definir estrategias alternativas, sobre el tema de la inclusión social y de la adhesión de los ciudadanos a los principios de sustentabilidad. Partiendo de estas premisas, el presente proyecto común pone en secuencia diferentes actividades de estudio dando coherencia y progresión a diferentes niveles de profundización. En esta óptica está prevista la construcción gradual de tres diferentes bases de datos, sobre la base de 'fichas de recogida' elaboradas colectivamente y partiendo por una primera contextualización general para llegar, al final del proyecto, a un análisis transversal. Esta gradación temporal constituye un elemento de atención a los diferentes niveles de conocimiento de los participantes. Además permite ampliar gradualmente la visión (en el pasaje de la actividad no. 3 a la no. 6 e luego a la no.8) desde el examen de las metodológicas e instrumentos de monitoreo de los efectos de inclusión social de las prácticas participativas hasta la puesta en evidencia de las limitaciones de las prácticas inclusivas, hasta un reconocimiento de las acciones necesarias para reducir estas limitaciones y construir nuevas intervenciones capaces de enriquecer los recorridos de participación activados en cada territorio. Para las mismas razones en el taller metodológico y en los Seminarios es reconocido un papel importante a las universidades, a todos los "testigos privilegiados" y a los expertos en los temas del proyecto común que pueden contribuir a realizar un taller de capacitación de los miembros involucrados en el proyecto, ante que estos sean llamados a tener un papel activo de estudio y acción en la construcción de una base de datos y sobre todo de la evaluación de las propuestas generales contenidas en el manual.
3. **Comparación constructiva entre prácticas diferentes y contextos de referencia no homogéneos.** La gradualidad de las fases de construcción de la base de datos de las prácticas y del manual conclusivo indica la necesidad de profundizar el conocimiento de las relaciones entre las diferentes prácticas, los contenidos elaborados y los éxitos conseguidos. La construcción de las actividades no. 6 resulta de particular importancia para construir relaciones bilaterales entre ciudades, basadas también sobre el reconocimiento de la recíproca interacción existente entre factores de contexto, problemas y soluciones individuadas.
4. **Conexión con metodologías y resultados de investigación y proyectos de estudio/acción anteriormente realizadas con la participación de socios o del ente financiador (CE)** – Es importante que las estrategias del proyecto sean conectadas con otros proyectos. En este sentido es importante que las metodologías definidas en el taller inicial valoricen los estudios ya realizados sobre el tema de la relación entre los procesos participativos y el conseguimiento de nuevas formas de justicia social (Cf. por ejemplo Marquetti, 1998), o de la relación entre monitoreo de los procesos decisionales y acciones afirmativas de inclusión social. Para la realización del manual será también útil consultar los estudios europeos (como el proyecto LEDA financiado en el 1998 por la Dirección General VII de la Comisión europea) en los cuales se dan respuestas a la transferencia de las prácticas excelentes a través de "checklist" y matrices de elementos clave relacionadas a simulaciones de "transformaciones de contexto" realizadas con el concurso de servicios públicos y de organizaciones de la sociedad civil de diferentes territorios.
5. **Interpretación multidimensional del concepto de 'exclusión social'.** El reconocimiento de las múltiples formas de exclusión socio/territorial, características de las modernas ciudades y de la su estructura socio-espacial fragmentada y polarizada (exclusión que no coincide necesariamente con el concepto de la pobreza) parece condición indispensable para garantizar una mejor identificación de los grupos sociales desfavorecidos sobre cada territorio examinado. A este nivel una vinculación con la Red 10 será de extrema relevancia. El objetivo es de identificar las acciones de 'discriminación afirmativa' que se tienen que realizar para garantizar la máxima integración de cada uno de los sujetos (en el ámbito individual y

colectivo) en los procesos de gestión urbana y en particular en los de planificación y decisión compartida.

6. **Equilibrio de genero y multisectorialidad en la formación del equipo** – El reconocimiento de las múltiples dimensiones de la exclusión hace necesario que el proyecto, entre sus premisas, ponga la necesidad que en el equipo de funcionarios y expertos indicados por cada socio se respete el equilibrio entre las diferentes componentes de 'género'. A tal fin cada socio – en la fase de adhesión al proyecto – ha aceptado respetar este equilibrio que después va a interesar también el Equipo de gestión y el Comité técnico. Será también central que el equipo indicado por cada socio sea formado por representantes de diferentes sectores de la administración, incluyendo por lo menos un funcionario/a y /o dirigente del sector de servicios sociales.
7. **El equilibrio entre los momentos de encuentro y la interacción electrónica en la redacción de los estudios y de los documentos comunes**– El portal Web constituye en este sentido no solo un producto del proyecto común, sino también un medio para el mejoramiento de los contenidos del mismo. De particular utilidad durante las fases que no prevén encuentros directos entre las ciudades (que podrán ser eventualmente organizados, pero a total cargo de quien solicitará, sin poder ser incluidos en los costes cubiertos por el proyecto) será la componente 'extranet' de la pagina Web creada, que va a permitir de trabajar colectivamente sobre la realización de documentos abiertos, potenciando la capacidad informativa del instrumento informático. El Equipo de gestión va a tener un papel particular para el buen desarrollo de estas potencialidades de trabajo común, mientras el comité técnico va a controlar y va a ofrecer apoyo a los socios en el desarrollo de los contenidos también de las actividades conducidas a distancia.
8. **La constante información sobre las actividades, a beneficio de los participantes y de un público más grande**- la página Web constituirá el elemento central para la garantía de una transparencia del proceso al exterior y a los socios. Esta podrá necesitar un valor adjunto, si acaso la posibilidad de seguir las diferentes fases del proyecto agrega alrededor de esto nuevas energías y miembros asociados que pueden ofrecer informaciones y ejemplos significativos de metodologías evaluativas o de acciones afirmativas útiles a llegar a los objetivos generales y específicos propuestos. En particular, la pagina Web quiere conectarse con los de otras redes o programas (URB-AL, UN-HABITAT, UE, Observatorios de experiencias, redes de Municipios, Organizaciones Sociales y Universidades, etc.) para ofrecerse como un punto estratégico de una reflexión abierta a siempre nuevas contribuciones. En su futuro desarrollo – también después de la conclusión del proyecto – la página Web podrá prever la abertura de un Forum sobre los resultados del proyecto, ofreciendo continuidad al trabajo realizado o constituyendo la base a la cual conectar nuevos proyectos de trabajo en red.
9. **El fortalecimiento de la visibilidad de las acciones públicas**– la pagina Web, los estudios de caso, informes de seminarios constituyen elementos importantes para valorizar el conocimiento de acciones innovadoras promovidas por los entes locales o aprobada con los sujetos del tejido social, como también local, nacional e internacional. En el mismo tiempo representan una oportunidad para ofrecer visibilidad a la acción promotora conducida por la Unión Europea en el cofinanciamiento de redes de cooperación sobre temas importantes en la gestión de los territorios locales, y en promover el conocimiento y la investigación de buenas prácticas. El papel de la Comisión Europea en el apoyo al trabajo realizado comprenderá distintas facetas: el portal de Internet (logotipos CE, enlaces con las pagina de la comisión y el programa URB-AL, enlaces con otros portales de interés, etc.), vía las publicaciones y materiales gráficos, vía las fichas de experiencias realizadas y la difusión de la base de datos, vía la realización de los talleres y seminarios donde serán invitados a participar representantes de la CE. Se hará especial hincapié en la participación de la CE frente a los medios de comunicación y en las ruedas de prensa organizadas en cada encuentro publico.

La metodología utilizada para el desarrollo del proyecto se propone responder a los objetivos del Programa URB-AL y a los de la Red no. 9. Esta se basa sobre la voluntad de optimizar los resultados a través de un trabajo colectivo realizado por los técnicos de diferentes entidades territoriales en colaboración con las organizaciones de la sociedad civil y del mundo académico que podrán realizar un papel de soporte metodológico.

Al interior de esta metodología, se realiza con mucha atención la composición del grupo de trabajo del proyecto común.

A) Las colectividades locales socias del proyecto fueron seleccionadas con preferencia en el ámbito de territorios con nivel de población residente de media dimensión (60.000-400.000 habitantes) y evaluando si se caracterizan por la experimentación de procesos participativos que tiendan a reducir las brechas sociales y a volver a equilibrar los procesos de polarización socio-territorial. La atención puesta por cada experiencia en involucrar grupos civiles desfavorecidos ha constituido un valor agregado en la selección de socios afines al proyecto. En efecto, considerando que la exclusión social representa un fenómeno mucho más complejo que la pobreza económica, la existencia de acciones de discriminación positiva vinculadas a segmentos sociales particulares, tradicionalmente excluidos de las decisiones urbanas (mujeres, campesinos, población indígena, ancianos, niños, adolescentes, homosexuales, negros, discapacitados, etc.) fue considerada funcional a un intercambio más constructivo de los conocimientos entre los socios.

B) Cada socio está empeñado a seleccionar funcionarios municipales entre sectores múltiples incluyendo un responsable de los servicios sociales. De tal manera el proyecto quiere fortalecer la colaboración inter-institucional y la coordinación interna a cada estructura, y en el mismo tiempo ofrecer una contribución a todo el proyecto caracterizado por la relación entre sectores múltiples de análisis y evaluación. Con la adhesión al proyecto cada socio está empeñado a respetar el equilibrio de género en la composición de los funcionarios seleccionados, de los cuales es posible consultar los *curriculum*s vitae puestos en anexo a este programa.

Por lo que concierne el desarrollo de las actividades previstas en el proyecto, estas van a ser realizadas como a continuación aparece:

- 1) Al socio coordinador (Municipalidad de Venecia - Italia) competen:
 - a) Coordinación del proyecto y del Equipo de Gestión del mismo, como institución solicitante.
 - b) Desarrollo de los aspectos organizacionales del proyecto: organización del seminario final, desarrollo de los informes, desarrollo de las relaciones entre los socios, desarrollo organizativo de las actividades, control del presupuesto.
 - c) Participación en la elaboración y desarrollo de la página Web, considerando que la coordinación y el control competen al Comité Técnico.
 - d) Aportación de experiencias para el desarrollo de experiencias de referencia (y específicamente las investigaciones sobre propias experiencias y sobre las de una otra ciudad seleccionada sobre la base de afinidad y complementariedad).
 - e) Participación en los talleres/encuentros.
 - f) Participación en la elaboración y publicación de los distintos materiales.
 - g) Organización y Desarrollo del Seminario Final
 - h) Publicación del Manual, considerando que la coordinación y el control competen al Comité Técnico.
 - i) Evaluación del proyecto.
 - j) Participación en la difusión de resultados.
- 2) Al socio n° 1 de pleno derecho (Prefeitura de Caxias do Sul) – compete:
 - a) Participación en el Comité Técnico y en el Equipo de Gestión
 - b) Aportación de experiencias para el desarrollo de las bases de estudio de casos (y específicamente las investigaciones sobre propias experiencias y sobre las de una otra ciudad seleccionada sobre la base de afinidad y complementariedad).
 - c) Organización y Desarrollo del Primer Seminario.
 - d) Participación en los demás talleres/encuentros/seminarios.
 - e) Participación en la red
 - f) Participación en la elaboración y publicación de los distintos materiales.
 - g) Participación en el desarrollo de la página Web.
 - h) Participación en la elaboración y difusión del Manual.
 - i) Participación en la evaluación del proyecto.
 - j) Participación en la difusión de resultados.
 - k) Elaboración de un día de trabajo en su territorio.

3) A los otros socios de pleno derecho compete:

- a) Participación en el Comité Técnico y en el Equipo de Gestión
- b) Aportación de experiencias para el desarrollo de las bases de estudio de casos (y específicamente las investigaciones sobre propias experiencias y sobre las de una otra ciudad seleccionada sobre la base de afinidad y complementariedad).
- c) Participación en los talleres/encuentros/seminarios.
- d) Participación en el desarrollo de la página Web.
- e) Participación en la elaboración y publicación de los distintos materiales.
- f) Participación en la elaboración y difusión del Manual.
- g) Participación en la evaluación del proyecto.
- h) Participación en la difusión de resultados.
- i) Elaboración de un día de trabajo para difusión de los resultados en su territorio.

4) Al socio externo (Programa de Gestión Urbana, Coordinación para América Latina y El Caribe-PGU-ALC) compete:

- a) Participación en el Comité Técnico y en el Equipo de Gestión.
- b) Aportación de experiencias para el desarrollo de las experiencias de referencia (y específicamente; investigación sobre la experiencia de una ciudad asociada, pero externa a la subred).
- c) Organización y Desarrollo del taller metodológico.
- d) La coordinación científica de los 'expertos' indicados por cada socio.
- e) Participación en los demás talleres/encuentros/seminarios.
- f) Contribución a la coordinación y a la selección de los participantes a los seminarios.
- g) Participación en la elaboración y publicación de los distintos materiales.
- h) Coparticipación en la elaboración y difusión del Manual.
- i) Participación en la evaluación del proyecto
- j) Participación en la difusión de resultados y en la indicación de actualizaciones para enriquecer la nueva reformulación del documento-base de la red.
- k) Elaboración de un día de trabajo para la difusión de los resultados en su territorio.

1.9 Duración y plan de actuación

Observación: En el plan de acción orientativo no deben mencionarse las fechas reales sino comenzar por « mes 1 », « mes 2 », etc. Se recomienda a los solicitantes prever un margen de seguridad en el plan de actuación. Éste no debe incluir descripciones detalladas de las actividades sino únicamente el título de las mismas (se ruega asegurarse de que los títulos indicados corresponden a los que se citan en la sección 1.7).

El plan de actuación del primer año de ejecución deberá ser lo suficientemente detallado como para permitir hacerse una idea de la preparación y la ejecución de cada actividad. El plan de actuación para el año siguiente (según la duración del proyecto) puede ser de carácter más general y sólo debe indicar las actividades principales previstas para ese año¹. El plan de actuación deberá redactarse con arreglo al modelo siguiente:

Año	Actividad	Lugar (población)	Organismo responsable de la ejecución
	<i>(ejemplo)</i>		<i>(ejemplo)</i>
Año 1			
Mes 1	Preparación de la actividad 1		Organización principal
	Preparación de la actividad 2		Socio 1
Mes 2	Ejecución de la actividad 1		
	Preparación de la actividad 3		
Año 2			
Mes 1	Ejecución de la actividad ...		

¹ Se requerirá un plan de actuación más detallado del año siguiente para efectuar los pagos intermedios de conformidad con lo dispuesto en el apartado 2 del artículo 2 de las Disposiciones generales y administrativas del contrato de subvención (véase el anexo F).

□ La duración del proyecto será de **17 meses**.

Año	Actividad	Lugar (población)	Organismo responsable de la ejecución
Año 1			
Mes 1	Ejecución de la actividad n° 1: Constitución de los equipos técnicos y de gestión		Municipio de Venecia
Mes 2	Ejecución de la actividad n° 2: Identificación de municipios interesados en participar en el proyecto		Comité Técnico
	Preparación de la actividad 3		Cada socio bajo el control del Comité técnico
Mes 3	Actividad n° 3: Refuerzo de la visibilidad de acciones municipales a través de la sistematización de experiencias seleccionadas		Cada socio bajo el control del Comité técnico
	Preparación de la actividad n° 4	Quito	Socio externo (PGU)
Mes 4	Ejecución de la actividad n° 4: Organización de un taller metodológico.	Quito	Socio externo (PGU)
	Preparación de la actividad n° 5	Venecia	Municipio de Venecia
Mes 5	Ejecución de la actividad n° 5: Montaje de una pagina Web	Venecia	Municipio de Venecia
	Preparación de la actividad n° 6		Cada socio bajo el control del Comité técnico
Mes 6	Ejecución de la actividad n° 6: Elaboración de una <i>base de estudios de caso</i>		Cada socio bajo el control del Comité técnico
Mes 7	Ejecución de la actividad n° 6: Elaboración de una <i>base de estudios de caso</i>		Cada socio bajo el control del Comité técnico
	Preparación de la actividad n° 7	Caxias do Sul	Socio 1
Mes 8	Ejecución de la actividad n° 6: Elaboración de una <i>base de estudios de caso</i>		Cada socio bajo el control del Comité técnico
	Preparación de la actividad n° 7:	Caxias do Sul	Socio 1
Mes 9	Ejecución de la actividad n° 7: Primer Seminario Internacional	Caxias do Sul	Socio 1
	Preparación de la actividad n° 8		Los socios juntos, bajo el control del Comité técnico
Mes 10	Ejecución de la actividad n° 8: Trabajo de profundización de 5 casos		Los socios juntos bajo el control del Comité técnico
Mes 11	Ejecución de la actividad n° 8:		Los socios juntos bajo el control del Comité técnico
	Trabajo de profundización de 5 casos		Los socios juntos bajo el control del Comité técnico
	Preparación de la actividad n° 9:		Los socios juntos bajo el control del municipio de Venecia

Mes 12	Ejecución de la actividad n° 8: Trabajo de profundización de 5 casos		Los socios juntos bajo el control del Comité técnico
	Ejecución de la actividad n° 9: Realización del Manual		Los socios juntos, bajo del control del municipio de Venecia
	Preparación de la actividad n° 10:	Venecia	Municipio de Venecia
Año 2			
Mes 1	Ejecución de la actividad n° 9: Realización del Manual		Los socios bajo la coordinación del Municipio de Venecia.
	Preparación de la actividad n° 10	Venecia	Municipio de Venecia
Mes 2	Ejecución de la actividad n° 9: Realización del Manual		Los socios bajo la coordinación del Municipio de Venecia.
	Preparación de la actividad n° 10	Venecia	Municipio de Venecia
Mes 3	Ejecución de la actividad n° 9: Realización del Manual		Los socios bajo la coordinación del Municipio de Venecia.
	Preparación de la actividad n° 10	Venecia	Municipio de Venecia
Mes 4	Ejecución de la actividad n° 10: Segundo Seminario Internacional	Venecia	Municipio de Venecia
MES 5	Ejecución de la actividad n° 11: Evaluación del proyecto y difusión de resultados		Cada socio en su territorio, bajo control del Socio coordinador

2. Risultados previstos

2.1 Repercusiones previstas sobre las colectividades locales

2 páginas como máximo. Se ruega indicar de qué modo:

- (a) el proyecto mejorará la situación de las colectividades locales
- (b) el proyecto mejorará la capacidad técnica y de gestión de los grupos destinatarios o de los socios
 - Respecto de la situación en las colectividades locales.

El proyecto generará efectos sobre las personas, las comunidades y los municipios involucrados. Por lo que concierne las colectividades locales, las principales repercusiones previstas son las siguientes:

1. Adquisición de una mayor capacidad de evaluar la relación costo/beneficios de las experiencias participativas democráticas, así como de optimizar la construcción de procesos y de políticas públicas para que tengan una mayor capacidad de inclusión social y territorial con respecto a los sujetos desfavorecidos o tradicionalmente discriminados.
2. Mejorar la capacidad de involucrar a los segmentos de población desfavorecidos en las decisiones, con posibles efectos en la reducción de los conflictos y de las tensiones sociales, en la restricción de formas de vandalismo o criminalidad en ciertos territorios marginales y en la mejor aceptación ciudadana a las políticas públicas.
3. Fortalecimiento del diálogo con otras colectividades locales.
4. Fortalecimiento de la capacidad de un diálogo constructivo entre las colectividades locales y los organismos de la sociedad civil y del mundo de los estudios, propiciado por la estructuración del proyecto.

- Respecto de los grupos destinatarios o de los socios

1. Refuerzo de las capacidades de los funcionarios participantes, mediante la adquisición y profundización de metodologías, indicadores e instrumentos de investigación, que serán seleccionados en el taller metodológico y relativos a los efectos de las estrategias participativas en la inclusión social. Contribuirá a este enriquecimiento de capacidades el análisis comparativo de los diferentes casos y el soporte de expertos, disponibles para apoyar a los funcionarios municipales designados por cada socio.
2. Fortalecimiento de las experiencias de presupuesto participativo en fase de experimentación.
3. Mayor visibilidad de las acciones municipales promovidas por las actividades y los resultados tangibles realizados durante el proyecto (pagina web, manual, base de experiencia). Esta visibilidad puede contribuir a la construcción de una relación de mayor confianza entre ciudadanos e instituciones, extendiendo la cultura urbana y la colaboración entre instituciones y sociedad civil y fortaleciendo en los ciudadanos la sensación de identidad y pertenencia local.
4. El proyecto podrá ofrecer a los técnicos municipales instrumentos concretos experimentados en otro lugar para estrechar las relaciones entre sociedad y Estado y, por consiguiente, la eficiencia y la eficacia de las políticas socio-territoriales de inclusión.

2.2 Publicaciones y otros resultados

1 página como máximo. Se ruega expresarse con precisión y cuantificar los resultados en la medida de lo posible (cítense indicadores objetivos verificables).

El proyecto se propone alcanzar resultados inmediatos en forma de productos de difusión que amplíen el debate sobre el tema de la relación entre inclusión social y democracia participativa. En particular está prevista:

1. Una **página Web interactiva** (bilingüe) que será utilizada para la comunicación extra-net entre socios, para dar un sustento de información actualizado y un seguimiento constante del progreso del proyecto. Esta página tendrá también 40 *hiper-vínculos* con las páginas de administraciones locales y organizaciones sociales relacionadas;

2. Una colección de experiencias de referencia con **20 prácticas** ilustrativas, caracterizadas por una relación positiva entre procesos participativos experimentales y estrategias de inclusión social.
3. Un **informe de análisis comparado sobre 5 estudios de caso** que ilustran significativamente las relaciones entre presupuesto participativo y promoción de la inclusión social. Publicación bilingüe, 500 ejemplares.
4. **Un Manual conclusivo** que contenga las diferentes experiencias examinadas en el curso del proyecto y recomendaciones concluyentes de tipo práctico/metodológico. Publicación bilingüe, 500 ejemplares.

Estos productos – todos también en formato electrónico en la página web - llegarán a un público más amplio, directamente involucrado en el subproyecto y en la red URBAL no 9.

El nivel de calidad del contenido de los productos elaborados en el proyecto no será medido con parámetros e índices de tipo científico/objetivo: la garantía será ofrecida por los socios y, en particular, por la ciudad coordinadora y sus expertos, así como el socio externo que desde mucho tiempo ha adquirido una amplia experiencia en la reflexión científico/metodológica sobre los temas del proyecto común. Sin embargo, será posible examinar, algunos indicadores que midan, de la forma más objetiva posible, las repercusiones del proyecto en su capacidad de comunicación con un público amplio. En particular:

1. Las experiencias: Número de experiencias catalogadas, presentadas en la página e integradas en el manual.
2. La página Web: Número de visitantes
3. Talleres y Seminarios: El número, identidad y procedencia de los participantes. Tendrá que ser medido, como efecto multiplicador, el número de participantes de organizaciones sociales, de expertos, de otras organizaciones ciudadanas, así como responsables públicos y ciudadanía en general.
4. La distribución de los materiales se efectuará en las ciudades y socios del proyecto. El volumen de materiales distribuidos será un indicador indirecto de la repercusión del proyecto.

2.3 Efectos multiplicadores

1 página como máximo. Se ruega describir las posibilidades de reproducción y extensión de los resultados del proyecto.

Como se ha evidenciado en el § 1.6, los objetivos generales y específicos del proyecto plantean el importante papel que la reflexión aprendida y el intercambio de experiencias puedan constituir en el mejoramiento de las políticas públicas. En particular, el proyecto quiere llegar a resultados susceptibles de ser reproducidos y extendidos a otros contextos y otros proyectos:

1) El proyecto y las actividades previstas tienen múltiples potencialidades de beneficiar diferentes grupos sociales. De hecho, la realización del proyecto no va a beneficiar solamente los segmentos sociales más débiles, sino indirectamente a todos los habitantes de las ciudades interesadas por el proyecto. La misma introducción de medidas de fortalecimiento de las acciones municipales en los sectores del Presupuesto Participativo y de la intervención social (a través de las bases de datos, de los informes, de los seminarios y del manual final que reúne los indicadores elaborados para evaluar la calidad de las acciones públicas de valorización de los sujetos desfavorecidos) pueden activar mecanismos de mejor cohesión socio-territorial. Sin embargo no hay acciones específicas a este nivel.

2) El proyecto no se propone solamente impulsar y estimular frente al futuro resultados concretos en los territorios de los participantes, sino se propone un *crecimiento cultural* más amplio, valorizando los beneficiarios directos como “multiplicador social” de los beneficios obtenidos y produciendo resultados de mayor duración respecto a los obtenidos directamente por el proyecto en las ciudades interesadas.

Una importante contribución a la multiplicación de los efectos del proyecto podrá llegar si los resultados producidos son considerados en la red URB-AL n° 9 como una contribución al enriquecimiento del documento-base presentado en el Seminario de Lanzamiento, que tome en cuenta los éxitos en términos de metodología y de contenidos elaborados dentro de los diferentes proyectos comunes,

incluyendo éste.

2.4 Repercusiones a corto y largo plazo

3 páginas como máximo. Se ruega distinguir tres aspectos de las repercusiones a corto y largo plazo:

- (a) desde un punto de vista *financiero* (*¿Cómo se financiarán las actividades cuando cese la subvención de la CE?*)
- (b) Desde el punto de vista *institucional* (*¿habrá estructuras que permitan continuar las actividades una vez finalizado el proyecto? ¿Habrá una "apropiación" local de los resultados del proyecto?*)
- (c) En el ámbito *político* (*¿cuál será el impacto estructural del proyecto - por ejemplo, dará lugar a una mejora de la legislación, los códigos de conducta, los métodos, etc.?*)

El proyecto aspira a ofrecer a las administraciones locales y a los socios metodologías de análisis y evaluación (generadas por el examen e intercambio de buenas prácticas desarrolladas en contextos diferentes) que puedan incluirse en sus prácticas administrativas, mejorando su eficacia y eficiencia. Por ello se realizó una atenta selección preliminar de los socios participantes para verificar su compromiso de continuidad para el proyecto en sus propias estructuras político/administrativas y minimizar los riesgos externos que amenacen el logro de los resultados esperados.

a) Repercusiones financieras

El proyecto tiene objetivos inmediatos y ha programado actividades cuyo desarrollo está garantizado dentro de los tiempos y del financiamiento previsto, al cual cada socio se ha comprometido a contribuir firmando una carta de compromiso. De hecho, el proyecto finaliza después de 17 meses y no precisará recursos adicionales. Empero, se aspira activar nuevos procesos en las ciudades involucradas, conforme a su nivel de compromiso y al hecho de que ya invierten actualmente importantes recursos financieros y humanos en los temas del proyecto (presupuesto participativo y políticas de inclusión social).

b) Repercusiones Institucionales

A la formulación de este proyecto, los socios ya poseen estructuras para desarrollar los temas del Presupuesto Participativo y de la inclusión social, así como relaciones de confianza con estructuras para la recolección y el análisis de los datos de tipo económico y social. Sus cartas de adhesión al proyecto expresan su voluntad de apropiarse localmente de los resultados a nivel técnico/administrativo, produciendo simultáneamente:

- 1) Una mejor coordinación de las unidades operativas del presupuesto y de los asuntos sociales;
- 2) La adopción de metodologías de intervención coherentes con los logros del proceso;

Se espera que, antes de la finalización del proyecto, mediante las acciones de capacitación programadas, se produzca una asimilación de los resultados obtenidos y su gradual y progresiva integración a las políticas y prácticas de gestión de las ciudades involucradas.

c) Repercusiones Políticas

Igualmente, los estatutos de los socios que formulan el pedido de financiamiento expresan una clara voluntad política frente a los temas centrales del proyecto. Sus prácticas recientes incluyen la realización de presupuestos sociales y estudios que evalúan los efectos incluyentes de las políticas sociales y el impacto social de las políticas sectoriales. En este contexto, el impacto estructural del proyecto sobre las políticas locales no constituye solamente un efecto deseado, sino representa también un objetivo prioritario, así como una precondition para la adhesión por parte de los socios.

Las repercusiones políticas que se espera alcanzar se reflejarán en:

Acciones coherentes con las propuestas y resultados del proyecto, en el ámbito de las políticas sociales
Procesos de retroalimentación institucional; nuevos reglamentos, legislaciones o modificaciones estatutarias, que fortalezcan el compromiso de las colectividades hacia la participación y el monitoreo de los procesos participativos de toma de decisiones y de las propias políticas de sector.

El Ayuntamiento de Venecia, coordinador del proyecto, está ahora planteando el efectivo desarrollo de la participación ciudadana a través de múltiples acciones para encaminar y experimentar nuevas formas de presupuesto participativo a nivel de municipalidad para el periodo 2004 y 2005. Por ejemplo, en el final del 2003 el distrito 8 Bissuola-Carpenedo empezó un proceso-piloto de experimentación de presupuesto participativo en tema de cultura.

Hace algunos meses, la administración del Ayuntamiento de Venecia considera el tema del Presupuesto Participativo como una de sus principales prioridades políticas.

En el 2003, el PP fuè en el centro de un reajuste de la coalición de gobierno ciudadano y el Alcalde, de acuerdo con miembros de varios grupos políticos de la administración municipal, creò una Concejalía ad hoc, que - como caso único en Italia - coincide con la del Presupuesto (en general, en Italia, el PP es un sector especial de participación del Ayuntamiento y no su centro estratégico). Esta decisión ha representado y representa un paso concreto que destaca la voluntad política de experimentación de formas de presupuesto participativo, construyendo así un nudo político y administrativo central y estratégico, que no corresponde a una política de sector aislada como ocurre en otros lugares de la experimentación europea.

3. Presupuesto

La hipótesis de proyecto económico es una estimación de los costos y de sus límites máximos. La propuesta prevé un gasto de 362.070,00 Euro, la mayor parte del cual está compartido entre costos de recursos humanos (190.100 Euro) y los costes de todas las acciones y servicios necesarios a la realización de los productos del proyecto: elaboración, traducción y publicación de los documentos previstos como resultados necesarios para la diseminación y difusión de los beneficios, el taller metodológico, los seminarios abiertos y la pagina web (95.200 Euro).

Por los viajes internacionales se ha previsto un presupuesto de 44.540 Euro, y para los equipos y materiales un costo de 18.300. Además se han calculado los costes administrativos con un porcentaje del 4% sobre los costes totales, inferior al 7% admisible.

Por lo tanto, en el centro de la propuesta de presupuesto se quedan principalmente los 'productos' concretos previstos como resultados visibles y centrales de la actividad principal; la producción científica de indicadores de comparación a través de estudios de caso que no solo involucran a los socios sino también otros ejemplos virtuosos de buenas prácticas a ser analizadas por el proyecto. A ellos están relacionados todos los otros recursos, incluida la aportación de recursos humanos, garantizados no tanto en referencia a los standards de los costos medios, sino como forma de 'obligación' y 'empeño' de los socios para la realización de productos y la apropiación de los resultados por parte de las instituciones. Por esto fue subrayado un aporte constante por todos los meses del personal que se adscribe al proyecto.

4. Fuentes de financiación

El proyecto considera que la Comisión Europea contribuya con el 69,04% de los costos totales del proyecto (362.070 Euro), cifra inferior a la contribución máxima considerada del 70%. Los socios europeos, sobre todo Venecia (ciudad coordinadora) van a ser responsables de la mayor parte de los aportes de contrapartidas, considerando que el proyecto prevé que de los socios latinoamericanos sea valorizado sobretodo sus aportes profesionales. De hecho, a los socios latinoamericanos se pide una contribución menor, que es adecuada a las diferentes situaciones económicas y financieras de las ciudades socias. Pero el aporte pedido a estos socios en términos de valor añadido, contenidos científicos y de experiencia practica relacionada con los temas centrales del proyecto (hasta ahora mas desenvueltos y profundizados en América Latina que en Europa) es más importante, así que una parte de las actividades del primer año están previstas en el contexto latinoamericano.

II. SOLICITANTE (candidato a coordinar un proyecto común)

1. Identidad

Denominación legal completa:	Municipalidad de Venecia
Acrónimo (si existe):	
Estatuto legal:	Gobierno municipal
Número de IVA / Código de Identificación fiscal (si existe):	P.I: 00339370272
Dirección oficial:	Ca' Farsetti – San Marco 4136 30124 Venice (Italy)
Dirección postal:	Ca' Farsetti – San Marco 4136 30124 Venice (Italy)
Persona de contacto:	Andrea Del Mercato
Nº de teléfono:	+39 041 270 0811
Nº de fax:	+39 041 270 0890
Correo electrónico:	relazioni.internazionali@comune.venezia.it
Sitio Internet:	www.comune.venezia.it/nelmondo

2. Referencias bancarias

El banco debe estar situado en el país en el que está registrado el solicitante:

Denominación de la cuenta:	Comuna de Venecia
Nº de cuenta.	06700500104E
Código del banco:	
Código SWIFT:	SWIFT BCITIT22221
Nombre del banco:	Cassa di Risparmio di Venezia SpA
Dirección del banco:	San Marco 4216 Servizio di Tesoreria
Nombre del signatario o signatarios:	Comune di Venezia
Función del signatario o signatarios:	

Banco corresponsal (en su caso)

Denominación de la cuenta:	
Nº de cuenta.	
Código del banco:	
Código SWIFT:	
Nombre del banco:	
Dirección del banco:	

3. Descripción del solicitante (3 páginas como máximo)

Venecia es una ciudad laguna, estructurada en tres áreas diferenciadas: las islas donde se extiende el casco antiguo, el estuario formado por las islas de la laguna y la tierra adentro (Mestre y Marghera). Tiene 271.000 habitantes distribuidos de la siguiente manera: 23% en el casco antiguo, 15% en el estuario y el 62% en tierra adentro. Diariamente 47.000 trabajadores y 16.000 estudiantes de diversas partes del Veneto y del nordeste de Italia llegan al centro histórico para desarrollar sus actividades. El total de personas empleadas es de 124.000.

Venecia es la capital de la región Veneto, una de las regiones más potentes económicamente en el ámbito europeo. La ciudad representa el corazón político y económico del noroeste de Italia, con un complejo económico muy relacionado con su particular estructura geográfica y a su patrimonio histórico artístico.

El patrimonio cultural permite una conexión muy estrecha con el sistema universitario, con los centros de investigación, con las fundaciones y museos. El turismo, con 12 millones de visitantes al año, constituye uno de los recursos económicos más importantes.

De todas maneras la economía local se basa también en otras actividades. En Venecia está presente un polo logístico e industrial basado en la actividad de Porto Marghera (refinerías, industria química, astilleros) que hoy son objeto de un profundo proceso de transformación que tiene como objetivo favorecer la instalación de actividades innovadoras como es el caso del parque científico y tecnológico VEGA. En 2000 el rédito producido por cada habitante de la provincia de Venecia alcanzó los 18.850€.

Con relación a la implantación de los procesos participativos (presupuesto participativo, consultas temáticas), la estructura física y las características demográficas, de las tres diferentes macro áreas de las que se compone la ciudad, tienen un gran peso. En particular algunas zonas (Marghera y tierra adentro) se caracterizan por la gran cantidad de categorías sociales en desventaja. El desarrollo de políticas miradas a la integración de estas categorías en la sociedad (en particular inmigrantes y ancianos) se convierte en un objetivo prioritario de la política pública.

La actual administración, haciendo hincapié en una red de relaciones internacionales y relaciones consolidadas con institutos de investigación y asociaciones de la sociedad civil, ha individualizado en el balance participativo un medio innovativo y útil para dar visibilidad a la presencia de diversos grupos sociales (en particular a aquellos tradicionalmente más marginados) en los procesos de decisión de la administración local. Por lo tanto en febrero de 2003 el alcalde ha delegado en una concejalía ad hoc que (como caso único en Italia) coincide con la del Balance, la experimentación de formas de balance participativo, construyendo así un nudo político y administrativo central y estratégico, y no una política de sector aislada como ocurre en otros lugares en la experimentación europea. La experimentación está ocurriendo escalonadamente a partir de experiencias piloto en algunas áreas en desventaja de la ciudad y de la transformación de otros y diversos recorridos participativos ya experimentados en la ciudad en años pasados.

Hoy las principales estrategias de desarrollo de la ciudad se refieren a ámbitos como la planificación territorial y ambiental, la movilidad, la economía y la integración social. La calidad de la vida es quizás el punto fuerte de Venecia, que se está transformando en una ciudad moderna que combina una activa vida cultural y abundantes oportunidades para el tiempo libre con la posibilidad de llevar un estilo de vida tranquilo.

El ayuntamiento de Venecia está muy involucrado en la mejora del bienestar de los ciudadanos partiendo de las estructuras sanitarias de excelencia presentes en la ciudad. Los siete hospitales públicos garantizan la hospitalización ordinaria de 13.500 personas al año. Se está construyendo una nueva estructura hospitalaria en la que se invertirán 180 millones de euros y que estará terminada para 2006.

Venecia es una de las primeras ciudades en Italia por la cantidad de fondos que recibe de la Unión Europea y por la capacidad de utilización.

A finales de 2003 estos fondos alcanzaban la cifra de 28,6 millones de euros de los cuales 16,4 provienen del Fondo Europeo de Desarrollo Regional FEDR Objetivo 2 para los años 2000-2006.

Con estos recursos han sido activados muchos programas de regeneración urbana conjuntamente con otros 20 entes públicos, empresas, instituciones sociales, culturales y de investigación. Hoy día la ciudad gestiona un total de 21 proyectos transnacionales financiados por la Unión Europea focalizados en la temática de desarrollo local, balance participativo, valorización del patrimonio

cultural, del dialogo intercultural, de derechos humanos, cooperación descentrada con el Mediterráneo, Europa del este y sudeste, América Latina y Central y Asia.

INICIATIVAS PARA LA INCLUSION SOCIAL EN VENECIA

El ayuntamiento de Venecia (junto con asociaciones de voluntariado y sujetos del privado social) promueve un abanico amplio y articulado de iniciativas y actividades para la mejora de la calidad de la vida de los ciudadanos con mayores desventajas y la lucha contra la exclusión social.

La concejalía y el departamento de política social y voluntariado, incentiva iniciativas que miran a la promoción de la cohesión social, en particular dirigidas a las categorías menos favorecidas como los ancianos, los sin techo, inválidos, inmigrantes. El ayuntamiento además sustenta actividades para la recuperación de mujeres obligadas a prostituirse y para aquellas personas que han sido víctimas de violencia.

Los servicios para ancianos e inválidos ofrecen la posibilidad de ingresar a las personas asistidas en centros de acogida por tiempo limitado y en caso de emergencias, de manera que ofrezcan una ayuda a los familiares.

Durante el año 2002 han sido puestas a disposición 24 nuevas camas de cura totalmente utilizadas. También existe un servicio a domicilio que, a través de la rehabilitación, favorece la reinserción de personas en su domicilio en las mejores condiciones de autonomía posibles.

También ha sido activada la secretaria social del área ancianidad, un servicio que ofrece un soporte a las personas ancianas solas que están perdiendo autonomía con una actividad de asistencia a domicilio. Otros instrumentos de soporte son el centro de día y de asistencia tutelada a domicilio. Para los discapacitados existe un servicio de ayuda para la vida independiente que ha puesto en práctica 60 proyectos en 2002.

Para éstos además de la actualización periódica de la sección "Informahandicap" en la página web del ayuntamiento (que analiza iniciativas especiales y mapas de accesibilidad urbana), ha sido ampliado, notoriamente en calidad y cantidad de la información, el sitio del proyecto "Lectura Asistida" que tiene como objetivo mejorar el acceso a la cultura del mayor número de ciudadanos, incluidos los disminuidos de la vista e invidentes que normalmente están excluidos de la promoción y del acceso a actividades culturales como la lectura.

El sitio ha sido enriquecido con una hoja informativa diaria que se esta convirtiendo en un punto de referencia en el sector. La importancia del sitio se demuestra por los numerosos accesos: en 2002, lo han visitado casi 50.000 personas.

En Venecia viven actualmente 10.000 ciudadanos extranjeros, de los cuales 6.771 están censados y por lo tanto son estables. Por lo menos 250 son refugiados y peticionarios de asilo político. El problema de la garantía de derechos y deberes de ciudadanía, es muy sentido a través de una labor de orientación que utiliza una red de varios sujetos públicos, privados y no lucrativos. El objetivo principal es superar las diferencias y discriminaciones, garantizando una valorización de los recursos humanos, sociales, culturales y profesionales de los inmigrantes y una inserción como ciudadanos de pleno derecho.

El ayuntamiento dedica una atención especial a la acogida de inmigrantes, refugiados y peticionarios de asilo. La posibilidad de integración de los inmigrantes pasa antes que nada por la disponibilidad de información. Ha sido activado un servicio de información, orientación y asesoría sobre la inmigración mediante actividades de ventanilla sobre: derechos y deberes ciudadanos, normativa sobre la inmigración, modalidades de acceso a los servicios sociales, sanitarios y educación, a los servicios de atención primaria, servicios de formación y trabajo, a cursos de italiano.

Existe además una ventanilla informativa para la regularización de cuidadores y trabajadores fijos, para facilitarles información en detalle de las gestiones relativas a la regularización.

Para llevar a cabo toda esta actividad, nos valemos de mediadores lingüísticos y servicios de interpretación que constituyen una red de soporte importante a la relación entre ciudadanos extranjeros y administración en todos los sectores.

El ayuntamiento destina una serie de servicios a las personas tóxico dependientes con el objetivo de desarrollar sus recursos individuales. La idea es aquella de aumentar las oportunidades de

emancipación y responsabilidad a la hora de cuidar de si mismos reduciendo los riesgos derivados del uso de sustancias estupefacientes. La intervención trata de desarrollar en los consumidores habituales una mayor conciencia de los riesgos conectados al uso de drogas, mayor responsabilidad preventiva y tutela de la salud y mantenimiento de una red social familiar y de contacto con los servicios propuestos para la recuperación y rehabilitación. Las intervenciones se realizan desde una unidad móvil con competencias territoriales diferenciadas: en tierra adentro la unidad está dotada de una caravana móvil que efectúa 5 salidas semanales, en el centro histórico, los expertos de desplazan a pie y son reconocibles por sus mochilas anaranjadas. Los servicios ofrecidos son de 7 tipos: acogida, escucha e información, prevención sanitaria, envío y acompañamiento a otros servicios, asesoría legal, trabajo en comunidad y mediación en los conflictos. En 2002 han sido asistidas 1082 personas tóxico dependientes frente a las 932 del año anterior.

El ayuntamiento también ha decidido intervenir activamente en el fenómeno de la prostitución, dándose una serie de objetivos como la reducción del conflicto entre las prostitutas de la calle y los ciudadanos involucrados en el fenómeno, una mayor sensibilización de la comunidad que favorezca la integración y acogida de las mujeres que deciden salir de esta situación, la prevención del contagio de SIDA y abortos como sistema anticonceptivo. Las intervenciones están dirigidas sobre todo a las prostitutas inmigrantes clandestinas y a la ciudadanía involucrada en el fenómeno de la prostitución callejera. El servicio se centra en la prevención (información sanitaria, educación de la salud, acompañamiento a los servicios socio sanitarios, mediación en los conflictos con la ciudadanía) y en la protección social (actividad de escucha, información y orientación, protección social de las personas utilizadas sexualmente, definición de proyectos educativos individuales).

El ayuntamiento de Venecia participa en varias asociaciones en el ámbito nacional e internacional, para captar consejos de experiencias del intercambio bilateral. La adhesión más reciente es la de "Rete del Nuovo Municipio", una asociación italiana de ayuntamientos, administraciones locales y organizaciones sociales ocupadas de dar forma y enriquecer laboratorios experimentales y procesos decisionales centrados en la atención subdesarrollo urbano y la promoción de la inclusión social, involucrando directamente a los ciudadanos. El concejal de servicios sociales del ayuntamiento de Venecia es miembro de la directiva nacional de la asociación.

4. Capacidad para gestionar y ejecutar proyectos

4.1. Experiencia en proyectos similares

Como máximo 1 página por proyecto. Se ruega proporcionar una descripción de los proyectos que su organización ha gestionado en los últimos cinco años en los ámbitos cubiertos por el presente programa, indicando para cada proyecto los elementos siguientes:

- (a) la finalidad y localización del proyecto
- (b) los resultados del proyecto
- (c) el papel que desempeñó su organización (responsable o socio) y su grado de implicación en el proyecto
- (d) los costes del proyecto
- (e) los donantes que contribuyeron al proyecto (nombre, dirección y correo electrónico, número de teléfono, importe de la subvención/donación)

COOPERACION DESCENTRADA	
DONANTE	Unión Europea – EuropeAid Oficina de Cooperación
PROGRAMA	ASIA URBS
PROYECTO	Suzhou Ecological Waste Management
OBJETIVO Y LUGAR	Reducción de la producción de basuras y promoción del reciclaje en Suzhou, China
RISULTADOS	El objetivo se alcanzará sobretodo con la promoción de la recogida diferenciada de basuras sea en lugares públicos (escuelas, universidad, oficinas) y en casas privadas, con la formación a través de cursos específicos, creación de un plan de gestión de basuras para Suzhou.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	Euro 737.190,00
CONTRIBUCION DEL DONANTE	Euro 479.170,00 euro (64,99%)
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	enero 2003 – enero 2005 En curso
COOPERACION DESCENTRADA	
DONANTE	Unión Europea – Europea Oficina de Cooperación
PROGRAMA	ASIA URBS
PROYECTO	HyWaMIS - Pollution Prevention in India: Hyderabad WaterManagement Information System
OBJETIVO Y LUGAR	El proyecto se ocupa de la prevención de la polución en el área de desarrollo industrial de Patancheru e Bolaram.
RESULTADOS	Idear un cuadro para el desarrollo de un sistema de información integrado para la gestión duradera del agua en la ciudad de Hyderabad en India.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	768.630,00 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	499.465,00 euro (64,98%)
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Febrero 2003- Febrero 2005 En curso

DONANTE	Unión Europea – EuropeAid Oficina de Cooperación
PROGRAMA	ASIA URBS
PROYECTO	AUROVILLE II City Networking for sustainable development and Human Unity
OBJETIVO Y LUGAR	Intercambio de buenas prácticas en el sector de la gestión urbana duradera y la integración humana.
RESULTADOS	Difusión de resultados de los mejores proyectos realizados con ASIA URBS (1998-2000).
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	Euro 730951
CONTRIBUCION DEL DONANTE	Euro 475118 (65%)
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Octubre 2001 – Marzo 2002 Finalizado
DONANTE	Unión Europea
PROGRAMA	Asia-Urbs (1998-2000) – EuropeAid Oficina de Cooperación
PROYECTO	Phnom Penh Urban Management, Development and Urban Rehabilitation Policies
OBJETIVO Y LUGAR	Acciones de asistencia al ayuntamiento de Phnom Penh en la definición de una política de planificación urbana y en la ejecución de la fase de desarrollo urbano iniciada después de la reconstrucción (1993-1998).
RISULTADOS	Asistencia en la realización de proyectos de desarrollo urbano, recuperación de la periferia y formación de técnicos municipales. Asistencia en la definición de la autonomía financiera del ayuntamiento.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	795,330 Euro
CONTRIBUCION DEL DONANTE	499,530 Euro (62,81%)
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Septiembre 2000 – Septiembre 2002 Finalizado
DONANTE	Unión Europea
PROGRAMA	Asia – Urbs (1998-2000) – EuropeAid Oficina de Cooperación
PROYECTO	Auroville Innovative Urban Management
OBJETIVO Y LUGAR	Auroville en India. El proyecto pretende crear una estructura municipal de gestión urbana de Auroville (Auroville Municipal Management Facility) – partiendo de los edificios, instalaciones, y recursos humanos- donde integrar las actividades actuales de desarrollo urbano y regional de Auroville
RISULTADOS	Los resultados previstos por el proyecto pueden reagruparse en dos categorías: 1) Creación de un centro de estudio, investigación y planificación en materia de desarrollo urbano. 2) Actividad de planificación urbana, coordinación y potenciación de los servicios municipales.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	732.727,98 Euro
CONTRIBUCION DEL DONANTE	471.285,98 Euro (64,3%)
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Abril 2001 – Abril 2003 Finalizado

DONANTE	ONU – UNDP - UNOPS
PROGRAMA	Pasarp - Albania
PROYECTO	Recuperación digital del archivo fotográfico MARUBI
OBJETIVO Y LUGAR	Scutari – Albania: el proyecto mira a la creación de un archivo fotográfico y recuperación digital de las fotografías para tutelar el patrimonio fotográfico de la ciudad
RISULTADOS	El archivo contiene miles de fotografías del siglo XIX y XX, importante testimonio de la cultura albanesa. Además de las intervenciones para archivar la recuperación digital, se prevé la organización de una muestra itinerante, actividades de formación y la creación de una empresa de gráfica dirigida a los jóvenes
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Jefe de proyecto
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	25.822,84 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	12.911,42 €
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Desde Enero 2001 En curso
DONANTE	ONU – UNDP - UNOPS
PROGRAMA	Pasarp - Albania
PROYECTO	Desarrollo y potenciación del sistema de transporte público, potenciación del turismo local de Scutari
OBJETIVO Y LUGAR	Scutari – Albania: el objetivo es promover el desarrollo local y contribuir a la movilidad de la población, activando el transporte público local transfronterizo, tanto para favorecer los movimientos de personas como nuevas perspectivas turísticas en la región.
RISULTADOS	El refuerzo de los transportes públicos en el lago de Scutari se centra en la carretera general Albania-Montenegro, ha previsto el envío de un barco de transporte público y cuatro medios de transporte extra urbano
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Jefe de proyecto
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	25.822,84 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	12.911,42 €
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Desde Enero 2001 En curso
DONANTE	ONU – UNDP - UNOPS
PROGRAMA	City to City – República Federal de Serbia y Montenegro
PROYECTO	Realización de una red de control de la calidad del agua en Pancevo (Serbia) dirigida a la prevención sanitaria y ambiental
OBJETIVO Y LUGAR	Pancevo, República Federal de Serbia y Montenegro: el objetivo del proyecto es la creación de un instrumento para la promoción del desarrollo duradero y salvaguardia ambiental...
RISULTADOS	Las iniciativas que provienen de la administración municipal se refieren al análisis ambiental del aire del petroquímico de Pancevo y el refuerzo de servicios en el territorio para la tutela de la salud de la población.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Jefe de proyecto
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	51.645,68 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	25.822,84 €
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Octubre 2001 – Noviembre 2002 Finalizado

PRESUPUESTO PARTICIPATIVO	
DONANTE	Unión Europea – Dirección General de Política Regional
PROGRAMA	INTERREG III B CADSES
PROYECTO	Lhasa – Large Housing Areas Stabilisation Action
OBJETIVO Y LUGAR	El proyecto mira a la búsqueda de soluciones para la estabilización de las áreas de fuerte asentamiento de casas populares a través de la inclusión social, reforzando la estructura socioeconómica local, favoreciendo el uso de nuevos sistemas de comunicación con el ciudadano, construyendo un balance participativo en estrecha colaboración con los representantes locales, incentivando el uso de sistemas digitales etc.... Las actividades previstas por parte de Venecia se concentrarán sobretodo en la Isla de la Giudecca y Marghera.
RISULTADOS	El proyecto activa acciones para la estabilización de áreas de fuerte ocupación de casas populares. Venecia verá la realización del primer balance participativo en Marghera y la creación de un incubador de empresas en la Giudecca
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	1.698.670,00 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	1.000.000,00
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Abril 2004. El proyecto va a desarrollarse en 36 meses Aprobado
INCLUSION SOCIAL	
DONANTE	Unión Europea – Dirección General de Política Regional
PROGRAMA	URBACT
PROYECTO	PARTECIPANDO
OBJETIVO Y LUGAR	Promover la participación activa de la población en las propuestas de la administración local europea en las fases de realización de planes para el desarrollo local integrado.
RISULTADOS	Se crearan "líneas base" apropiadas (metodología y procedimiento) que se basan en las buenas prácticas y experiencias ya existentes.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	1.860.000,00 euro
CONTRIBUCION DEL DONANTE	930.000,00 euro
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Octubre 2003 – mayo 2006 En curso
DONANTE	Unión Europea – Dirección General de Política Regional
PROGRAMA	URBACT
PROYECTO	UDIEX
OBJETIVO Y LUGAR	El proyecto prevé el intercambio de experiencias sobre el tema diversidad urbana y exclusión social, la organización de seminarios y conferencias con el objetivo de involucrar a 300-350 actores
RISULTADOS	Intercambio de experiencias sobre el tema de diversidad urbana y exclusión social
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Jefe de Proyecto
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	1.879.839,00 euro
CONTRIBUCION DEL DONANTE	901.947,00 euro
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Julio 2003 – septiembre 2006 En curso

DONANTE	Unión Europea – Dirección General de Ampliación
PROGRAMA	Cross Border Initiatives between Local and Regional Authorities in EU. Línea di bilancio B 5.3003 (2002)
PROYECTO	MIGREST Proyecto piloto sobre el impacto de la ampliación para las regiones fronterizas con los países candidatos.
OBJETIVO Y LUGAR	Promover el estudio e inicio de metodología para el desarrollo de países candidatos a partir de las exigencias específicas de estos y favorecer la cooperación entre instituciones locales y empresas, la integración de trabajadores y la co-división de procedimientos para la gestión de flujos migratorios
RISULTADOS	El ayuntamiento de Venecia colabora: en la realización de laboratorios temáticos que tendrán lugar en las 5 áreas fronterizas, en la realización de la conferencia que tendrá lugar en el Veneto al final de proyecto y en la difusión de los resultados del proyecto
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	622.921,20 €
CONTRIBUCION DEL DONANTE	498.336,96 €
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	Mayo 2003 – Mayo 2005 En curso
DONANTE	Unión Europea – Dirección General Empleo y Asuntos Sociales
PROGRAMA	Iniciativa comunitaria EQUAL - EJE 1 Inserción profesional – medida 1.1 crear las condiciones para la integración laboral de los sujetos más débiles en el mercado. (red geográfica)
PROYECTO	INCLUSIONE – Inserción en el campo laboral utilizando nuevos sistemas integrados organizativos
OBJETIVO Y LUGAR	El proyecto se propone superar la escisión existente entre actividades de orientación y formación dirigidas a grupos indicados y las efectivas exigencias del mercado laboral.
RISULTADOS	El proyecto individua modelos de inserción laboral referidos a grupos de elevado riesgo de discriminación del mercado laboral. (drop out, trabajadores en movilidad, inmigrantes, ex delincuentes, mujeres en dificultad, tóxico dependientes, alcohólicos y personas procesadas). El proyecto se dirige por lo tanto a personas con una fuerte exigencia de ocupación, pero que corren el riesgo de permanecer al margen de los circuitos laborales legales y tutelados por la peculiaridad de la problemática a la que están expuestos.
ROL DEL COMUNE DI VENEZIA	Socio
VALOR TOTAL DEL PROYECTO	Euro 1.674.725,12
CONTRIBUCION DEL DONANTE	100%
FECHA y ESTADO DEL PROYECTO	2001-2004 En curso

4.2 Pericia en el tema del proyecto común

Hace algunos meses, la administración del Ayuntamiento de Venecia considera el tema del Presupuesto Participativo como una de sus principales prioridades políticas.

En el 2003, el PP fuè en el centro de un reajuste de la coalición de gobierno ciudadano y el Alcalde, de acuerdo con miembros de varios grupos políticos de la administración municipal, creò una Concejalía ad hoc, que - como caso único en Italia - coincide con la del Presupuesto (en general, en Italia, el PP es un sector especial de participación del Ayuntamiento y no su centro estratégico). Esta decisión ha representado y representa un paso concreto que destaca la voluntad política de experimentación de formas de presupuesto participativo, construyendo así un nudo político y administrativo central y estratégico, que no corresponde a una política de sector aislada como ocurre en otros lugares de la experimentación europea.

El Ayuntamiento de Venecia está ahora planteando el efectivo desarrollo de la participación ciudadana a través de múltiples acciones para encaminar y experimentar nuevas formas de presupuesto participativo a nivel de municipalidad para el periodo 2004 y 2005. Por ejemplo, en el final del 2003 el distrito 8 Bissuola-Carpenedo empezó un processo-piloto de experimentación de presupuesto participativo en tema de cultura.

La actual administración, haciendo hincapié en una red de relaciones internacionales y relaciones consolidadas con institutos de investigación y asociaciones de la sociedad civil, ha individualizado en el presupuesto participativo un medio innovativo y útil para ofrecer visibilidad a la presencia de diversos grupos sociales (en particular a aquellos tradicionalmente más marginados) en los procesos de decisión de la administración local.

En relación al presupuesto participativo, la activación de la concejalía competente ha dado vida a una serie de conferencias y seminarios para la formación de competencias de técnicos que deberán trabajar en la construcción del recorrido a partir de una experimentación. Por tanto, el presente proyecto URB- AL es visto como la cuña fundamental de la "construcción de capacidades" para dar un impulso al inicio y enriquecimiento de un recorrido radicado en las experiencias precedentes del ayuntamiento de Venecia, centrando sus finalidades en la inclusión social de los ciudadanos a través de la participación en la construcción de proyectos territoriales y en las decisiones sobre la distribución de fondos en diversos sectores y zonas de la ciudad. El área problemática de Marghera - con el apoyo de la circunscripción local - ha sido elegida como territorio donde están dando inicio los primeros proyectos piloto generales (y no temáticos, como los del distrito 8) sobre el trayecto participativo.

Se trata del inicio de un proceso de sensibilización ciudadana, que necesita consolidación a través de una continua compartición de experiencias con aquellas ciudades que ya tienen una mayor competencia con el tema. Venecia confía en la colaboración con las ciudades socias del proyecto común para obtener el soporte necesario a la creación de formas de presupuesto participativo.

La candidatura aparece para el ayuntamiento de Venecia en una fase de experimentación en la que se están probando las potencialidades ofrecidas de dos formas posibles de la participación en relación al uso de los recursos financieros para la producción de los servicios al ciudadano.

La elección de la primera forma tiene como punto fuerte de la construcción del presupuesto participativo el proceso de transformación en acto de la estructura de las diferentes partes del territorio municipal y la construcción de nuevas formas de descentralización de funciones y de autonomía organizativa y funcional, más cercanas al ciudadano (en particular delegaciones municipales). La situación fluida representada por la constitución de nuevos órganos parecía constituir un trampolín útil para la introducción de formas de democracia directa para la construcción de obras sociales locales de transformación urbana.

En segundo lugar se ha decidido iniciar el dialogo e incentivar la actividad de las consultas temáticas, organismos de participación popular creados a través de estatutos por el ayuntamiento de Venecia para promover y valorar relaciones de consulta y colaboración con los ciudadanos y asociaciones, que sin ánimo de lucro, persiguen fines solidarios y de promoción social, asistenciales, culturales, deportivos, de protección civil, tutela ambiental y de especies animales, asegurando el acceso a las estructuras y servicios.

El proceso de inclusión de usuarios en la creación de instrumentos de programación económica, ha sido realizado gracias al esfuerzo directo de los técnicos del sector finanzas y balance, que han colaborado en varios momentos para presentar en un formato legible el funcionamiento de las hojas de balance y la actual distribución del gasto del ente por macro áreas de interés: servicios sociales, educativos, culturales, deportivos etc...

La interacción, en forma de asamblea, ha sido definida a través de un esquema binario de información/feed-back, con un primer ciclo de encuentros formativos sobre las características del balance económico (principios, características, reglas) y sucesivos momentos de confrontación y recogida de propuestas.

La experimentación está ocurriendo escalonadamente a partir de experiencias piloto en algunas áreas desventajadas de la ciudad y de la transformación de otros y diversos recorridos participativos ya experimentados en la ciudad en años pasados.

En particular algunas zonas (Marghera y tierra adentro) se caracterizan por la gran cantidad de categorías sociales desventajadas. El desarrollo de políticas miradas a la integración de estas categorías en la sociedad (en particular inmigrantes y ancianos) se convierte en un objetivo prioritario de la política pública.

El Ayuntamiento está también implementando un Plan territorial participativo: los Planes de Urbanización de la Isla de Sant'Erasmus y de la Isla de Pellestrina han sido actualizados con la participación de representantes de la sociedad civil local. Además, el Plan Energético Municipal de la ciudad se realizó con el importante soporte de sugerencias e ideas creadas y reunidas en un Forum de sociedad civil.

Proyectos del ayuntamiento de Venecia que responden a la lógica de activar recorridos participativos de los ciudadanos y de las organizaciones sociales:

Balance Social

El ayuntamiento ha realizado en 2003, el "balance social", que recoge y comunica toda la información para entender como, en relación al año 2000, han sido empleados todos los fondos del balance municipal. Con impacto en la transformación del panorama social y ciudadano.

Se trata de una revisión en clave social del balance desde el punto de vista de las diversas categorías de stakeholders: como se gasta y que servicios se ofrecen. Todo esto para proveer una representación comprensible y funcional de las actividades municipales especificando la conexión entre necesidades, elecciones, recursos y resultados. El objetivo de la operación es el de explicar a los ciudadanos que hace el ayuntamiento y a largo plazo involucrarlos directamente en la creación de servicio a ellos destinados.

El balance social, que tiene la forma de una guía a los servicios ofrecidos y a los modos de acceso a éstos, ha sido distribuido puerta a puerta en todos los domicilios venecianos y publicado on-line (www.comune.venezia.it/bilanciasociale) donde es posible participar en un foro propedeutico según trayectos de participación ciudadana y de organizaciones del sector terciario para la programación de decisiones relacionadas con la ciudad y su peculiar problemática.

Cartas de Servicios

El ayuntamiento a través de las numerosas cartas de servicios se propone hacer conocer los servicios ofrecidos y los standards de calidad con los que se obliga a dotar. Representa un "pacto" entre la administración y los ciudadanos para garantizar una mejor calidad de los servicios en la dotación de respuestas adeudadas, precisas y tempestivas a sus necesidades. A través de este instrumento el ciudadano puede sobre la base de la propia experiencia aportar sugerencias o indicaciones útiles para el mejoramiento del servicio.

El ayuntamiento inspirándose en los principios previstos en la normativa, se empeña a realizar los propios servicios con continuidad respetando los derechos individuales y sin discriminación de ningún tipo, garantizando transparencia, igualdad de tratamiento, participación y cortesía hacia todos los ciudadanos.

También este instrumento representa un paso indispensable para hacer entrar al ciudadano dentro de los servicios que ofrecen prestaciones, con trayectos participativos futuros.

Etam

Trabaja para aumentar y reforzar la capacidad de inclusión social de las clases sociales menos favorecidas por parte del ayuntamiento con procesos de participación y de con división de las elecciones que se refieren al territorio. Intervienen en los asentamientos populares mirados a una promoción de la mejora de la vida y a la reducción de los factores de riesgo y malestar social. Organiza y promueve actividades de animación y socialización, recreación, culturales y de formación en los barrios más populares, dirigidas a la realización de proyectos gestionados directamente por asociaciones radicadas en los asentamientos.

El proyecto del servicio se realiza en el territorio de Mestre, Marghera y Campalto y está totalmente desarrollado y organizado por el Ayuntamiento de Venezia

Observatorio

El proyecto "Città Solidale", desarrollando al máximo la comunicación y la información entre ciudadanos, entes locales y sujetos sin ánimo de lucro, mantiene y valora las actividades de sujetos del sector terciario mediante acciones de soporte de las organizaciones de voluntariado, asociaciones, cooperativas sociales y otros entes no lucrativos. Las actividades prevén por parte de las organizaciones el desarrollo de competencias cada vez mayores que deberían llevar a una organización gradual, a una gestión y organización autónomas y a una mayor participación en la vida social y decisional del territorio.

El observatorio desarrolla también una actividad de conexión entre los servicios del ayuntamiento y sujetos del sector terciario con la finalidad de favorecer las actuaciones de creación de proyectos conjunta en el territorio derivados de una eficaz lectura de las necesidades sociales

El proyecto está disponible para todo el territorio de Venecia y Mestre y está totalmente desarrollado y organizado por el ayuntamiento de Venecia.

Desde 2001 también se ha activado el proyecto "Escaparate del Voluntariado y la solidaridad" mientras que el proyecto "Espacio Mestre Solidario" esta en fase de iniciación en Mestre.

Los proyectos descritos anteriormente representan las primeras cuñas de un recorrido participativo que mira a favorecer acciones de inclusión hacia sujetos débiles y a la valorización de su centralización en la construcción de políticas territoriales, sea como actores que como beneficiarios de las mismas.

4.3 Recursos

3 páginas como máximo. Se ruega proporcionar una descripción detallada de los distintos recursos de que dispone su organización, indicando, en particular, los elementos siguientes:

- (a) El presupuesto anual de los últimos tres años del departamento que se responsabilizará de la gestión de la coordinación del proyecto común (indicando, en su caso, para cada año los nombres de los principales prestatarios de fondos y el importe de su contribución con respecto a los ingresos anuales de la colectividad local)
- (b) El número de personas empleadas a tiempo completo y a tiempo parcial por categoría en el departamento que será responsable de la gestión de la coordinación del proyecto común (*p. ej. el número de gestores de proyectos, contables, etc.*)
- (c) Material y oficinas del departamento que se responsabilizará de la gestión de la coordinación del proyecto común
- (d) Otros recursos apropiados

En el interno de la administración municipal, hay dos departamentos que tendrán el rol de coordinación del proyecto. La Dirección Central Relaciones Internacionales y Política Comunitaria se ocupará de la gestión administrativa y contable, mientras que la Dirección Central Política Social tratará la parte relativa a los contenidos del proyecto

a) Dirección Central Relaciones Internacionales y Política Comunitaria:

Balance 2001: 755.344,04 €

Balance 2002: 888.044,98 €

Balance 2003: 1.531.389,00 €

Dirección Central Política Social, Educativa y del Deporte – Observatorio Política Social y Voluntariado

Balance 2001: 85.028.735,32 €

Balance 2002: 85.061.585,00 €

Balance 2003: 83.691.779,30 €

b) Gestión financiera y administrativa del proyecto:

Dirección Central Relaciones Internacionales y Política Comunitaria:

1 Director

2 Responsables de Servicio – posiciones organizativas

Unidad de contabilidad: 3 funcionarios full time

Secretaría Administrativa: 2 funcionarios a tiempo completo, 1 funcionario tiempo parcial

Colaboradores de la Dirección:

4 colaboradores del el servicio Relaciones Internacionales

3 colaboradores del el servicio Política Comunitaria

3 becarios

Dirección Central Política Social, Educativa y del Deporte – Observatorio Política Social y Voluntariado

1 Director

5 Dirigentes

17 Responsables de Servicio – posiciones organizativas

50 funcionarios tiempo completo

85 colaboradores

- c) La Dirección Central Relaciones Internacionales y Política Comunitaria se ocupará de la gestión administrativa y financiera del proyecto. La dirección dispone de unas oficinas situadas en el Canal Grande enfrente de la sede Central del ayuntamiento, distribuidas en 10 despachos donde trabajan juntos los funcionarios y los colaboradores

La Dirección gestiona dos portales informáticos: Infoeuropa y CreB, Ciudades en red de los Balcanes Infoeuropa es un boletín de información comunitaria sobre las oportunidades de financiación ofrecidas por la UE dirigidas principalmente a entes locales y sujetos que colaboran con estas. Dentro del sitio hay indicaciones para acceder a las financiaciones europeas. En febrero 2003 Infoeuropa obtuvo el patrocinio de la representación de Italia en la Comisión Europea

La dirección gestiona además el sitio CreB, Ciudades en red de los Balcanes, sobre proyectos de cooperación descentrada de entes locales realizados en el ámbito de programas cuadro de desarrollo humano Pasarp en Albania, ciudades de la República Federal de Serbia y Montenegro, ambas sustentadas por UNDP-UNOPS. El portal está dirigido a todos los ayuntamientos italianos para informar, formar y discutir en red sobre las novedades e iniciativas de los programas de las Naciones Unidas para los Balcanes. La intención es la de promover relaciones de colaboración entre ciudades activas en el área balcánica y estimular la implicación de otras realidades locales en este proceso. Se envía mensualmente una revista informativa las actualizaciones de los programas e iniciativas en los Balcanes a todos los inscritos al sitio.

Dirección Central Política Social, Educativa y del Deporte es un de las unidades más desarrolladas y estructuradas del ayuntamiento de Venecia.

La dirección se ocupará de la gestión de los servicios sociales para los ciudadanos y está organizada en varias secciones:

- Programación sanitaria

- Osservatorio Politica Social y Voluntariado
- Ciudadanía y cultura para las mujeres
- Sección infancia, adolescencia y edad adulta
- Sección ancianos, discapacitados y salud mental
- Sección inmigración, promoción de los derechos de ciudadanía
- Sección marginalidad urbana
- Servicios de comunicación y participación social
- Programación servicios y manifestaciones deportivas
- Servicios de proyección educativa
- Coordinación servicio al público y ventanilla
Servicios educativos y territoriales

La Dirección Central Política Social, Educativa gestionará el proyecto junto a la Dirección Central Relaciones Internacionales y Política Comunitaria. En particular el observatorio para la política social se encargará de la parte de los contenidos, poniendo a disposición los recursos adecuados para la organización de las actividades que serán desarrolladas

5. Otras solicitudes presentadas a las instituciones europeas, al Fondo Europeo de Desarrollo (FED) o a los Estados miembros de la UE

5.1 Subvenciones, contratos o préstamos obtenidos en los últimos tres años de las instituciones europeas, el FED o los Estados miembros de la UE

Título de la operación	Partida presupuestaria de la CE, FED u otras fuentes	Importe (EUR)	Fecha en que se obtuvo
3T-BOOK Talking – hyperTextual – Tactile Book	B3-2008 Culture 2000 – Action 1	124.906,53	2001
Agenzia per la gestione dell'energia a Venezia	SAVE II	180.002,95	2001
AUROVILLE II City Networking for sustainable development and Human Unity	ALA 95/21-B7-3010/25 ASIA URBS 2000 – 2003	475.118,15	2001
EMA – Master in Human Rights	B7 – 704 Iniziativa europea per democrazia e diritti dell'uomo	1.458.744,42	2001
Strabon	Eumedis	2.964.000	2001
Alternative Tourisme	Leonardo II	97.200	2001
Interact	V° FP RST – KA 4	2.712.656	2001
Masurin	V° FP RST – KA 4	1.495.217,68	2001
Integaire	V° FP RST – KA 4	1.229.701	2001
Klongs Remediation in Bangkok and Ayudhya	B7 – 3010 Asia-Urbs	499.850	2001
Eurocult 21	V° FP RST – KA 4	1.213.937,36	2001
Inclusione	EDF - Equal – Misura 1.1	1.674.725,12	2002
Welfare integrato e imprenditorialità	EDF - Equal – Misura 2.2	909.926,82	2002
RIDO	EDF - Equal – Misura 4.2	1.111.415,25	2002
Radar	B3 – 2008 Culture 2000	435.579,97	2002
Conserving European Coastal Dune Relict Habitats (Starter Life)	DUNE	24.000,00	2002
Building a Research Community for Local Economic Development (@LFA programme)	LIFE2002NAT/ST/IT/000043	99.840,00	2002

Miriad 21	Community framework for the Co-operation to Promote Sustainable Urban Development	692.259,22	2002
Suzhou Ecological Waste Management	B7 3000 e 3010 ASIA URBS 2000 – 2005	479.170,00	2002
Pollution Prevention in India: Hyderabad Water Management Information System(HyWaMIS)	B7 3000 e 3010 ASIA URBS 2000 – 2005	499.465,00	2002
Migrest - progetto pilota sull'impatto per l'allargamento	Cross Border Initiatives between Local and Regional Authorities in EU B 5 - 3003	498.336,96	2002
Gemellaggio Salonicco (Twinning Cities)	2003SI2.354344	40.622,50	2002
Villes Cinema	FESR Interreg III C 2000-2006	118.750,00	2003
AAP 2020	FESR Interreg III C 2000-2006	483.118,00	2003
Atlante	B7 030 Socrates	410.000	2003
Pace	VI Prog. Quadro RST	10.774.949,00	2003
Intelcities	VI Prog. Quadro RST s	30.756,74	2003
Udiex	FESR Urbact	1.879.839,99	2003
Partecipando	FESR Urbact	1.860.000,00	2003
MED'ACT	B7- 410 Meda	705.648,00	2003

5.2 Sollicitudes de subvención presentadas (o a punto de presentarse) a las instituciones europeas, el FED o los Estados miembros de la UE en el presente año:

Título del proyecto	Partida presupuestaria de la CE, FED u otras fuentes	Importe (EUR)
Urban Technology Networl II (UTN2)	FESR INTERREG III B (2000 – 2006) CADSES	5.000.000,00
Sister Cities	B3-4012 Pari opportunità	490.302,00
Donne e clima	B3-4012 Pari opportunità	533.651,46
Inclusion C4C	FESR Interreg III B Cadses	3.397.332,00
LHASA	FESR Interreg III B Cadses	1.698.670,00
Tudeslove II	FESR Interreg III A	1.187.500,00
Vivilforte	FESR Interreg III A	115.000,00
lonas	FESR Interact	980.000,00

CARTAS DE ADHESIÓN

Esta sección deberá ser completada por cada uno de los miembros del proyecto común, como se especifica en el punto 2.1.2 de la «Guía para los solicitantes de subvenciones en el contexto de la convocatoria de propuestas para la coordinación de proyectos comunes».

Se ruega reproducir la tabla siguiente todas las veces que sea necesario para añadir socios (1 tabla por cada miembro).

<p>1. Entidad local</p> <p>Nombre de la entidad local (Denominación oficial en la lengua original) _____</p> <p>Departamento (opcional) _____</p> <p>2. Representante legal</p> <p>Nota: El representante legal deberá estar legalmente habilitado para comprometer recursos financieros.</p> <p>Nombre y apellidos: _____</p> <p>Función: _____</p> <p>Calle: _____</p> <p>Apartado de correos: _____</p> <p>Código postal y localidad: _____</p> <p>País: _____</p> <p>Teléfono: _____ Fax: _____</p> <p>Correo electrónico: _____</p> <p>3. Persona de contacto</p> <p>Nota: La persona de contacto deberá <u>obligatoriamente</u> pertenecer al municipio o entidad local (por ejemplo: funcionario municipal, consejero regional, etc.).</p> <p>Nombre y apellidos: _____</p> <p>Función: _____</p> <p>Calle: _____</p> <p>Apartado de correos: _____</p> <p>Código postal y localidad: _____</p> <p>País: _____</p> <p>Teléfono: _____ Fax: _____</p> <p>Correo electrónico: _____</p> <p>4. Declaración de adhesión</p> <p>Yo, abajo firmante, declaro oficialmente la adhesión del municipio del cual soy representante legal, al proyecto común _____ _____ coordinado por (cítese la colectividad local) _____ _____ con el compromiso de participar a las actividades del presente proyecto y de asumir una parte de su cofinanciación con arreglo a las indicaciones del presupuesto incluido en el mismo.</p> <p>Nombre: _____</p> <p>Función: _____</p> <p>Fecha ____ / ____ / ____</p> <p>Firma: _____ . Estampilla del municipio: _____</p>

DECLARACIÓN DEL SOLICITANTE (candidato a coordinar un proyecto común)

El (la) abajo firmante, en su calidad de persona responsable de este proyecto en el organismo solicitante, certifica que:

(a) las informaciones proporcionadas en la presente solicitud son correctas; y

(b) el solicitante y sus socios son admisibles con arreglo a lo estipulado en los puntos 2.1.1 y 2.1.2 del documento «Guía para los solicitantes de subvenciones en el contexto de la convocatoria de propuestas para la coordinación de proyectos comunes», cuyo contenido han consultado con atención.

Nombre:	
Función:	
Firma:	
Lugar y fecha:	

Lista de control

Antes de enviar el proyecto, sírvase comprobar que la solicitud está debidamente cumplimentada:

Impreso de solicitud

Se ha completado el expediente y cumple los requisitos del impreso de solicitud

Un ejemplar original y 7 copias de todos los documentos

El proyecto ha sido mecanografiado y está redactado en francés, inglés, español o portugués

Las declaraciones de adhesión han sido firmadas y fechadas por todos los socios del solicitante

El presupuesto y las fuentes de financiación previstas se presentan en el formato del impreso de solicitud (anexo B)

En el presupuesto se ha indicado claramente la contribución de la Comunidad Europea. Ésta asciende a un máximo del 70% del total de los costes subvencionables del proyecto y no supera el límite de 250.000 euros para los proyectos comunes de tipo A y de 800.000 euros para los proyectos comunes de tipo B.

En el presupuesto, los costes administrativos no son superiores al 7% de los costes directos subvencionables

En el presupuesto, el importe asignado a imprevistos no es superior al 5% de los costes subvencionables

La declaración del solicitante (sección IV) ha sido firmada

Se ha completado el marco lógico (anexo C)

Anexos

Estatutos del solicitante

Anexo B (que deberá completarse y adjuntarse a la presente solicitud)

Presupuesto

Observación: Este documento se presenta en formato Microsoft Excel y se proporciona en un fichero aparte.

Anexo C (que deberá completarse y adjuntarse a la presente solicitud)

Marco lógico

Observación: Este documento se presenta en formato Microsoft Excel y se proporciona en un fichero aparte.

Anexo D

Dietas (per diem) al primero de enero de 200*

Observaciones: Las dietas cubren todos los costes, desde los hoteles al sustento y transporte en el interior de la población (http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm).

Anexo E:

Modelo de contrato (<http://www.urb-al.com>; http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm)

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 21 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 1/3 allegati: 1</p>
----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

11 Varie ed eventuali:

a) facoltà di design e arti: avvio delle procedure per l'istituzione di un corso di laurea in design della moda da attivarsi per l'anno accademico 2005/2006

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 9 febbraio 2005 il consiglio della facoltà di design e arti ha deliberato di avviare le procedure per l'istituzione del corso di laurea in "Design della moda" per la cui realizzazione la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Treviso ha dichiarato la propria volontà ad assumere l'onere finanziario e a mettere a disposizione una sede adeguata e le attrezzature necessarie.

Il presidente precisa altresì che, soddisfatti tutti i requisiti necessari, il corso sarà attivato per il prossimo anno accademico.

A tale riguardo il presidente ricorda che le procedure per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio sono disciplinate e regolate dal DPR 27 gennaio 1998, n. 25, dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 nonché dal Decreto Ministeriale 3 settembre 2003 prot. n. 149/2003.

Ricorda altresì che, ai fini del finanziamento, il corso di laurea in "Design della moda" dovrà ottenere l'approvazione del Ministero in merito ai "requisiti minimi".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle relative attività formative dovranno essere sottoposti al parere, non vincolante, delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il presidente illustra al senato il progetto del nuovo corso il cui percorso formativo è organizzato secondo le modalità didattiche peculiari della facoltà di design e arti e precisamente:

- 1** i laboratori sperimentali nei quali gli studenti progettano e realizzano le loro opere utilizzando le tecniche idonee;
- 2** gli insegnamenti teorico-critici.

Tenuto conto che la moda italiana, settore centrale dell'apparato manifatturiero esportatore e di rilevanza strategica per l'immagine e la capacità promozionale nazionale, è stata sottoposta ad una serie prolungata e intensa di pressioni concorrenziali e di cambiamenti strutturali, il progetto del nuovo corso di laurea risponde alla necessità di formare a livello universitario delle nuove figure professionali, in sintonia con i nuovi scenari della moda e con i nuovi mercati globali, capaci di:

- riflettere senza preconcetti sugli oggetti di uso quotidiano e sul rapporto che questi stabiliscono con il corpo;
- sviluppare, consapevoli delle fasi e dei problemi della produzione, del marketing e della comunicazione, le idee in progetto, modello e prototipo;
- elaborare, progettare e organizzare una collezione;
- usare criticamente strumenti e linguaggi diversi;
- lavorare in team e di coordinarsi ai tempi e alle esigenze delle diverse fasi di lavorazione dei diversi prodotti;
- riflettere sulla moda come sistema culturale e di comunicazione sempre ai massimi livelli.

La creazione di un programma universitario qualificato nel settore della moda rappresenta una delle più significative risposte alla necessità dell'industria della moda di avere a disposizione sistemi di formazione e ricerca al passo coi tempi, con cui collaborare e cui rivolgersi per accedere a nuove risorse.

Le università possono dunque offrire un eccellente livello d'insegnamento unendo teoria e pratica in strutture di qualità che favoriscono un rapido scambio di idee e d'informazioni. Così creatività, innovazione e accessibilità possono dare a questa esperienza formativa un plus utile a un ampio settore della società.

Il progetto in "Design della moda" rientra nell'ambito di una costellazione diversificata di lauree attualmente offerte dall'università nelle discipline dell'architettura, del design industriale, del teatro, e delle arti visive. Naturalmente, sia il programma in "Design della

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 21 Sa/2005/Fda</p>	<p>pagina 2/3 allegati: 1</p>
----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

moda” sia gli altri programmi di laurea beneficeranno reciprocamente l’uno degli altri, creando una produttiva rete di relazioni.

La laurea in “Design della moda” è coerente con quelle degli altri programmi di laurea della facoltà di design e arti.

Il programma è articolato in tre anni accademici ed è caratterizzato dalla compresenza di corsi teorico-critici e laboratori di design-ricerca sperimentali.

I laboratori forniranno agli studenti la possibilità di sperimentare e imparare le differenti tecniche di design permettendo di approfondire la progettazione di un’intera collezione, dalla ricerca sui materiali fino alla rifinitura dei singoli capi.

Saranno compresi laboratori speciali dedicati alla progettazione di scarpe e accessori in genere.

Parallelamente saranno attivati dei corsi teorici capaci di stimolare la riflessione e la comparazione sulle diverse pratiche progettuali.

Questo programma sarà integrato da un periodo di tirocini obbligatori in cui gli studenti acquisiranno esperienze dirette nell’industria della moda, e da una serie di attività organizzate dalla facoltà che andranno dalle conferenze, agli workshop specialistici, alle uscite e alle mostre, fino all’attivazione di una rete di relazioni con altre istituzioni, individui e compagnie operative nel mondo della moda.

Inizialmente il programma sarà orientato verso la formazione di designer che, oltre alla progettazione di una collezione, siano anche in grado di intervenire sulla creazione e scelta dei materiali e di usare le diverse tecniche della moda (progettazione tessile, progettazione di accessori, tecniche di produzione industriale e artigianale).

A questo cuore formativo, unico in Italia per cultura del progetto dedicata al disegno e alle diverse declinazioni del progetto della moda, si affianca l’intenzione di allargare il campo delle specializzazioni fino a includere i settori degli studi sulla moda, dell’economia della moda, della comunicazione della moda, usi e costumi nella moda, e mostre sulla moda.

Studiare da designer, all’interno di questo programma, sarà utile non solo agli individui che desiderano continuare in questa direzione ma anche a coloro che intendono lavorare in altri settori della moda e che possono così integrare questo titolo accademico nel loro personale itinerario formativo.

In questo modo, il programma in “Design della moda” condurrà i laureati, non solo verso carriere nell’ambito specifico del design della moda, ma anche verso molti altri settori professionali, come la comunicazione, il marketing, la produzione, la ricerca storica e critica, i tessuti, il management, la previsione delle tendenze, la direzione creativa.

Il programma luav in “Design della Moda” è stato creato nell’ambito di una più ampia iniziativa che risponde a un’evoluzione della missione e della struttura del sistema universitario italiano, e della valorizzazione delle relazioni fra università e contesto, una visione che comprende la partecipazione a livello globale come fattore legato all’elaborazione di un’identità locale.

Questa prospettiva corrisponde, in termini di contenuto programmatico e posizionamento istituzionale, all’intenzione dell’Università luav di Venezia di proporsi come partner, attraverso le sue attività formative e di ricerca, del complesso sistema economico-produttivo e culturale del Veneto, accentuandone il carattere di territorio nel quale cultura, innovazione e produzione si alimentano reciprocamente.

In questo contesto, la creazione di un programma di laurea in “Design della moda” corrisponde all’affermazione e al contributo alla vitalità futura di una radicata tradizione di creazione, produzione e consumo di moda, che ha continuato a caratterizzare questo territorio fino ai giorni nostri, e che è stata fondamentale per il successo del sistema del made in Italy.

Questo significa anche aggiungere un elemento essenziale, e finora assente, all’industria della moda di questa regione: uno spazio indipendente di formazione, ricerca, e creazione capace, attraverso la qualità della propria attività, di arricchire il contesto preesistente.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 21 Sa/2005/Fda	pagina 3/3 allegati: 1
-------------------------------------------------------	----------------------------------

Il presidente illustra quindi gli obiettivi e le attività formative del corso di laurea in "Design della moda", allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4), e chiede al senato accademico di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visti il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, il Decreto Ministeriale 3 settembre 2003 prot. n. 149/2003 nonché il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e rilevato quanto deliberato dalla facoltà di design e arti nella seduta del 9 febbraio 2005, esprime unanime parere favorevole sull'opportunità dell'iniziativa proposta vincolandone l'istituzione alla comunicazione ufficiale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Treviso sull'effettivo finanziamento di almeno un intero ciclo del corso di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Corso di laurea

Design della Moda

Classe

23

Sede

Venezia

Facoltà

di Design e Arti

Parere del Senato Accademico, adunanza del

Parere del nucleo interno di valutazione, adunanza del

Parere del comitato regionale di coordinamento, adunanza del

Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (DM 509/99, art. 11, comma 4) avvenuta in data:

Lo Statuto all' art. 10 commi 2, 5 disciplina l'istituzione delle commissioni paritetiche ai sensi e per gli effetti della legge 19 ottobre 1999, n. 370, art. 6, comma 5, ai fini, in particolare dell'attuazione della disposizione di cui all'art. 12, comma 3, del D.M. 509/1999.

QUADRO GENERALE

Obiettivi formativi specifici e caratteristiche della prova finale

Corso di laurea

Design della Moda

Classe

23

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in design della moda intende fornire una adeguata preparazione di base nei settori della progettazione dell'abbigliamento. Tale preparazione è volta alla formazione di un progettista dell'abito, ma anche degli accessori, dell'abbigliamento sportivo e professionale, che possa inserirsi nel complesso ciclo produttivo e commerciale dell'industria dell'abbigliamento.

Lo studente apprenderà l'uso delle tecniche fondamentali che consentono la pratica del progetto dell'abito e degli accessori: disegno, figurino e modello, tecnologie, materiali, fino alla realizzazione di progetti anche complessi, sia in forma individuale che come componente di un collettivo di lavoro.

La struttura didattica del corso si divide in laboratori di progettazione applicativi sperimentali e in corsi di lezione e seminari.

Compito dei corsi teorico-critici è quello di fornire una adeguata conoscenza di base sia per discipline come l'economia, l'informatica, la tecnologia dei materiali, che per quelle storico-critiche, con una particolare attenzione alle scienze sociali (antropologia, sociologia, teorie della comunicazione).

L'intero primo periodo didattico del terzo anno di studio sarà riservato ad attività di tirocinio in una azienda del settore.

A partire dal secondo periodo didattico del secondo anno, lo studente potrà orientare le proprie attività laboratoriali al settore del progetto dell'abito o a quello degli accessori, in vista di una immissione nel mondo del lavoro o di un eventuale proseguimento degli studi a livello di laurea magistrale.

Requisiti d'accesso

Possono iscriversi al corso di laurea i diplomati della scuola secondaria superiore o equivalente che supereranno la prova attitudinale.

Numero minimo e massimo degli studenti

Il corso è a numero chiuso con un massimo di 60 iscritti/anno. Nella fase iniziale il corso verrà svolto con un numero minimo di 30 studenti.

Caratteristiche della prova finale:

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto oppure nella discussione del portfolio maturato dallo studente nel corso del triennio o, infine, in un'esercitazione di progetto a tema.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati:

La laurea in design della moda fornisce un profilo professionale e culturale adeguato per poter collaborare alla progettazione e realizzazione di prodotti nel campo dell'abbigliamento. I laureati disporranno di conoscenze tecniche, abilità informatiche, conoscenze teoriche di base, esperienze progettuali, idonee all'inserimento nella struttura produttiva dell'abbigliamento. Il percorso formativo costituisce anche una premessa particolarmente qualificata per poter proseguire gli studi universitari, in Italia e all'estero, a livello di laurea magistrale.

attività formative di base	Ambiti disciplinari	Settori scientifico disciplinari	CFU MURST	CFU		L/M	SSD	insegnamento	obb.	CFU	
			classe 23	claDEM							
Discipline letterarie	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		4	4	a	M	L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana contemporanea		4	
	L-LIN/10 - Letteratura inglese		4	4	c	M	L-LIN/10	Inglese per la moda		4	
	totale ambito discipline		8	8						4	
	Discipline sociologiche, pedagogiche e psicologiche	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		4	4	a	M	SPS/08	Fondamenti di comunicazione per la moda		4
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		4	4	a	M	SPS/08	Sociologia della moda		4
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		4	4	a	M	SPS/08	Sistema della moda e nuove tendenze		4
		totale ambito discipline		12	12						12
	Discipline storiche	M-STO/04 - Storia contemporanea		4	4	a	M	M-STO/04	Storia contemporanea		4
		totale ambito discipline		4	4						4
	totale attività formative di base		20	24							24
Discipline teoriche	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche		4	4	b	M	M-DEA/01	Antropologia della moda		4	
	M-FIL/04 - Estetica		4	4	b	M	M-FIL/04	Estetica		4	
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		4	4	b	M	M-FIL/05	Semiotica della moda		4	
	totale ambito discipline		10	12						12	
	Sistemi e tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/13 Disegno Industriale		8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di introduzione al Design del Vestito		8
		ICAR/13 Disegno Industriale		8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di figurino e modello		8
		ICAR/13 Disegno Industriale		8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 1		8
		ICAR/13 Disegno Industriale		8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Tessuto e Tecniche materiali		8
		ICAR/13 Disegno Industriale		4	4	b	L	ICAR/13	Modellistica		4
		ICAR/13 Disegno Industriale		8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 2 - vestito		8
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 2 - accessori		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 3 - vestito		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 3 - accessori		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 4 - vestito		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 4 - accessori		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 5 - vestito		8	
ICAR/13 Disegno Industriale			8	8	b	L	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 5 - accessori		8	
ICAR/17 - Disegno			4	4	b	M	ICAR/17	Disegno libero		4	
totale ambito discipline		72	72							72	
Discipline storico- artistiche	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		4	4	b	M	L-ART/02	Storia della moda e del costume 1		4	
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		0-4	0-4	b	M	L-ART/02	Storia dell'arte moderna		4	
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		4	4	b	M	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea		4	
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		0-4	0-4	b	M	L-ART/03	Teorie e critica della moda		4	
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		0-4	0-4	b	M	L-ART/03	Storia della moda e del costume 2		4	
	totale ambito discipline		0-4	16				Le arti e la moda		16	
Discipline dello spettacolo	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		0-4	0-4	b	M	L-ART/05	Storia del cinema		4	
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		0-4	0-4	b	M	L-ART/06	Storia della fotografia		4	
	totale ambito discipline		0-4	4						4	
totale attività formative caratterizzanti		50	104								
Affini o integrative o	Discipline informatiche e scientifico-tecnologiche	CHIM/04 - Chimica industriale	4	4	c	M	CHIM/04	Tecnologie del tessuto		4	
		CHIM/04 - Chimica industriale	4	4	c	M	CHIM/04	Materiali per la moda		4	
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	4	4	c	M	ING-INF/05	Applicazioni informatiche per la moda		4	
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	4	4	c	M	ING-INF/05	Modellazione digitale per la moda		4	
	totale ambito discipline		16	16						16	
Discipline giuridiche e gestionali	SECS-P/07 - Economia aziendale		4	4	c	M	SECS-P/07	Fondamenti di economia della moda		4	
	SECS-P/10-Organizzazione aziendale		4	4	c	M	SECS-P/10	Valutazione economica del prodotto		4	
	totale ambito discipline		8	8						8	
totale attività formative affini o integrative		20	24						24		
a scelta dello studente			9		d		totale attività a scelta dello studente		9		
totale attività a scelta dello studente		9	9						9		
prova finale e lingua straniera			6+3		e		Lingua straniera		6+3		
totale attività per la prova finale e lingua straniera		9	9						9		
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)			10		f				10		
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc...		10	10					10		
			118	180					180		

	SSD	insegnamento	CFU	anno	period o didatti co
1 ANNO					
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di introduzione al Design del V	8	1	1
corso monodisciplinare	ICAR/17	Disegno libero	4	1	1
corso monodisciplinare	L-ART/02	Storia della moda e del costume 1	4	1	1
corso monodisciplinare	ING-INF/05	Applicazioni informatiche per la moda	4	1	1
corso monodisciplinare	SPS/08	Fondamenti di comunicazione per la moda	4	1	2
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di figurino e modello	8	1	2
corso monodisciplinare	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	4	1	2
corso monodisciplinare	CHIM/04	Tecnologie del tessuto	4	1	2
corso monodisciplinare	SPS/08	Sociologia della moda	4	1	3
corso monodisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	4	1	3
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 1	8	1	3
corso monodisciplinare	SECS-P/07	Fondamenti di economia della moda	4	1	3
2 ANNO					
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Tessuto e Tecniche materia	8	2	1
laboratorio	ICAR/13	Modellistica	4	2	1
corso monodisciplinare	L-ART/03	Teorie e critica della moda	4	2	1
corso monodisciplinare	L-ART/03	Storia della moda e del costume 2	4	2	1
corso monodisciplinare	M-FIL/05	Semiotica della moda	4	2	2
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 2 - vestito	8	2	2
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 2 - accessori	8	2	2
corso monodisciplinare	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	4	2	2
corso monodisciplinare	CHIM/04	Materiali per la moda	4	2	2
corso monodisciplinare	L-LIN/12	Inglese per la moda	4	2	3
corso monodisciplinare	M-DEA/01	Antropologia della moda	4	2	3
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 3 - vestito	8	2	3
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 3 - accessori	8	2	3
3 anno					
		TIROCINIO	10	3	1
corso monodisciplinare	SPS/08	Sistema della moda e nuove tendenze	4	3	2
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 4 - vestito	8	3	2
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 4 - accessori	8	3	2
corso monodisciplinare	ING-INF/05	Modellazione digitale per la moda	4	3	2
corso monodisciplinare	L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana contemporanea	4	3	3
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 5 - vestito	8	3	3
laboratorio	ICAR/13	Laboratorio di Progettazione 5 - accessori	8	3	3
corso monodisciplinare	L-ART/03	Le arti e la moda	4	3	3
corso monodisciplinare	SECS-P/10	Valutazione economica del prodotto	4	3	3

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 22 Sa/2005/Dpa	pagina 1/3
------------------------------------------------	------------

11 Varie ed eventuali:

b) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per "Attività di supporto al Policy-Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di progettazione architettonica per la stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, in attuazione del Protocollo di intesa per "Attività di supporto al Policy – Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna", già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 marzo e 28 marzo 2002.

Le attività previste dalla convenzione riguarderanno:

- il supporto all'iniziativa "Atlante della laguna di Venezia", coordinata dall'Osservatorio Naturalistico della Laguna, attraverso la collazione di semilavorati (cartografie e schede scientifiche) provenienti dalle diverse istituzioni responsabili dei dati (Comune di Venezia, CNR, Provincia di Venezia, Magistrato alle Acque, Università Ca' Foscari – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, ARPAV, CORILA, Università di Berlino), l'analisi dei database, l'individuazione delle unità geografico/territoriali oggetto di analisi, la trasposizione di documenti specialistici su base comune interdisciplinare e il coordinamento grafico delle unità operative;

- il progetto editoriale per volume a stampa "Atlante della Laguna" comprendente il layout grafico, l'impaginazione, il coordinamento con la casa editrice, il recepimento delle tavole redatte su layout convenzionato, la verifica di congruenza degli elaborati sul progetto editoriale, la trasmissione dei materiali finiti alla casa editrice, l'assistenza alla correzione bozze con le istituzioni fornitrici dei dati e alla redazione di Cd rom da allegare al volume a stampa.

Per la realizzazione delle attività è indicata quale responsabile scientifica la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata di dieci mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è fissato in complessivi € 20.000,00+ IVA al 20% per un totale lordo pari a € 24.000,00.

Il presidente informa altresì il senato che con decreto del direttore 7 febbraio 2005, n. 150 il dipartimento di progettazione architettonica ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia-dipartimento di progettazione architettonica e l'Amministrazione Comunale di Venezia, in attuazione del Protocollo di intesa per "Attività di supporto al Policy-Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Tra

L'Amministrazione Comunale di Venezia, rappresentata dal dr. Gian Luigi Penzo, Direttore della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio, nato a Venezia il 13 aprile 1951, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia. Domicilio fiscale del Comune di Venezia: S. Marco n. 4137 – 30124 Venezia. C.F. n. 00339370272

e

L'Università luav di Venezia – dipartimento di progettazione architettonica, C.F. 80009280274, P.IVA IT00708670278, con sede in Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia (di seguito denominato luav – Dpa) , rappresentato dal rettore prof. Marino Folin,

Premesso che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 22 Sa/2005/Dpa	pagina 2/3
--------------------------------------------------------------	-------------------

- in data 8 aprile 2002 le parti hanno firmato il protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna";
- il Comune di Venezia ha avviato una serie di studi coordinati sulla laguna di Venezia che vedranno riuniti insieme gli esiti di analisi settoriali effettuate da enti ed istituzioni, quali l'Università Ca' Foscari – Dipartimento di Scienze ambientali, il DP- luav, ISMAR-CNR, Technische Universitaet di Berlino, e che tale iniziativa ha lo scopo di realizzare mappe tematiche per la redazione dell'Atlante Ambientale della Laguna.
- luav – Dpa può condurre attività di ricerca e di consulenza mediante contratti o convenzioni di diritto privato;
- luav – Dpa aderisce all'iniziativa sopra descritta offrendo le competenze necessarie per svolgere l'incarico, tramite una propria unità operativa costituita dalla prof.ssa Franca Pittaluga, responsabile scientifico del LAR (Laboratorio di Progettazione del Dpa), e da personale interno al laboratorio stesso.

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Il Comune di Venezia affida a luav – Dpa:

1. Supporto all'iniziativa "Atlante della laguna di Venezia" coordinata dall'Osservatorio Naturalistico della Laguna:
 - Collazione di semilavorati (cartografie e schede scientifiche) provenienti dalle diverse istituzioni responsabili dei dati: Comune di Venezia, CNR, Provincia di Venezia, Magistrato alle Acque, Università Ca' Foscari – Facoltà di Scienze, ARPAV, CORILA, Università di Berlino;
 - Analisi dei database;
 - Individuazione delle unità geografico/territoriali oggetto di analisi;
 - Trasposizione di documenti specialistici su base comune interdisciplinare (mappe tematiche);
 - Coordinamento grafico delle unità operative.
2. Progetto editoriale per volume a stampa "Atlante della Laguna":
 - Layout grafico;
 - Impaginazione;
 - Coordinamento con la casa editrice (verifica di compatibilità dei programmi di composizione e redazione);
 - Recepimento delle tavole redatte su layout convenzionato;
 - Verifica di congruenza degli elaborati sul progetto editoriale, eventuale adeguamento;
 - Trasmissione dei materiali finiti alla casa editrice, assistenza alla correzione bozze con le istituzioni fornitrici dei dati;
 - Assistenza alla redazione di Cd rom da allegare al volume a stampa.

Articolo 2

Il Comune di Venezia s'impegna a fornire, per tramite del dott. Stefano Guerzoni, direttore scientifico dell'Osservatorio, tutti i materiali cartacei ed informatici per la realizzazione delle attività descritte all'art. 1.

Articolo 3

Le attività previste dalla presente convenzione e la conclusione dei lavori avverranno presumibilmente entro la fine del mese di ottobre 2005, con decorrenza iniziale dalla data della stipula della presente convenzione.

Articolo 4

Per l'esecuzione dell'incarico di cui all'art. 1, il Comune di Venezia corrisponderà a luav – Dpa la somma di € 20.000,00 + IVA al 20 %, per un totale lordo pari a € 24.000,00, da versarsi in due rate di pari importo; la prima all'avvio della convenzione e la seconda alla consegna degli elaborati, su presentazione di fattura da parte di luav – Dpa. L'importo suddetto verrà versato per il tramite dell'Istituto Tesoriere Ca.Ri.Ve, sul seguente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 22 Sa/2005/Dpa	pagina 3/3
--------------------------------------------------------------	-------------------

c.c. IT 733E063450201006700500063B

Articolo 5

luav – Dpa consegnerà al Comune di Venezia nella persona del dott. Stefano Guerzoni, direttore scientifico dell'Osservatorio, tutti i materiali prodotti nell'ambito della presente convenzione.

Articolo 6

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto è rimessa al Foro di Venezia.

Articolo 7

Le parti acconsentono, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che i "dati personali" raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al contratto stesso.

Articolo 8

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/72 n. 642, p. 16 della Tabella B allegata al citato decreto.

Il presente Atto è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi dell'art. 1 lett. b, della Tariffa – parte seconda – annessa al D.P.R. 26/04/86 n. 131.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, in attuazione del protocollo di intesa per "Attività di supporto al Policy-Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 23 Sa/2005/Du	pagina 1/3
------------------------------------------------------	------------

11 Varie ed eventuali:

c) dipartimento di urbanistica: convenzione con il Comune di Bedizzole (Brescia) per attività di consulenza concernente l'esame del nuovo progetto di discarica rifiuti presentato dalla Soc. FAECO e supporto in merito all'analisi dell'impatto ambientale

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di urbanistica per la stipula di una convenzione con la il Comune di Bedizzole (Brescia) La proposta riguarda l'affidamento al dipartimento di urbanistica di un incarico per l'esecuzione di una attività di consulenza concernente l'esame del nuovo progetto di discarica rifiuti presentato dalla Soc. FAECO e supporto in merito all'analisi dell'impatto ambientale.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Virginio Bettini.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata di sei mesi dalla data della stipula della convenzione stessa, è stato pattuito un compenso di € 10.000,00 + IVA.

Il presidente informa infine il senato accademico che con decreto direttoriale dell'8 febbraio 2005, il dipartimento di urbanistica ha espresso parere favorevole in merito.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia ed il Comune di Bedizzole (Brescia) per attività di consulenza concernente l'esame del nuovo progetto di discarica rifiuti presentato dalla Soc. FAECO e supporto in merito all'analisi dell'impatto ambientale
Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav) codice fiscale 80009280274 e partita IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29/01/1944 domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Il Comune di Bedizzole (Brescia), codice fiscale 00760050179 partiva IVA 005777210982 con sede in Bedizzole (Brescia) , rappresentata dal Responsabile del servizio nato il residente a, domiciliato per la carica presso la sede Comunale Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 – legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

1. nel territorio del Comune di Bedizzole (Brescia) esiste una discarica di rifiuti in loc. Cascina Nova Locatelli gestita dalla Soc. Faeco spa con sede in Lonato;
2. la predetta Soc. Faeco spa ha presentato apposito progetto di ampliamento;
3. il Comune di Bedizzole (Brescia) è interessato ad acquisire specifico parere in merito a tale progetto di ampliamento presentato dalla sopra menzionata ditta Faeco spa, nonché consulenza sulle metodologie inerenti il previsto stato smaltimento rifiuti e relativo impatto ambientale;
4. l'Università luav di Venezia, e per essa, il dipartimento di urbanistica può effettuare appropriato ed idoneo esame in merito al predetto progetto di ampliamento discarica rifiuti nonché relativa consulenza e redazione analisi di impatto ambientale;
5. che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 2 comma c) del Regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, purché non vi ostino lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di esame e consulenza mediante contratti e convenzione con Enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

1. La convenzione ha per oggetto un attività di consulenza al fine di esaminare il progetto di ampliamento per la discarica rifiuti presentato dalla ditta Faeco spa in collaborazione con il Comune di Bedizzole (Brescia), nonché a fornire la necessaria supporto in merito ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 delibera n. 23 Sa/2005/Du	pagina 2/3
------------------------------------------------------	------------

analisi di impatto ambientale.

2. L'attività di cui al precedente punto verrà espletata entro il termine di 6 mesi.

3. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

4. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazione dei corrispettivi o a richieste di risarcimenti dei danni.

Articolo 2 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture dell'Università e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Comune con modalità da definire tra i responsabili delle parti.

Articolo 3 (Obblighi)

L'Università luav-dipartimento di urbanistica, si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di impatto ambientale e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dall'Università luav-dipartimento di urbanistica, ai fini dello svolgimento dell'esame del predetto e delle analisi di impatto ambientale, il Comune di Bedizzole (Brescia) si impegna a corrispondere la cifra globale di € 10.000,00 più I.V.A.

Articolo 5 (Modalità di pagamento)

L'Università luav-dipartimento di urbanistica avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione della prestazione, dopo la consegna della relazione finale prevista.

Articolo 6 (Rimborso spese)

Il Comune di Bedizzole (Brescia) si assume l'impegno di finanziare le spese per viaggi, pernottamento, sopralluoghi ed altro che si renderanno necessarie presso il Comune e presso il territorio della discarica da parte del prof. Bettini Virginio.

Articolo 7 (Clausola di riservatezza)

L'Università si impegna a garantire nei confronti del Comune di Bedizzole (Brescia) il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta del Comune stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 (Responsabile scientifico)

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav – dipartimento di urbanistica al prof. Virginio Bettini e da parte del Comune di Bedizzole (Brescia) a

Articolo 9 (Diritto di recesso)

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Comune di Bedizzole (Brescia) si impegna a corrispondere all'Università luav-dipartimento di urbanistica l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 10 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Il Comune di Bedizzole (Brescia) s'impegna a corrispondere all'Università luav-dipartimento di urbanistica l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 23 Sa/2005/Du	pagina 3/3
------------------------------------------------------	------------

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 (Registrazione)

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Comune di Bedizzole (Brescia) per attività di consulenza concernente l'esame del nuovo progetto di discarica rifiuti presentato dalla Soc. FAECO e supporto in merito all'analisi dell'impatto ambientale così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 24 Sa/2005/DA-Uri-Map	pagina 1/1
--------------------------------------------------------------	------------

11 Varie ed eventuali:

d) direzione amministrativa - ufficio relazioni internazionali - marketing, aziende e progetti: adesione al Progetto Europeo "Moving School 21" – Seminario intensivo interdisciplinare Erasmus – IP sulla promozione della salute, la progettazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle città dopo Agenda 21, anno 2005

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per l'autorizzazione alla partecipazione al programma intensivo Erasmus "Moving School 21. Interdisciplinary Intensive Seminar (Erasmus – IP) on Strategies of Health Promotion, Urban Planning and Sustainable Development of Cities after Agenda 21" promosso dalla Freie Universität Berlin, per il quale si propone come referente per l'Università Iuav la prof.ssa Liliana Padovani.

Si tratta di un progetto triennale la cui adesione e relativa richiesta di finanziamento viene riproposta ogni anno: le prime due edizioni, cui ha partecipato l'Università Iuav, si sono svolte a Berlino (2003) e a Venezia (2004).

Il programma dell'edizione veneziana è stato centrato sui temi dello sviluppo sostenibile delle città dopo Agenda 21, la progettazione urbana, la città educativa, la progettazione partecipata, gli spazi urbani per il movimento e la promozione della salute ed ha compreso visite studio di progetti di spazi urbani e cortili scolastici realizzati con i bambini nella città di Venezia (isola e Mestre). E' stato attivato il workshop "La scuola progetta la città: il triangolo del villaggio" sui temi della progettazione di spazi verdi e percorsi pedonali - ciclabili del quartiere San Marco (parole chiave: ambiente, territorio, educazione, partecipazione) con insegnanti e bambini della Scuola Elementare Lombardo Radice di Mestre - Venezia.

L'attività per l'IP a Venezia 2004 è stata progettata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Venezia, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Ufficio Itinerari Educativi, di cui alcuni funzionari e collaboratori avevano frequentato il corso "Azione locale partecipata: Pianificazioni interattive, Agenda 21 e Città sostenibili" nelle precedenti edizioni.

L'edizione 2005 si svolgerà a Bath (Gran Bretagna) o Praga (Repubblica Ceca) con i seguenti obiettivi e programma di massima: prosecuzione del confronto internazionale e interdisciplinare sui temi della città educativa, della progettazione partecipata, degli spazi per il movimento e la promozione della salute, anche attraverso approfondimenti sullo stato dell'arte della progettazione degli spazi scolastici e urbani nella città sede dell'IP.

Come nelle precedenti edizioni, l'approvazione della proposta non impegna Iuav a livello finanziario.

Il dipartimento si impegna a contribuire con l'attività scientifica di un docente.

I costi di missione del docente ed i rimborsi spese degli studenti Iuav che parteciperanno al seminario saranno a carico dell'Università coordinatrice del programma (Berlino).

Il presidente informa inoltre il senato che nella seduta del 26 gennaio 2005 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente informa altresì il senato, che l'adesione al progetto, che si concretizza nella sottoscrizione di un "Modello di Accordo", dovrà pervenire a Berlino prima della fine di febbraio 2005.

Il presidente, al fine di poter procedere nei tempi indicati dal progetto per quanto riguarda le condizioni di partecipazione, propone al senato accademico di autorizzare l'adesione al programma in parola.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

16 febbraio 2005 delibera n. 25 Sa/2005/Da	pagina 1/5
-----------------------------------------------	------------

11 Varie ed eventuali:

e) Istituzione dell'associazione CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati: approvazione statuto

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per l'istituzione dell'Associazione denominata "CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati" con sede presso il Parco Scientifico e Tecnologico VEGA.

Soci fondatori dell'associazione sono l'Università luav di Venezia e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

L'Associazione, senza scopi di lucro, è finalizzata alla progettazione e realizzazione di iniziative di ricerca, formazione, sperimentazione industriale di metodi e tecnologie per l'analisi e riqualificazione di siti contaminati al fine di trasferire le conoscenze dell'associazione e dei suoi associati all'amministrazione e al mondo imprenditoriale.

L'Associazione opera a livello locale, nazionale ed internazionale, includendo nella sua missione la produzione di conoscenza e la valutazione delle migliori esperienze internazionali a supporto della riqualificazione del sito contaminato di Porto Marghera.

A tali fini l'associazione potrà:

- promuovere, realizzare e coordinare attività di ricerca interdisciplinare nel settore dell'analisi, gestione, bonifica e riqualificazione di siti contaminati, includendo in modo integrato gli aspetti tecnologici, ambientali, economici, sociali, pianificatori e politici del processo. Particolare riguardo verrà rivolto allo sviluppo di soluzioni sostenibili per siti con impatti su scala sovra-locale, (megasiti), e di approcci integrati basati sull'analisi di rischio;
- diventare un centro di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la ricerca ed il supporto tecnico scientifico su approcci valutativi, soluzioni tecniche e gestionali per la bonifica e riqualificazione di siti contaminati;
- sviluppare una rete di collaborazione scientifica con istituti nazionali, stranieri ed internazionali operanti nel settore specifico, promuovendo progetti internazionali e l'informazione sulle pratiche migliori.
- promuovere, sostenere e organizzare attività didattiche specialistiche quali corsi aggiornamento e formazione, a livello nazionale ed internazionale;
- favorire attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione e la ricaduta delle ricerche svolte dall'associazione;
- supportare, con l'attività di ricerca e la consulenza tecnico-scientifica, la riqualificazione del sito contaminato di Porto Marghera, promuovendo in particolare un approccio integrato ed interdisciplinare e l'applicazione di tecnologie innovative.
- costituire e coordinare un "Forum per Porto Marghera" a cui parteciperanno, oltre ai soci fondatori dell'associazione, Enti e Istituzioni interessate alla riqualificazione dell'area contaminata di Porto Marghera.

Oltre ai soci fondatori, potranno far parte dell'associazione altre Università o enti di formazione o di ricerca pubblici o privati.

L'impegno finanziario richiesto per la costituzione dell'Associazione è, così come definito all'articolo 6, lettera a) dello statuto dell'Associazione stessa, in € 5.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto dell'associazione CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati

Articolo 1 – Istituzione

E' istituita l'Associazione CREA (Consorzio Inter-Universitario per l'Analisi e Riqualificazione di Siti Contaminati), d'ora in poi denominata "Associazione".

Articolo 2 – Enti associati fondatori

Sono enti associati fondatori dell'Associazione:

- a) l'Università Ca' Foscari di Venezia
- b) l'Università luav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>16 febbraio 2005 delibera n. 25 Sa/2005/Da</p>	<p>pagina 2/5</p>
--------------------------------------------------------------	-------------------

Articolo 3 - Sede

L'Associazione ha sede legale presso il Parco Scientifico e Tecnologico VEGA in via della Libertà 12, Venezia Marghera.

Articolo 4 - Fini dell'Associazione

L'Associazione ha lo scopo di progettare e realizzare iniziative di ricerca, formazione, sperimentazione industriale di metodi e tecnologie per l'analisi e riqualificazione di siti contaminati e di trasferire le conoscenze dell'associazione e dei suoi associati all'amministrazione e al mondo imprenditoriale. L'Associazione opera a livello locale, nazionale ed internazionale, includendo nella sua missione la produzione di conoscenza e la valutazione delle migliori esperienze internazionali a supporto della riqualificazione del sito contaminato di Porto Marghera.

In particolare, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- 1) Promuove, realizza e coordina attività di ricerca interdisciplinare nel settore dell'analisi, gestione, bonifica e riqualificazione di siti contaminati, includendo in modo integrato gli aspetti tecnologici, ambientali, economici, sociali, pianificatori e politici del processo. Particolare riguardo viene rivolto allo sviluppo di soluzioni sostenibili per siti con impatti su scala sovra-locale, (megasiti), e di approcci integrati basati sull'analisi di rischio.
- 2) Si propone di diventare un centro di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la ricerca ed il supporto tecnico scientifico su approcci valutativi, soluzioni tecniche e gestionali per la bonifica e riqualificazione di siti contaminati.
- 3) Sviluppa una rete di collaborazione scientifica con istituti nazionali, stranieri ed internazionali operanti nel settore specifico, promuovendo progetti internazionali e l'informazione sulle pratiche migliori.
- 4) Promuove, sostiene e organizza attività didattiche specialistiche quali corsi aggiornamento e formazione, a livello nazionale ed internazionale.
- 5) Favorisce attraverso pubblicazioni, convegni, seminari e mostre, la diffusione e la ricaduta delle ricerche svolte dall'Associazione.
- 6) Supporta, con l'attività di ricerca e la consulenza tecnico-scientifica, la riqualificazione del sito contaminato di Porto Marghera, promuovendo in particolare un approccio integrato ed interdisciplinare e l'applicazione di tecnologie innovative.
- 7) Costituisce e coordina un "Forum per Porto Marghera" a cui partecipano, oltre ai soci fondatori dell'associazione, Enti e Istituzioni interessate alla riqualificazione dell'area contaminata di Porto Marghera. Il Forum ha le seguenti funzioni:
 - diffondere i risultati delle ricerche dell'Associazione tra gli Enti competenti ed i portatori di interesse per il sito di Porto Marghera,
 - promuovere collaborazioni e sinergie tra l'Associazione e gli enti associati,
 - contribuire alla definizione di priorità di ricerca a supporto dei soggetti operanti per la riqualificazione del sito di Porto Marghera, e di altri siti contaminati.

Articolo 5 – Durata

L'Associazione ha durata di cinque anni a far data dalla sua costituzione, rinnovabili di quinquennio in quinquennio alla scadenza, previo accordo scritto degli associati.

Articolo - 6 – Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dagli apporti al fondo di dotazione conferiti dagli associati al momento del loro ingresso nell'Associazione. Tali apporti sono fissati in € 5.000 (cinquemila) per associato;
- b) da ogni altro eventuale apporto dei soci;
- c) dalle quote associative che saranno fissate annualmente dall'Assemblea;
- d) dai proventi e contributi derivanti dalle assegnazioni e dai contributi da parte di pubbliche amministrazioni centrali e locali per l'esecuzione di particolari progetti o accordi di programma;
- e) dai contributi dell'Unione europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 25 Sa/2005/Da	pagina 3/5
------------------------------------------------------	------------

f) dai proventi derivanti dai contratti stipulati con terzi pubblici e privati per la fornitura di servizi;

g) dai proventi provenienti dalla cessione di brevetti o conoscenze;

h) da ogni altra eventuale entrata in conto esercizio.

Le entrate di cui alle lettere a) e b) saranno contabilizzate nel conto del patrimonio dell'Associazione, mentre le altre saranno contabilizzate nel conto della gestione.

Articolo 7 – Ammissione di nuovi associati

L'Associazione può ammettere altre Università o enti di formazione o di ricerca pubblici o privati che ne facciano domanda, a condizione che presentino i seguenti requisiti:

a) alta qualificazione nella ricerca nel settore dell'analisi e riqualificazione dei siti contaminati.

b) impegno ad accollarsi gli oneri e gli impegni economici dell'Associazione in misura paritetica rispetto agli associati risultanti al momento della domanda di ammissione.

La valutazione dell'esistenza dei requisiti degli aspiranti associati è fatta dall'Assemblea dell'Associazione, la quale delibera sull'ammissione. L'eventuale non accoglimento della domanda di ammissione deve essere motivato.

Articolo 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Presidente;

d) il Direttore, se nominato;

e) il Collegio dei Revisori dei Conti;

f) il Comitato Scientifico.

Articolo 9 – Assemblea degli associati e sue attribuzioni

L'Assemblea degli associati è costituita da tre rappresentanti per ciascuno degli enti associati. I rappresentanti delle Università associate sono nominati dai Rettori, sentiti i rispettivi organi collegiali di governo, durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

L'Assemblea elegge al proprio interno il Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed è validamente costituita e delibera con la maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno otto giorni, anche a mezzo telefax o e-mail, contenente l'ordine del giorno della seduta.

L'Assemblea è altresì convocata dal Presidente quando questi ne ravvisa la necessità e ogni volta che lo richieda il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

a) approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e il rendiconto finanziario dell'Associazione, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

b) stabilisce l'entità degli eventuali contributi finanziari e le quote associative che gli associati dovranno corrispondere nel successivo esercizio;

c) nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti;

d) determina le direttive generali di sviluppo e di orientamento delle attività dell'Associazione;

e) delibera le modifiche di statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione, secondo le maggioranze di cui all'art. 21, commi 2 e 3 del Codice Civile, rispetto alle quali ogni riferimento agli associati deve intendersi fatto ai componenti dell'Assemblea;

f) nomina i membri del Comitato Scientifico dell'Associazione;

g) delibera i compensi spettanti ai componenti degli organi dell'Associazione.

Articolo 10 - Consiglio di Amministrazione e sue attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione è costituito dal Presidente dell'Associazione e da un rappresentante, designato dall'Assemblea, per ciascuno degli enti associati. Il Presidente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 25 Sa/2005/Da	pagina 4/5
------------------------------------------------------	------------

convoca il Consiglio quando lo ritiene opportuno ovvero quando ne fa richiesta la maggioranza dei consiglieri, e ne presiede i lavori. Il Consiglio di Amministrazione è convocato con un preavviso di almeno otto giorni, anche a mezzo telefax o e-mail, contenente l'ordine del giorno della seduta.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Per la validità delle sedute e delle delibere è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

- a) approva i regolamenti di organizzazione e funzionamento, di amministrazione contabilità e finanza e del personale, nonché gli altri regolamenti interni disciplinanti specifiche materie di rilevante interesse per l'Associazione;
- b) predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e il rendiconto finanziario dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, nell'ambito delle direttive generali di sviluppo e di orientamento espresse dall'Assemblea;
- d) può nominare un Direttore dell'Associazione, anche esterno al Consiglio;
- e) delibera in ordine ad ogni altra materia non attribuita espressamente alla competenza di altri organi dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare totalmente o parzialmente le proprie attribuzioni di cui al precedente punto c) al Presidente e/o al Direttore dell'Associazione, ove nominato.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con mezzi telematici che consentano la discussione interattiva. In tal caso, la riunione si intende tenuta nel luogo ove siano presenti contemporaneamente il Presidente ed il Segretario verbalizzante la seduta.

Articolo 11 – Presidente e sue attribuzioni

Il Presidente dell'Associazione, eletto dall'Assemblea al proprio interno, ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile delle relazioni istituzionali. Il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea, stabilendone l'ordine del giorno;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, stabilendone l'ordine del giorno;
- c) vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività dell'Associazione;
- d) attribuisce al Direttore, ove nominato, gli incarichi previamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- e) adotta provvedimenti di urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio stesso;
- f) può conferire il potere di rappresentanza dell'Associazione al Direttore per gli atti delegati a quest'ultimo dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dura in carica un triennio ed è rieleggibile.

In caso di assenza o impedimento il Presidente e' sostituito da un Vice Presidente nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti. Il Vice Presidente può operare anche in virtù di specifiche deleghe secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Associazione.

Articolo 12 - Collegio dei Revisori dei Conti e sue attribuzioni

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dall'Assemblea, che individua anche il Presidente del Collegio. Esso è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti .

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Associazione ed è disciplinato dagli articoli 2397 ss. del codice civile, in quanto applicabili.

Le riunioni del Collegio possono svolgersi anche con mezzi telematici che consentano la discussione interattiva. In tal caso, la riunione si intende tenuta nel luogo ove sia presente il Presidente del Collegio, a cui spetterà pure il compito di verbalizzare la seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 febbraio 2005 delibera n. 25 Sa/2005/Da	pagina 5/5
-----------------------------------------------	------------

Articolo 13– Comitato Scientifico e sue attribuzioni

Il Comitato Scientifico dell'Associazione è costituito da un minimo di tre fino ad un massimo di dodici membri, scelti preferibilmente tra docenti universitari esperti nel settore. I membri del Comitato Scientifico sono nominati dall'Assemblea per un triennio e sono rieleggibili. Il Comitato nomina nel suo seno il Presidente. Il Comitato può cooptare esperti esterni che partecipano alle riunioni senza diritto di voto.

Il Comitato Scientifico fornisce al Consiglio di Amministrazione valutazioni e pareri sugli aspetti scientifici dell'attività dell'Associazione. La sua attività è disciplinata da un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Per l'attività commerciale eventualmente svolta, l'Associazione terrà apposita contabilità separata.

Entro il mese di giugno di ciascun anno l'Assemblea approva il conto consuntivo - composto dal conto del patrimonio e dal conto della gestione - e il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, ed entro il mese di dicembre il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario successivo.

Poiché l'Associazione non ha scopi di lucro, eventuali avanzi di gestione non sono ripartibili tra gli associati, ma devono essere impiegati per il finanziamento delle sue attività.

Articolo 15 - Recesso

Ogni associato ha diritto di recesso con effetto alla scadenza del termine di durata dell'Associazione, indipendentemente dall'eventuale proroga automatica di tale termine. Il recesso dovrà essere comunicato al Presidente entro quindici mesi dalla scadenza - naturale o rinnovata - dell'Associazione, mediante lettera raccomandata AR. Restano comunque all'Associazione tutti gli apporti effettuati.

Se il recesso comporta la riduzione dei soci ad uno, lo stesso costituirà causa di scioglimento dell'Associazione.

Articolo 16 – Liquidazione

L'Associazione si estingue nei casi previsti dall'art. 27 del codice civile o per deliberazione dell'Assemblea o per riduzione dei soci ad uno, come previsto dall'articolo precedente. Nel caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio associativo verrà devoluto ad altri enti con finalità analoghe.

Articolo 17 - Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile sulla disciplina delle associazioni.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione di luav all'associazione denominata "CREA - Consorzio Interuniversitario per l'Analisi e Riqualificazione dei Siti Contaminati" dando mandato al rettore di adottare tutte le azioni e gli atti necessari alla costituzione della stessa;
- lo schema di statuto dell'Associazione dando mandato al rettore e alla direzione amministrativa di apportare le eventuali e necessarie modifiche non sostanziali al testo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------